



Ministero della Difesa

**Nota aggiuntiva
allo stato di previsione
per la Difesa
per l'anno 2008**

Presentata al Parlamento
dal Ministro della Difesa
On. Arturo PARISI

Ministero della Difesa

**Nota Aggiuntiva
allo stato di
previsione
per la Difesa
per l'anno 2008**

Presentata al Parlamento
dal Ministro della Difesa
On. Arturo PARISI

INDICE

PARTE I: IL QUADRO GENERALE

. IL QUADRO POLITICO-MILITARE	pag. I – 3
. GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI	pag. I – 7
. LE PRIORITA' POLITICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI	pag. I – 11
. CRITERI PER L'IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO PER L'ANNO 2008	pag. I – 14
Allegato A : Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Difesa (anni 2002-2008)	pag. I – A/1
Allegato B : Attività all'estero delle Forze Armate	pag. I – B/1
Allegato C : Spesa per la funzione Difesa nei principali paesi Europei	pag. I – C/1

PARTE II: MISSIONI E PROGRAMMI DEL DICASTERO

Le Missioni e Programmi del Dicastero	pag. II – 3
. LA FUNZIONE DIFESA (Forze Armate)	pag. II – 1.3
1. GENERALITA'	pag. II – 1.3
2. LE PREVISIONI DI SPESA	pag. II – 1.6
a. Spese per il personale	pag. II – 1.6
b. Spese per l'esercizio	pag. II – 1.10
c. Spese per l'investimento	pag. II – 1.17
Allegato A : Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Funzione Difesa (anni 2002-2008) ed articolazione delle spese	pag. II – 1.A/1

Allegato B : Situazione del personale militare e civile	pag. II – 1.B/1
Allegato C : Settore esercizio – Articolazione delle spese per il 2008	pag. II – 1.C/1
Allegato D : Settore investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2008 – Riepilogo stanziamenti per tipologia di programma	pag. II – 1.D/1
Allegato E : Settore investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2008 – Stanziamenti per lo sviluppo delle capacità operative dello strumento militare di previsto finanziamento per il 2008.	pag. II – 1.E/1
. LA FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA (Arma dei Carabinieri)	pag. II – 2.3
1. LO STRUMENTO OPERATIVO	pag. II – 2.4
a. Finalità e obiettivi	pag. II – 2.4
b. Il personale	pag. II – 2.6
c. Le infrastrutture	pag. II – 2.6
2. LE PREVISIONI DI SPESA	pag. II – 2.7
a. Spese per il personale	pag. II – 2.8
b. Spese per l'esercizio	pag. II – 2-9
c. Spese per l'investimento	pag. II – 2-9
Allegato A : Evoluzione degli stanziamenti previsionali per la Funzione Sicurezza Pubblica (anni 2002-2008) ed articolazione delle spese	pag. II – 2.A/1
Allegato B : Situazione del personale militare e civile	pag. II – 2.B/1

Allegato C : Settore investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2008 – Riepilogo stanziamenti per tipologia di programma	pag. II – 2.C/1
Allegato D : Settore investimento – Programmi di previsto finanziamento per il 2008 – Stanziamenti per lo sviluppo delle capacità operative dello strumento militare di previsto finanziamento per il 2008.	pag. II – 2.D/1
. LE FUNZIONI ESTERNE	pag. II – 3.3
. LE PENSIONI PROVVISORIE	pag. II – 4.3
 <u>PARTE III: APPENDICE</u>	
. GRAFICI E TABELLE	pag. III – 3

PARTE I
- IL QUADRO GENERALE -

IL QUADRO POLITICO-MILITARE

Il quadro di riferimento internazionale che ha preso avvio nel decennio scorso continua ad essere caratterizzato da una fase di elevata dinamicità.

Ad una situazione di progressiva crescita della dimensione europea, che con il suo allargamento consolida una condizione di stabilità nel vecchio continente, continua a contrapporsi lo svilupparsi di situazioni di crisi su scala mondiale, con connotazioni religiose, etniche, culturali sociali ed economiche. Parallelamente si assiste ad un aumento delle attività e dello sviluppo degli apparati militari da parte di grandi Paesi, con potenziali rischi per la stabilità nel medio/lungo termine. Ciò determina uno stato di insicurezza in ampie aree del mondo, in alcuni casi di entità notevole, tale da causare situazioni di acuta precarietà. Atteso che la stabilità e la sicurezza costituiscono pre-requisiti condizionanti ogni possibile forma di sviluppo civile, economico e sociale, è evidente quanto sia prioritaria la loro salvaguardia e quanto sia indispensabile ogni possibile intervento per garantirle e, ove necessario, ripristinarle.

Sicurezza e stabilità rappresentano, quindi, un interesse che riveste sempre più una dimensione sopranazionale, dimensione confermata dall'evidenza che i fattori che le insidiano hanno sempre più un carattere transnazionale ed in quanto tali possono essere contrastati solo con un ampio coinvolgimento multinazionale, con una pluralità di mezzi ed una azione multidimensionale, fra cui quella militare.

A mente di queste considerazioni, è di tutta evidenza la vieppiù crescente valenza delle Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO ed OSCE), non tralasciando l'importanza ed il ruolo svolto da altri attori, tra i quali le *Non Governative Organizations (NGO)*.

Il binomio "Europa - Nord America" si conferma la parte più sviluppata del "core globalizzato", che sarà chiamato a sostenere il fardello maggiore di ogni futuro processo di espansione dell'area di stabilità e di sostegno alle iniziative internazionali a favore della pace, della legalità e della sicurezza. Ciò, ovviamente, in un quadro di collaborazione sinergica con tutti i paesi interessati. Pertanto, la risoluzione delle crisi e la prospettiva di un progressivo allargamento dell'area di stabilità costituiscono due linee d'azione fondamentali, che richiedono uno sforzo collettivo della comunità internazionale, giacché oramai è diffusamente chiaro che nessun Paese è in grado di affrontare da solo siffatte problematiche.

Nel quadro succintamente descritto, l'ONU, l'Unione Europea e l'Alleanza Atlantica rappresentano i riferimenti cardine della politica nazionale di sicurezza e difesa.

All'ONU l'Italia attribuisce un ruolo centrale e fondante per la ricomposizione delle crisi internazionali. Infatti il contributo significativo che il Paese riserva alle Nazioni Unite è testimoniato dal costante sforzo di partecipazione attiva alle sue scelte – da ultimo, la missione UNIFIL in Libano – sempre collocandosi, segnatamente per quanto concerne gli impegni militari, nell'alveo delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza.

Nel 2007 l'Italia, tornando a sedere come membro non permanente nel Consiglio di Sicurezza, ha favorito - in una logica multipolare - la rappresentatività nel Consiglio stesso dell'Europa, incoraggiando e sostenendo la crescente tendenza dei Paesi europei verso posizioni convergenti nei diversi organismi dell'ONU.

Questa tendenza dovrà essere rafforzata con l'affermazione, nell'ambito del Consiglio Europeo, di una più orientata politica estera e di sicurezza comune, sino all'istituzione di un seggio europeo nel Consiglio di Sicurezza delle nazioni Unite.

Quanto all'**Unione Europea**, il perseguimento di una politica estera comune e di una Politica Europea di Sicurezza e Difesa (PESD) costituisce fattore determinante per la sua credibilità quale promotrice di sicurezza e stabilità nella scena mondiale. In tale contesto, l'UE persegue l'obiettivo di adeguare ed incrementare, nel periodo 2004-2010, le proprie capacità militari, orientandole ad elevarne significativamente le potenzialità di risposta alle possibili situazioni di crisi (*Helsinki Headline Goals*).

Vanno in tale direzione taluni provvedimenti concordati per concretare incrementi delle capacità operative, tra i quali il trasporto strategico, la costituzione della Gendarmeria Europea a Vicenza (EUROGENDFOR) - una forza di polizia cui partecipano, oltre all'Italia, la Francia, il Portogallo, la Spagna e l'Olanda - ma soprattutto la costituzione dei "Battle Groups", Forze di pronto intervento europee, per alcuni aspetti assimilabili alle "NATO Response Force" (NRF). Elemento di rilievo in tale contesto è la costituzione, a Bruxelles, di una cellula Civile-Militare e di un Centro Operativo per la gestione delle operazioni che, seppur ancora di dimensioni limitate, costituiscono l'embrione di prevedibili sviluppi futuri. E' inoltre in stato di avanzata realizzazione il processo di sviluppo capacitivo nel cui ambito si evidenziano:

- la piena operatività dell'Agenzia Europea di Difesa (EDA);

- la conclusione delle attività per la definizione di una "*EU Long-Term Vision*" relativa ai possibili requisiti operativi dell'Unione, in linea con le indicazioni derivanti dalla "Strategia di Sicurezza Europea";
- l'evoluzione dei "Gruppi di Progetto per la definizione delle capacità operative europee", orientati a fronteggiare le carenze già individuate;
- l'avvio delle attività relative alla definizione del "*Capability Development Plan*", attraverso uno sforzo congiunto tra l'*European Union Military Committee (EUMC)*/ *European Union Military Staff (EUMS)* e l'*European Defence Agency (EDA)*, la cui conclusione è attesa per la prima metà del 2008.

L'**Alleanza Atlantica**, dopo i tempi oramai lontani della guerra fredda, ha individuato una nuova identità ed un percorso di crescita finalizzato ad una radicale trasformazione, intesa a porre l'Alleanza nelle condizioni di rispondere alle nuove sfide poste alla sicurezza, così come è stato riaffermato - tra l'altro - dai Capi di Governo nella riunione di Riga del 29 novembre 2006.

Passaggi particolarmente importanti e significativi di questa rinnovata strategia sono le missioni di stabilizzazione in Kosovo, Afghanistan, Iraq e nel Medio Oriente, lo sviluppo di ulteriori iniziative di partenariato nei Balcani e nell'area euro-asiatica, del "Dialogo Mediterraneo" e di cooperazione verso i Paesi del Golfo. In particolare, i processi di cooperazione inclusiva del "Dialogo Mediterraneo" e l'"*Istanbul Cooperation Initiative*" vanno nella direzione di un ampliamento verso Sud e Sud-Est della politica di apertura, coinvolgimento ed interrelazione, con lo scopo di creare forme di coesione e fiducia reciproca. A questa cooperazione e, in particolare, al "Dialogo Mediterraneo" - esteso soprattutto ad est, ivi incluse, le zone del medio e vicino oriente - va dato un particolare impulso, considerata la centralità che esso svolge al fine di garantire la sicurezza nell'area di primario interesse strategico nazionale.

Per quanto riguarda la dimensione militare, il potenziamento delle capacità di intervento dell'Alleanza - con la costituzione, in particolare, della *NATO Response Force (NRF)* - è l'elemento trainante della trasformazione delle capacità militari che, pur mantenendo la loro finalità di difesa collettiva, sono sempre più conformate per attività di supporto alla stabilizzazione ed alla ricostruzione nelle aree di intervento.

A fronte della mutevole natura dei futuri rischi, l'evoluzione del quadro complessivo richiede di soddisfare l'esigenza di una risposta integrata a carattere multinazionale e multidisciplinare - civile, economico e militare - per l'intero spettro di missioni operative, estendentesi dalla prevenzione e gestione delle crisi alla ricostruzione post-conflittuale, includendo le missioni umanitarie e di mantenimento della

pace; missioni, queste ultime, che possono comportare operazioni di combattimento, anche ad alta intensità.

GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI

Il contributo prevedibile di Unità operative italiane nel quadro delle Organizzazioni internazionali per l'anno 2008 risulta configurabile come di seguito delineato:

- **ONU:** per quanto concerne la disponibilità di contingenti nelle operazioni di pace per il c.d. "*stand by arrangements*" - Forze pronte e disponibili per l'impiego - è previsto un contributo di personale, mezzi, navi ed aerei dell'Esercito, Marina ed Aeronautica. Inoltre, a seguito della risoluzione n° 1701/2006 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, è mantenuta la partecipazione italiana alla missione UNIFIL in LIBANO unitamente al contributo nazionale di limitate ma qualificate aliquote di Forze in numerose altre missioni a guida ONU.
- **UNIONE EUROPEA:** al fine di conferire alla UE la capacità di condurre operazioni militari per la gestione delle crisi, i Paesi Membri hanno individuato un percorso di approntamento delle proprie capacità attraverso i c.d. *Helsinki Headline Goals* (HHG) 2010. In stato di avanzata realizzazione risulta, inoltre, il processo di sviluppo capacitivo nel cui ambito si evidenziano, in particolare, le attività di realizzazione degli "EU Battle groups"; ciò consente di disporre di Unità organiche pre-costituite - con elevata prontezza e dotate di adeguati supporti, aerei e navali - in grado di assolvere specifici compiti derivanti dalle missioni di "PETERSBERG", riassumibili nei seguenti 5 scenari:
 - operazioni di separazione, ricorrendo anche alla forza, di parti in conflitto;
 - operazioni di prevenzione dei conflitti;
 - operazioni di evacuazione di connazionali da aree ad elevato rischio;
 - operazioni di assistenza umanitaria;
 - attività di ricostruzione e di cooperazione militare.

In tale ambito, l'Italia - che ha già reso disponibili durante il periodo di *Initial Operational Capability* (IOC) un *Battle Group* (BG) su base nazionale nel 2005 ed un BG su base "*Spanish Italian Amphibious Force*" (SIAF) nel 2006 - a seguito della dichiarazione della *Full Operational Capability* (FOC) è stata impegnata con un BG su base "*Multinational Land Force*" (MLF) nel secondo semestre 2007 e sarà impegnata con un BG su base SIAF (*Spanish Italian Amphibious Force*) nel 2009, un BG a "*framework*" nazionale con partecipazione di Turchia e Romania nel 2010 e nuovamente nel 2012 con un BG su base MLF.

Infine, è da sottolineare come in ambito europeo sia stata posta grande enfasi sullo sviluppo di un maggiore coordinamento tra gli strumenti civili e militari

(c.d. "Hampton Court follow-up"), allo scopo di ottimizzare le risorse e rendere gli interventi più rapidi ed efficaci; detto processo comprende anche il ricorso ad assetti e risorse militari per operazioni a caratterizzazione civile, lasciando prevedere richieste nel campo della pianificazione, organizzazione e supporto in termini di uomini e mezzi.

- **NATO:** molteplici sono le iniziative già concretatesi ovvero che continuano ad essere sostenute. Tra queste, in particolare, si evidenziano:
 - l'attivazione della "*NATO Response Force*" (Forza di Risposta della NATO); con il conseguimento della *Full Operational Capability* (FOC - ottobre 2006) è garantita all'Alleanza la disponibilità di uno Strumento caratterizzato da elevata prontezza e flessibilità - capace di rispondere in tempi ristrettissimi ad un ampio spettro di situazioni di crisi - costituendo il principale banco di prova per l'interoperabilità interforze e multinazionale; l'Italia partecipa attivamente a detta Forza con un contributo a carattere interforze - terrestre, navale, aereo e dei Carabinieri - configurabile in relazione alla turnazione dei Comandi di Componente;
 - attività nazionali e multinazionali comprese nel "*PRAGUE Capabilities Commitment*" (Impegni di Praga sulle capacità), assunti nel giugno 2002 dai Ministri della Difesa delle Nazioni NATO per incrementare le capacità dell'Alleanza in quattro aree di particolare e precipuo rilievo operativo:
 - difesa contro gli attacchi chimici, batteriologici, radiologici e nucleari;
 - superiorità nel campo delle Informazioni e del Comando e Controllo;
 - interoperabilità ed efficacia nel combattimento delle Unità proiettabili;
 - dispiegamento rapido e sostegno delle Unità combattenti.

Nel quadro degli impegni assunti nell'ambito delle Coalizioni a scopo predeterminato e contingente (le c.d. "*coalition of willing*"), l'Italia partecipa a pieno titolo ad altre importanti formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

- **EUROFOR** (*European Rapid Operational Force*), una Forza multinazionale (brigata/divisione) strutturata per portare a termine missioni del tipo "Petersberg"; gli stati aderenti sono l'Italia, Francia, Spagna e Portogallo; la Forza può operare nel contesto delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO, OSCE); già impegnata nel 2007 nell'ambito dell'Operazione Althea a guida UE in Bosnia-Erzegovina, il futuro impiego del suo personale è previsto nel 2008 nel quadro di KFOR, quale Comando della *Multi-National Task Force-West* (MNTF-West);

- **EUROMARFOR** (*European Maritime Force*), una Forza multinazionale aereo-navale, configurata per portare a termine missioni del tipo *Crisis Response Operations* (CRO); gli Stati aderenti sono l'Italia, Francia, Spagna e Portogallo; può operare nell'ambito delle varie Organizzazioni internazionali (ONU, UE, NATO, OSCE) in configurazioni dipendenti dal tipo di missioni assegnate; a seguito degli avvenimenti dell'11 settembre 2001 è stata impegnata nel Mar Mediterraneo, in supporto all'Operazione Joint Endeavour della NATO e, nell'Oceano Indiano, in supporto all'Operazione *Enduring Freedom*; a decorrere da marzo 2008 sussiste l'ipotesi d'impiego di EUROMARFOR quale Comando della "*Maritime Task Force*" in seno all'operazione UNIFIL;
- **MLF** (*Multinational Land Force*), una Forza multinazionale a livello di brigata che vede coinvolte l'Italia, Ungheria e Slovenia; l'Unità, basata sul "*framework*" della Brigata alpina Julia, è in grado di condurre operazioni di CRO, PSO, soccorso umanitario e combattimento; l'MLF è stata impiegata in KOSOVO (dal novembre 2003 al maggio 2004 e dal novembre 2005 al maggio 2006) nell'ambito della NATO; detta Formazione è stata resa disponibile (luglio-dicembre 2007) nell'ambito dell'iniziativa "*EU Battlegroup*";
- **SIAF** (*Spanish Italian Amphibious Force*), una Forza anfibia italo-spagnola che rappresenta una componente fondamentale dell'*European Amphibious Initiative*, disponibile per l'ONU, UE, NATO ed OSCE per l'assolvimento di un ampio spettro di missioni (con riferimento specifico alle PSO); tale Formazione è stata resa disponibile (gennaio-giugno 2006) nell'ambito dell'iniziativa "*EU Battlegroup*";
- **MPFSEE** (*Multinational Peace Force South Eastern Europe*); l'iniziativa - che vede la partecipazione dell'Italia, Albania, FYROM, Bulgaria, Grecia, Turchia e Romania - si basa su una brigata multinazionale di fanteria leggera (SEEBRIG) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO ed OSCE; l'Italia partecipa con un reggimento di fanteria ed una Unità del genio; il Comando SEEBRIG ha costituito il "*Kabul Multinational Brigade*" (KMNB) HQ da febbraio ad agosto 2006;
- **SHIRBRIG** (*Multinational Stand-by High Readiness Brigade for United Nation Operations*), Forza d'intervento rapido, a livello di grande Unità elementare, nel quadro del *UN Stand-by Arrangement System* (UNSAS), cui partecipano a pieno titolo l'Austria, Canada, Danimarca, Italia, Olanda, Norvegia, Polonia, Romania, Spagna e Svezia; l'impiego della Brigata deve essere autorizzato da un mandato del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, nell'ambito delle prescrizioni del Capitolo VI della Carta della Nazioni Unite, per un periodo massimo di sei mesi;
- **EUROGENDFOR** (Gendarmeria Europea), una Forza di polizia militare alla quale partecipano l'Italia, Francia, Portogallo, Spagna ed Olanda; potrà essere impiegata, con il ruolo di pianificazione e gestione di eventuali operazioni fuori area, dalla sua

sede di Vicenza e, in linea con quanto finora avvenuto per le MSU (*Multinational Specialized Unit*) dell'Arma dei Carabinieri, nelle operazioni di pace con compiti di polizia militare, coordinamento e cooperazione con Unità di polizia locali od internazionali e di collaborazione con agenzie civili internazionali; l'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del Quartier Generale (HQ) in Vicenza; nel 2008 sussiste l'ipotesi del suo impiego nell'Operazione European Union Force (EUFOR), a guida EU, in Bosnia-Erzegovina.

LE PRIORITA' POLITICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Nel quadro di quanto definito con l' "Albero del programma di Governo - Per il bene dell'Italia", con gli obiettivi per la crescita 2007-2008 individuati con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri "Indirizzi per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione del programma di Governo" del 12 marzo 2007, con le "Linee guida per la programmazione strategica" del Comitato Tecnico-Scientifico per il controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato, allegata alla citata direttiva, tenuto conto delle missioni istituzionali del Dicastero e degli impegni assunti dal Governo e dal Parlamento, il ciclo di programmazione strategica e formazione del bilancio per l'e.f. 2008 è stato sviluppato sulla base di **Priorità Politiche** che assicurano la realizzazione degli obiettivi di governo e delle missioni istituzionali del Dicastero.

Di seguito sono riportate le suddette priorità ed i correlati Obiettivi Strategici:

1. FUNZIONAMENTO DELLO STRUMENTO ED ASSOLVIMENTO DEI COMPITI IN RELAZIONE ALLE RISORSE ASSEGNATE:

Mantenere e/o recuperare secondo standard di interoperabilità interforze e multinazionale l'addestramento delle forze. Mantenere la piena efficienza dei materiali, mezzi, sistemi ed infrastrutture per garantire la piena operatività in condizioni di sicurezza. Incrementare le capacità di operare in contesti internazionali di stabilizzazione, anche attraverso attività di addestramento delle Forze di Polizia e Forze Armate dei Paesi interessati. Garantire il turnover delle Forze impiegate nei Teatri Operativi. Assicurare l'espletamento delle missioni istituzionali sul territorio nazionale. Assicurare l'assolvimento delle attività istituzionali non direttamente connesse con la predisposizione dello strumento militare.

Obiettivi Strategici correlati:

- assicurare il supporto per l'attività di indirizzo politico del Ministro;
- assicurare la direzione ed il controllo delle Forze Armate;
- garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali sul territorio nazionale (Homeland Defence Security);
- garantire il turn over delle forze necessarie nelle missioni fuori area;
- garantire il rispetto di accordi assunti in sede UE/NATO/ONU;
- assicurare le attività di supporto non connesse ai compiti di Difesa Militare nei limiti delle risorse finanziarie effettivamente disponibili.

2. AMMODERNAMENTO DELLO STRUMENTO:

Sviluppare un processo di ammodernamento e adeguamento qualitativo delle F.A. - compresa l'Arma dei Carabinieri, per l'assolvimento dei compiti militari e di sicurezza

pubblica – in grado di assicurare al Paese uno strumento militare flessibile, integrato, net-centrico, interoperabile con le forze alleate - soprattutto a livello europeo. Valorizzare il ruolo dell’Agenzia Europea di Difesa.

Obiettivi Strategici correlati:

- garantire il sostegno e l’ammodernamento nonché l’adeguamento tecnologico dello strumento militare;
- potenziare la ricerca tecnologica anche per la presenza qualificata dell’industria nazionale in ambito programmi di A/R e collaborazione con l’Agenzia Europea Difesa.

3. RAZIONALIZZAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO:

Consolidare la riorganizzazione delle strutture e dei Comandi della Difesa, perseguendo una sempre più ampia integrazione interforze anche a livello europeo ed accentrando talune attività (logistiche, amministrative, sanitarie, comando e controllo), finalizzata al reimpiego di personale nei settori operativi ed a ridurre i costi di gestione. Migliorare la gestione delle infrastrutture e dei beni immobili, anche attraverso l’implementazione di banche dati accentrate e l’individuazione di soluzioni innovative sul risparmio energetico, al fine di ottenere economie di gestione e recuperare risorse per razionalizzare tutto il complesso infrastrutturale; ciò anche per dare prosecuzione a quanto previsto dall’art. 1 comma 263 della legge finanziaria 2007. Definizione di un piano per la revisione complessiva delle servitù militari, in previsione di una prossima Conferenza nazionale dedicata alla materia, al fine di verificare la possibilità di armonizzare la presenza e l’attività addestrativa delle Forze Armate sul territorio garantendo il mantenimento in efficienza dello strumento militare. Dare continuazione ai regolamenti attuativi di cui all’art. 1 comma 404 e seguenti della legge finanziaria 2007 in materia di razionalizzazione e ottimizzazione delle spese e dei costi di funzionamento dei Ministeri. Perseguire gradualmente il modello “professionale” delle Forze Armate attraverso la rimodulazione dei volumi organici (incluso il completamento progressivo dell’inserimento delle donne, nei vari gradi, in tutte le Unità e senza limitazioni di incarichi) e promuovendo, nel contempo, l’elevazione - anche in chiave *joint/combined* - del livello culturale e addestrativo. Promuovere il benessere del personale, con particolare riferimento ai settori previdenziali e abitativi, valorizzando il contributo della rappresentanza militare .

Obiettivi Strategici correlati:

- perseguire l’integrazione e la riorganizzazione in chiave interforze al fine di impiegare il personale verso i settori operativi e/o di ricercare economie di scala, ciò anche in considerazione dell’inserimento nel mondo del lavoro dei volontari delle F.A.;
- perseguire la razionalizzazione dell’area tecnico-amministrativa;

- razionalizzazione del patrimonio immobiliare e delle infrastrutture della Difesa e revisione delle servitù militari;
- conseguire alla data del 1° gennaio 2021 le entità organiche stabilite per ciascun ruolo dal D.lvo n. 215/2001.

4. MIGLIORAMENTO DELLA GOVERNANCE:

Migliorare le capacità di *good governance*, attraverso la messa a regime del “*Net Centric Information Management System*”, l'utilizzo sistematico alle procedure di *e-procurement*, l'implementazione della contabilità economica analitica e delle analisi del controllo di gestione, l'applicazione del sistema di valutazione anche ai dirigenti di 2^ fascia. Incrementare la qualità dei servizi resi anche attraverso la semplificazione e standardizzazione delle procedure interne di *back office* ed il recupero degli arretrati delle pratiche amministrative relative a personale militare e civile della Difesa. Ricognizione dei procedimenti e predisposizione di piani per la riduzione dei tempi procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990. Pubblicazione sui siti istituzionali degli elenchi di tutti i procedimenti, dei relativi tempi, dei responsabili, dei moduli, in attuazione dell'art. 54 del Codice dell'amministrazione digitale.

Obiettivi Strategici correlati:

- perseguire l'implementazione delle capacità connesse con il “Net Centric Information System”;
- migliorare l'efficienza e la qualità del supporto tecnico-amministrativo.

Il quadro complessivo degli Obiettivi Strategici, Obiettivi Operativi e correlati Programmi operativi da realizzare, nonché delle relative risorse previsionali associate è illustrato nella “Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione 2008”, cui si rimanda per gli eventuali approfondimenti.

CRITERI PER L'IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO PER L'ANNO 2008

Il contesto economico-finanziario del Paese e gli impegni non più dilazionabili di risanamento dei conti pubblici, sebbene abbiano consentito nel 2007 di invertire il "trend" negativo delle risorse allocate alla "Difesa", non permettono – tuttavia – il recupero del "gap capacitivo" accumulatosi negli ultimi anni ed, inoltre, di garantire una coerente ed equilibrata sostenibilità delle esigenze dello Strumento militare rapportate al livello di responsabilità internazionale che il paese si è assunto.

La notevole compressione degli stanziamenti per la Difesa, compiuta nei precedenti esercizi finanziari, ha richiesto una profonda revisione programmatica e finanziaria, al fine di contenere - nel limite del possibile - soprattutto gli effetti degli interventi operati con le manovre finanziarie del triennio 2004-2006. Ad essi si sono aggiunti, a decorrere dal 2007, le riduzioni derivanti dagli accantonamenti di cui all'articolo 1, comma 507, della Legge Finanziaria 2007, mentre non è ancora possibile valutare – per il 2008 – la tempistica di "sblocco" delle risorse correlate con il gettito finanziario del TFR, ai sensi del comma 758 della stessa Finanziaria 2007.

Ciò richiede di perseverare sulla strada - ormai da tempo intrapresa - di razionalizzazione e contenimento, perseguendo una maggiore efficienza gestionale dell'intero Modello organizzativo della Difesa, a partire dai settori meno strettamente connessi con l'efficienza e l'efficacia delle componenti operative dello Strumento, al fine di ridurre i costi di gestione e gravitare le risorse assegnate sulle sole componenti essenziali a garantire i fini istituzionali e gli impegni assunti ("*spending review*").

Conseguentemente e coerentemente, il progetto di bilancio 2008 tiene conto delle esigenze di ottimizzazione e funzionalità della Pubblica Amministrazione ed è volto alla prosecuzione del processo di raggiungimento di una sostenibile identità dello Strumento militare, soprattutto per quanto attiene alla ottimizzazione delle spese di funzionamento della struttura nel suo complesso.

Il criterio generale già applicato in passato è, quindi, quello di limitare l'assunzione di nuovi impegni e, nel contempo, contenere - fin dove possibile - quelli operanti, anche se conseguenti a decisioni già assunte e che, per tale motivo, sono stati oggetto di attenta analisi e – ove possibile – di rimodulazione.

Sul piano della metodologia di elaborazione, il progetto è stato predisposto recependo le innovazioni strutturali per il bilancio dello Stato - disposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - ed articolato per Missioni e Programmi.

Specifiche evidenze di tale nuova articolazione è evidenziata nel prospetto seguente, mentre nella Parte II è indicato il raccordo tra la citata classificazione del

bilancio e l'evoluzione degli stanziamenti riferiti agli aggregati/Funzioni (Funzione Difesa¹, Funzione Sicurezza Pubblica², Funzioni Esterne³ e Trattamento di Ausiliaria, già Pensioni Provvisorie⁴) utilizzati internamente alla Difesa.

BILANCIO DIFESA 2007 - 2008 PER MISSIONI E PROGRAMMI

(milioni di €)

MISSIONE	PROGRAMMA	2007	2008	DIFFERENZA	
				V.A.	%
5: Difesa e sicurezza del territorio	1: Approntamento ed impiego Carabinieri per la difesa e sicurezza	5.271,2	5.293,1	21,9	0,42%
	2: Approntamento ed impiego delle forze terrestri	3.839,2	4.063,5	224,3	5,84%
	3: Approntamento ed impiego delle forze navali	1.573,6	1.573,0	-0,6	-0,04%
	4: Approntamento ed impiego delle forze aeree	2.243,0	2.233,2	-9,7	-0,43%
	5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	448,1	379,6	-68,4	-15,27%
	6: Pianificazione generale delle F.A. ed approvvigionamenti militari	4.112,5	4.479,4	366,9	8,92%
	7: Sicurezza militare	0,0	0,0	0,0	0,00%
Totale Missione 5		17.487,5	18.021,9	534,4	3,06%
17: Ricerca ed innovazione	11: Ricerca tecnologica nel settore della difesa	69,0	59,0	-10,0	-14,49%
Totale Missione 17		69,0	59,0	-10,0	-14,49%
32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	2: Indirizzo politico	20,6	19,7	-0,9	-4,39%
	3: Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	32,3	57,3	25,1	77,60%
Totale Missione 32		52,9	77,0	24,2	45,67%
33: Fondi da assegnare	1: Fondi da assegnare	2.585,4	2.974,5	389,1	15,05%
Totale Missione 33		2.585,4	2.974,5	389,1	15,05%
Totale complessivo		20.194,8	21.132,4	937,6	4,64%

fig.1 Bilancio Difesa articolato per Missioni e Programmi - Raffronto 2007-2008

A premessa di una più esauriente analisi del bilancio 2008, esso si configura - nelle sue linee generali - come di seguito esposto.

Lo stanziamento complessivo ammonta a 21.132,4 M€ che rispetto al bilancio previsionale approvato dal Parlamento per il 2007 sostanzia un incremento di

¹ La Funzione Difesa comprende tutte le spese necessarie all'assolvimento dei compiti militari specifici di Esercito, Marina ed Aeronautica, nonché della componente interforze e della struttura amministrativa e tecnico industriale del Ministero.

² La Funzione Sicurezza Pubblica comprende tutti gli stanziamenti destinati all'Arma dei Carabinieri per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, ivi compresi quelli di natura specificamente militare.

³ Le Funzioni Esterne rilevano le esigenze correlate ad attività affidate al Dicastero, ma non specificamente rientranti nei propri compiti istituzionali.

⁴ Il Trattamento di Ausiliaria (già Pensioni Provvisorie) è relativo ai trattamenti economici corrisposti al personale militare in ausiliaria ed a talune altre esigenze non correlate al trattamento economico in attività.

937,6 M€, con una variazione del +4,6% in termini monetari. In Allegato A l'evoluzione delle risorse destinate alla Difesa a partire dal 2002, in termini correnti e costanti.

Con riferimento al P.I.L. nominale per il 2008 (indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2008 in 1.605.043 M€), lo stanziamento complessivo per la Difesa registra un rapporto percentuale dell'1,317% a fronte dell'1,308% del bilancio 2007 (P.I.L. nominale 2007 pari a 1.543.824 M€, così come definito nella Relazione Previsionale e Programmatica 2008).

Rispetto al 2007, con riferimento alle Funzioni classiche nelle quali è suddiviso il bilancio della Difesa in chiave tecnico-finanziaria (Difesa, Sicurezza Pubblica, Esterne e Trattamento di Ausiliaria, già Pensioni Provvisorie), si evidenzia:

- un incremento di 959,5 M€ (+6,6%) delle spese per la Funzione Difesa, per complessivi 15.408,3 M€, in parte legate alle dinamiche retributive;
- un incremento di 50,3 M€ (+0,9%) delle spese per la Funzione Sicurezza Pubblica, per complessivi 5.381,1 M€;
- un incremento di 1,1 M€ (+1,0%) delle spese per le Funzioni Esterne, per complessivi 112,2 M€;
- un decremento di 73,3 M€ (-24,1%) delle spese per il Trattamento di Ausiliaria (già Pensioni Provvisorie), per complessivi 230,8 M€.

BILANCIO DIFESA 2007- 2008 PER FUNZIONI

milioni di €

FUNZIONI	E.F. 2007	E.F. 2008	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
Funzione Difesa	14.448,8	15.408,3	959,5	6,6%
Funzione Sicurezza Pubblica	5.330,8	5.381,1	50,3	0,9%
Funzioni Esterne (*)	111,0	112,2	1,1	1,0%
Trattamento di Ausiliaria (già Pensioni Provvisorie)	304,1	230,8	-73,3	-24,1%
Totale	20.194,8	21.132,4	937,6	4,6%

(*) Attività non strettamente collegate con i compiti istituzionali della Difesa.

fig. 2: Bilancio Difesa articolato per Funzioni - Raffronto 2007 e 2008

I dati sopra profferiti non tengono però conto delle misure di contenimento della spesa disposte dall'art. 1 comma 507 della Legge Finanziaria 2007 che, attraverso l'accantonamento di risorse finanziarie, produce effetti riduttivi sulle risorse effettivamente disponibili per la Difesa ad inizio esercizio, per un volume finanziario complessivo di 588,9 M€, mentre non è ancora possibile valutare la eventuale tempistica di "sblocco" – per il 2008 – delle risorse correlate con il gettito finanziario del TFR, ai sensi del comma 758 della stessa Finanziaria 2007, quantificate in 105 M€⁵.

Sebbene ad una prima analisi il bilancio 2008 risulti complessivamente migliorativo in quasi tutti i settori, occorre tener presente gli effetti derivanti dalla richiamata legge finanziaria 2007 in merito agli effetti prodotti dagli accantonamenti da essa recati. Tali reali riduzioni finanziarie sui volumi approvati con la Legge di Bilancio 2008 consentono di assicurare solo in parte il finanziamento delle esigenze necessarie ad assicurare i livelli di output richiesti all'Organizzazione militare per il perseguimento dei compiti assegnati, richiedendo una attenta valutazione del processo di ristrutturazione dello Strumento militare in atto.

Infatti, le citate esigenze sono finanziariamente e prevalentemente correlate alle spese per "consumi intermedi", costantemente ridotti – in modo particolare per quanto riguarda la Difesa – per effetto delle politiche di risanamento della spesa pubblica perseguite negli ultimi anni. Ciò ha sortito effetti che sono andati molto al di là di un razionale e sostenibile contenimento delle spese di Funzionamento del Dicastero, incidendo significativamente anche sulla vera e propria prontezza operativa dello Strumento militare, che costituisce il reale ed effettivo output "capacitivo" del Dicastero, ovvero la tangibile ed effettiva concretizzazione degli ingenti sforzi in termini di investimenti effettuati dal Paese nel tempo per il proprio strumento militare.

Nel quadro congiunturale descritto non può sottacersi che le riforme strutturali richiedono - pena il vanificare quanto ad oggi capitalizzato - di essere sostenute da adeguati mezzi finanziari, ovviamente in un contesto di compatibilità con la realtà economica nazionale. Il percorso di trasformazione necessita, difatti, di adeguate risorse indispensabili per sanare allarmanti situazioni già concretatesi - considerati gli impegni assunti - soprattutto nei settori della sicurezza, della protezione, della mobilità e del mantenimento in efficienza dei mezzi, materiali e delle infrastrutture.

Il personale militare impiegato in Teatri operativi - nel contesto delle missioni internazionali in corso (Allegato "B"), è testimonianza della volontà politica di confermare gli impegni sottoscritti dalla Nazione in ambito internazionale, richiedendo un costante impegno di risorse umane, mezzi e materiali.

⁵ I valori delle risorse correlate al TFR sono coerenti con le prescrizioni della L. 222/07 recante "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale" e del D.L. 248/07 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria".

Detta corrente consistenza non rappresenta il limite teorico che le Forze Armate sarebbero in grado di esprimere. Rappresenta, però, un impegno importante, che satura circa due terzi delle capacità proiettabili oggi esprimibili.

Alle spalle di tale componente operativa, opera la struttura logistica, formativo-addestrativa ed amministrativa che rende materialmente possibile sia la condotta delle operazioni sia la preparazione delle Forze destinate a proseguire nel tempo le stesse. Da tutto ciò deriva l'estrema complessità e delicatezza dell'intero meccanismo di generazione delle capacità militari. Il "livello di ambizione" - ovvero la consistenza delle capacità operative esprimibili dalle Forze armate - può essere mantenuto solo a condizione che il meccanismo di "generazione delle capacità" sia adeguatamente alimentato, sia in termini di reclutamento di nuove leve di militari in età giovanile, sia in termini di risorse economiche, necessarie a garantire l'addestramento, la manutenzione ed il progressivo rinnovo degli equipaggiamenti.

Appare dunque necessario il ricorso ad un graduale adeguamento degli stanziamenti per la Difesa, ed in particolare nell'ambito del "Funzionamento", all'interno del quale ricade gran parte delle spese per i consumi intermedi, costantemente sottoposte alle citate misure di contenimento, ma fondamentali per garantire l'efficienza, il funzionamento, il mantenimento e l'impiego in sicurezza dello Strumento Militare.

Al fine di evitare un decadimento irreversibile e permanente dell'operatività dello Strumento militare, con conseguente declassamento dello stesso nel contesto europeo e NATO, sussiste, pertanto, l'esigenza di tornare ad investire maggiormente sulla Funzione Difesa, riducendo la forbice finanziaria ed economica rispetto ai valori di spesa registrati nel 2007 dalla Francia (1,7% del P.I.L.) e dal Regno Unito (2,2% del P.I.L.), Nazioni europee comparabili con l'Italia (Allegato "C").

Il processo di trasformazione in atto dello Strumento militare trova la sua coerenza nel quadro della politica di sicurezza e delle alleanze politiche (ONU, UE e NATO), in un approccio multinazionale e multidisciplinare, che vede le operazioni all'estero quale elemento qualificante ed indispensabile per la stabilizzazione del quadro di sicurezza internazionale.

Ciò implica una progressiva opera di revisione della attuale struttura delle Forze, da perseguirsi con gradualità e con una progettualità mirata, intesa a rendere

coerente l'output operativo⁶, qualitativo e quantitativo, sia con gli impegni politici assunti dal Paese sia con i livelli di interoperabilità richiesti per le operazioni multinazionali.

Sotto il profilo progettuale, la trasformazione - in itinere da alcuni anni - è intesa:

- nel medio-lungo termine all'individuazione di un Modello di Difesa - più compatto, ristrutturato e ringiovanito - che possa soddisfare le esigenze derivanti dalle politiche di Difesa e Sicurezza sia nazionali che delle Alleanze in atto e che, al contempo, sia coerente e sostenibile con le risorse rese disponibili;
- nel breve-medio termine all'individuazione di moduli operativi orientati sia a risolvere i problemi indotti dall'anticipo del conseguimento effettivo di Forze Armate interamente "volontarie" - quali le eccedenze in alcune categorie di personale a costo più elevato e le carenze in altre categorie a costo più contenuto, con risparmi e riflessi positivi sul ringiovanimento del personale - sia a calibrare adeguatamente i nuovi reclutamenti di personale per tendere ad armonizzare le attuali consistenze con quelle previste a regime dal nuovo modello organizzativo del personale.

Le consistenze di Forza Bilanciata delle F.A. previste dalla legge 331/2000 equivalenti a 190.000 saranno, infatti, già nel 2008, pari a 186.798 unità.

Il progetto di ristrutturazione e riorganizzazione completato nei suoi lineamenti generali, porta, nel lungo termine, a configurare uno Strumento militare operativamente efficace e più equilibrato nei vari settori di spesa. Nel breve-medio termine, cioè nel transitorio, è richiesto, tuttavia, un sostegno coerente attraverso l'individuazione di provvedimenti indirizzati a consentire ed agevolarne la razionalizzazione.

⁶ L'output operativo rappresenta il "prodotto" richiesto dal Paese alla Difesa, ovvero il raggiungimento della prontezza operativa espressa dalla capacità di predisporre, impiegare e sostenere nel tempo - con efficienza, efficacia ed in sicurezza - lo Strumento militare per l'adempimento dei compiti istituzionali stabiliti dal quadro legislativo di riferimento, ivi compresi gli impegni assunti dal Paese nell'ambito delle iniziative internazionali perseguite.

EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA
ANNI 2002 - 2008

(in M €)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
BILANCIO DIFESA	19.025,1	19.375,9	19.811,0	19.021,7	17.782,2	20.194,8	21.132,4
Variazione percentuale annua		1,8%	2,2%	-4,0%	-6,5%	13,6%	4,6%
FUNZIONE DIFESA (Esercito, Marina, Aeronautica)	13.665,6	13.803,4	14.148,9	13.638,6	12.106,7	14.448,8	15.408,3
Variazione percentuale annua		1,0%	2,5%	-3,6%	-11,2%	19,3%	6,6%
FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA (Arma dei Carabinieri)	4.263,7	4.555,7	4.694,9	4.795,3	5.271,4	5.330,8	5.381,1
Variazione percentuale annua		6,8%	3,1%	2,1%	9,9%	1,1%	0,9%
FUNZIONI ESTERNE	216,9	245,9	238,4	222,5	115,4	111,0	112,2
Variazione percentuale annua		13,4%	-3,1%	-6,7%	-48,1%	-3,8%	1,0%
TRATTAMENTO DI AUSILIARIA (già PENSIONI PROVVISORIE)	879,0	770,9	729,0	365,4	288,7	304,1	230,8
Variazione percentuale annua		-12,3%	-5,4%	-49,9%	-21,0%	5,4%	-24,1%

**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA
ANNI 2002 - 2008**

(valori correnti e valori costanti 2004)

(in M€)


	2002 (*)	2003 (*)	2004 (*)	2005 (*)	2006 (**)	2007 (**)	2008 (**)
PRODOTTO INTERNO LORDO	1.295.226	1.335.354	1.390.539	1.423.048	1.475.402	1.543.824	1.605.043
INFLAZIONE NAZIONALE (1)	2,4	2,5	2,0	1,7	2,0	2,0	1,7
BILANCIO DIFESA	19.025,1	19.375,9	19.811,0	19.021,7	17.782,2	20.194,8	21.132,4
Percentuale del P.I.L.	1,469%	1,451%	1,425%	1,337%	1,205%	1,308%	1,317%
A valori costanti 2004	19.890,8	19.763,5	19.811,0	18.703,8	17.142,1	19.086,1	19.638,4
Differenza % rispetto al 2004	0,4%	- 0,2%		- 5,6%	- 13,5%	- 3,7%	- 0,9%
FUNZIONE DIFESA	13.665,6	13.803,4	14.148,9	13.638,6	12.106,7	14.448,8	15.408,3
Percentuale del P.I.L.	1,055%	1,034%	1,018%	0,958%	0,821%	0,936%	0,960%
A valori costanti 2004	14.287,4	14.079,5	14.148,9	13.410,6	11.670,9	13.655,6	14.319,0
Differenza % rispetto al 2004	1,0%	- 0,5%		- 5,2%	- 17,5%	- 3,5%	1,2%
FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA	4.263,7	4.555,7	4.694,9	4.795,3	5.271,4	5.330,8	5.381,1
A valori costanti 2004	4.457,7	4.646,8	4.694,9	4.715,1	5.081,6	5.038,1	5.000,7
Differenza % rispetto al 2004	- 5,1%	- 1,0%		0,4%	8,2%	7,3%	6,5%
FUNZIONI ESTERNE	216,9	245,9	238,4	222,5	115,4	111,0	112,2
A valori costanti 2004	226,8	250,9	238,4	218,8	111,3	104,9	104,2
Differenza % rispetto al 2004	- 4,9%	5,2%		- 8,2%	- 53,3%	- 56,0%	- 56,3%
TRATTAMENTO DI AUSILIARIA (GIA' PENSIONI PROVVISORIE)	879,0	770,9	729,0	365,4	288,7	304,1	230,8
A valori costanti 2004	918,9	786,3	729,0	359,3	278,3	287,4	214,5
Differenza % rispetto al 2004	26,1%	7,9%		- 50,7%	- 61,8%	- 60,6%	- 70,6%

(*) I volumi del PIL 2002, 2003, 2004 e 2005 sono stati tratti dalla Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese 2006.

(**) I volumi del PIL 2006, 2007 e 2008 sono stati tratti dalla Relazione Previsionale e Programmatica per il 2008.

(1) Inflazione 2002 - 2006 da dati ISTAT (Tab.10) diffusi il 13 dicembre 2007. Inflazione 2007 e 2008 dalla Relazione Previsionale e Programmatica per il 2008.

ATTIVITÀ ALL'ESTERO DELLE FORZE ARMATE

<p><u>BOSNIA</u></p> <p>ALTHEA 322 u. NHQSa 7 u. EUPM 13 u.</p>	<p><u>REP. DEM. CONGO</u></p> <p>EUPOL RD CONGO 3 u. EUSEC RD CONGO 1 u.</p>	<p><u>ALBANIA</u></p> <p>ALBANIA 2 40 u. DIE 24 u. NHQT 3 u.</p>	<p><u>KOSOVO</u></p> <p>JOINT ENTERPRISE 2.314 u. UNMIK 3 u.</p>	<p><u>FYROM</u></p> <p>NHQSk 1 u.</p>			
<p><u>MAROCCO</u></p> <p>MINURSO 5 u.</p>				<p><u>INDIA/PAKISTAN</u></p> <p>UNMOGIP 7 u.</p>			
<p><u>MEDIO ORIENTE</u></p> <p>UNTSO 6 u.</p>				<p><u>ISRAELE STRISCIA DI GAZA</u></p> <p>TIPH-2 12 u. EUBAM RAFAH 5 u.</p>			
<p><u>SUDAN/KENYA</u></p> <p>EU AMIS II 3 u.</p>				<p><u>IRAQ</u></p> <p>NTM - I 72 u.</p>			
<p><u>CIPRO</u></p> <p>UNFICYP 4 u.</p>				<p><u>SOMALIA</u></p> <p>AMISOM 2 u.</p>			
<p><u>AFGHANISTAN</u></p> <p>ISAF 2.550 u.</p>				<p><u>MEDITERRANEO</u></p> <p>ACTIVE ENDEAVOUR 220 u.</p>	<p><u>MALTA</u></p> <p>MIATM 37 u.</p>	<p><u>EGITTO</u></p> <p>MFO 80 u.</p>	<p><u>LIBANO</u></p> <p>UNIFIL 2.521 u.</p>
<p>TOTALE 8.255 u.</p>							

LEGENDA DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI

OPERAZIONI / MISSIONI IN CORSO

(dati aggiornati al 31 dicembre 2007)

MISSIONI / OPERAZIONI MULTINAZIONALI	
EGIDA ONU	Guida ONU UNTSO , UNMOGIP , UNIFIL , UNMIK , MINURSO , UNFICYP
	Guida NATO JOINT ENTERPRISE , ISAF
	Guida UE ALTHEA
EGIDA NATO	NHQT , NHQSk , NHQSa , ACTIVE ENDEAVOUR , NTM-I
EGIDA EU	EUPM , EUPOL RD CONGO , EUSEC RD CONGO , EUBAM RAFAH
EGIDA MULTILATERALE	MFO , TIPH-2 , UE AMIS II , AMISOM
OPERAZIONI NAZIONALI	ALBANIA 2
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ED ASSISTENZA TECNICA	DIE , MIATM

OPERAZIONI MULTINAZIONALI

EGIDA ONU A GUIDA ONU

<u>UNTSO</u>	
UNITED NATIONS TRUCE SUPERVISION ORGANIZATION	
MANDATO:	UNSCR n. 50 in data 29 maggio 1948.
PERIODO:	In corso dal giugno 1948 (partecipazione Italiana dal 1958).
MISSIONE:	Segnalare al Comando UNTSO ogni trasgressione al cessate il fuoco tra Israele e Egitto, Libano, Giordania, Siria.
SEDE:	GERUSALEMME
PERSONALE:	6 militari su un totale di 149 appartenenti a 23 Paesi.
SCADENZA	Compimento Missione
<p>UNTSO è la più datata missione di <i>peace-keeping</i> delle Nazioni Unite. Disposta con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 50 in data 29 maggio 1948, la missione sovrintende sia al controllo del rispetto del trattato di tregua (tra Israele, Egitto, Giordania e Siria siglato nel 1949), sia al controllo del cessate il fuoco nell'area del Canale di Suez e delle alture del Golan (guerra arabo-israeliana del giugno 1967). L'UNTSO opera in quattro dei cinque Paesi storicamente interessati al conflitto mediorientale (Israele, Egitto, Siria e Libano), ma i suoi contatti coinvolgono anche il quinto Paese, la Giordania.</p>	

<u>UNMOGIP</u>	
UNITED NATIONS MILITARY OBSERVER GROUP IN INDIA AND PAKISTAN	
MANDATO:	UNSCR n. 91 del marzo 1951.
PERIODO:	In corso dal marzo 1951.
MISSIONE:	Controllare il cessate il fuoco lungo il confine India-Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir.
SEDE:	Si alterna ogni 6 mesi tra: RAWALPINDI (PAKISTAN – novembre-aprile) SHRINAGAR (INDIA –maggio-ottobre)
PERSONALE:	7 militari su un totale di 44 appartenenti a 8 Paesi.
SCADENZA	Compimento Missione
<p>Il gruppo degli osservatori militari appartenente alla missione è stato costituito nel 1949 in seguito all'approvazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 39 del gennaio 1948; essa creava la <i>United Nations Commission for India and Pakistan</i> (UNCIP), per mediare nella disputa tra Pakistan ed India sulla questione del Kashmir, che aveva scelto con un <i>referendum</i> di annettersi all'India. La missione, ridenominata UNMOGIP con la risoluzione n. 91 del Consiglio di Sicurezza in dal 30 marzo 1951, continua a controllare il rispetto dell'accordo sul cessate il fuoco nella regione del Kashmir lungo il confine India – Pakistan.</p>	

UNIFIL**UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON**

MANDATO:	Iniziale: UNSCR n. 425 in data 19 marzo 1978. UNSCR n. 1701 in data 11 agosto 2006. Ultimo: UNSCR n. 1773 in data 24 agosto 2007.
PERIODO:	In corso dal giugno 1978.
MISSIONE:	Assistere il Governo libanese ad esercitare la sua sovranità sul Libano e sostenere le Forze Armate libanesi nello stabilizzare la pace e la sicurezza nell'Area d'Operazione, per assicurare che l'Area d'Operazione non sia utilizzata per alcun tipo d'atto ostile; e che il Governo libanese sia capace di garantire la sicurezza dei propri confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni all'interno delle quali possa essere ritrovata una pace duratura.
SEDE:	HQ a NAQOURA e due settori: Est a guida spagnola con sede a Marjayoun, Ovest a guida italiana con sede a Tibnin.
PERSONALE:	2.521 militari su un totale di 12.635 appartenenti a 28 Paesi.
SCADENZA	31-ago-08 (salvo rinnovo)

La missione, in corso dal giugno 1978, sorveglia la fascia meridionale del Libano, assicurando le condizioni di pace ed assistendo il governo libanese nel ripristino della sua autorità nell'area.

A seguito di un attacco alle Israeli Defence Force (IDF), avvenuto il 12 luglio 2006, a Sud della Blue Line, Israele iniziò una campagna militare in Libano mirata a colpire le milizie di Hezbollah che in risposta condussero attacchi contro infrastrutture civili israeliane nel Nord di Israele. L'escalation delle ostilità portò le IDF a condurre, per 34 giorni, una vasta campagna militare nel Nord della Blue Line contro le milizie armate di Hezbollah. Durante questo periodo una intensa attività diplomatica internazionale tesa al conseguimento di una tregua/cessate il fuoco per la successiva creazione di stabili condizioni di pace, culminò con la Risoluzione n. 1701 dell'11 agosto 2006 che sancì la cessazione delle ostilità a partire dal 14 agosto 2006. La Risoluzione n. 1701 ha autorizzato, inoltre, il potenziamento dell'UNIFIL, fino ad un volume organico massimo di 15.000 uomini ed il rafforzamento dei suoi compiti e del suo mandato (che rimane sotto il Capo VI della Carta delle Nazioni Unite). Successivamente il *Department of Peace Keeping Operations* (DPKO) ha costituito una *Strategic Military Cell* (SMC) con compiti di fornire le linee guida e la direzione strategico-militare al *Force Commander* di UNIFIL. L'Italia, attualmente, ha la carica di vice Direttore della SMC.

Allo scopo di contribuire all'incremento del pacchetto di forze a disposizione di UNIFIL per l'assolvimento dei compiti assegnati, in accordo alla Risoluzione n. 1701 (2006), è partito dall'Italia un Gruppo Anfibia interforze (*Joint Amphibious Task Force Lebanon – JATF-L*).

La JATF-L ha condotto, nei giorni 2 e 3 settembre 2006, lo sbarco della JLF-L, formata da 1.000 u. circa, presso la spiaggia di Tiro ed il porto di Naqoura. Dopo le operazioni di sbarco, l'incisiva azione italiana, attraverso il Comando della *Maritime Task Force*, ha consentito la rimozione del *Blocco Navale* imposto dalle Autorità israeliane. Ciò ha posto le condizioni di un consolidamento della fragile tregua appena stipulata tra Israele e Libano, ripristinando la libertà della navigazione marittima ed aerea e di conseguenza le normali condizioni di pace per la popolazione libanese. Il 15 ottobre 2006 è avvenuta la cerimonia di passaggio di consegne tra la interim "*Maritime Task Force*" (a guida italiana – A.D. DE GIORGI) e la "*Maritime Task Force*" (a comando tedesco).

Detti assetti hanno costituito la *Early Entry Force* nazionale per il rafforzamento del Contingente di UNIFIL e creare le condizioni necessarie per l'immissione della *Follow-on-Force* (FoF) a livello Brigata (*Joint Task Force-Lebanon, JTF-L*). Attualmente, la JTF-L, su base B. "Ariete", è stanziata nel Settore Ovest, a guida italiana, il cui HQ è dislocato a Tibnin ed è formata da assetti di manovra (ITALBATT 1 di stanza a Ma'raka ed ITALBATT 2 di stanza a Shaama) ed assetti di supporto a livello rgt. (genio, trasmissioni e logistici), assetti elicotteristici e di Polizia Militare. La Brigata italiana gestisce altresì le Unità di manovra fornite da altri Paesi ed operanti nel settore italiano; in particolare, 1 *Battle Group* francese, che comprende anche n. 1 "*Infantry Coy*" del Qatar, n. 1 *Battle Group* del Ghana, n. 1 *Battle Group* della Rep. Corea ed alcune unità slovene. Inoltre già dall'immissione della B. Ariete, è iniziata la multinazionalizzazione del Comando del Settore Ovest.

Dal 2 febbraio 2007 è alla guida di UNIFIL il Gen. D. GRAZIANO, che oltre alla funzione di *Force Commander*, ha anche quella di *Head of Mission* (HoM). Nel potenziamento di UNIFIL l'Italia sta contribuendo anche con personale nell'HQ, con 1 cp. di *force protection*, con un gruppo squadroni elicotteri, una cp. *Intelligence Surveillance Reconnaissance, Civilian Military Coordination Unit* ed assetti dell'Arma dei Carabinieri con compiti di polizia militare. EUROMARFOR, a guida italiana, dirigerà le Operazioni Navali della *Maritime Task Force* di UNIFIL per un anno, dal 29 febbraio 2008. Il contributo italiano alla *Task Force* navale sarà di un pattugliatore, per tutto il periodo, che sarà integrato da una fregata, solo, per il primo semestre.

UNMIK**UNITED NATIONS MISSION IN KOSOVO**

MANDATO:	UNSCR n. 1244 in data 10 giugno 1999.
PERIODO:	In corso dal giugno 1999.
MISSIONE:	Monitorare l'attuazione del cessate il fuoco, secondo quanto previsto dagli accordi di pace, ed effettuare le indagini sulle violazioni allo stesso.
SEDE:	PRISTINA
PERSONALE:	3 militari dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 2.036 appartenenti a 48 Paesi.
SCADENZA	Compimento Missione

La missione effettua il monitoraggio del cessate il fuoco e l'effettuazione delle indagini sulle violazioni allo stesso. Il gruppo di osservatori e le forze delle Nazioni Unite operano in Kosovo dal 1999, mentre l'atto legislativo internazionale che regola la missione è la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1244 in data 10 giugno 1999. Al raggiungimento dell'Accordo sullo status finale del Kosovo e sulla base di una nuova Risoluzione dell'ONU, la comunità internazionale continuerà ad assicurare una adeguata presenza in Teatro: al riguardo, l'Unione Europea ha previsto lo schieramento di una missione che assumerà la piena responsabilità, dopo circa 3-4 mesi di transizione dalla data della Risoluzione, con la missione UNMIK. In particolare, l'UE sarà presente in Kosovo con un *International Civilian Office* (ICO) con il compito di monitorare l'attuazione dello "status settlement" e quale responsabile coordinatore delle diverse organizzazioni presenti sul territorio, e con una missione PESD nel campo della "Rule of Law" per assistere le Autorità kosovare nello sviluppo di istituzioni nei settori della polizia e della giustizia.

MINURSO**UNITED NATIONS MISSION FOR THE REFERENDUM IN WESTERN SAHARA**

MANDATO:	UNSCR n. 690 in data 29 aprile 1991. UNSCR n. 1513 in data 28 ottobre 2003. UNSCR n. 1523 in data 30 gennaio 2004. UNSCR n. 1541 in data 29 aprile 2004. UNSCR n. 1570 in data 28 ottobre 2004. UNSCR n. 1598 in data 28 aprile 2005. UNSCR n. 1634 in data 28 ottobre 2005. UNSCR n. 1675 in data 28 aprile 2006. UNSCR n. 1754 in data 30 aprile 2007.
PERIODO:	In corso dall'aprile 1991
MISSIONE:	Organizzare e controllare lo svolgimento del Referendum per l'indipendenza della regione del SAHARA OCCIDENTALE dal Marocco. Monitorizzare il cessate il fuoco tra le Forze marocchine ed il fronte POLISARIO.
SEDE:	LAAYOUNE
PERSONALE:	5 militari su un totale di 232 appartenenti a 27 Paesi.
SCADENZA	Compimento missione

MINURSO è stata istituita dalla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 690 in data 29 aprile 1991, a seguito delle "proposte di accordo" accettate in data 30 agosto 1988 dal Marocco e dal Fronte POLISARIO (*Fronte Popular para la Liberacion de Saguia el-Hamra y de Rio de Oro*). Lo scopo della missione è quello di organizzare ed assicurare lo svolgimento di un libero referendum, per mezzo del quale il popolo del Sahara Occidentale può scegliere tra l'indipendenza e l'integrazione con il Marocco.

UNFICYP**UNITED NATIONS PEACEKEEPING FORCE IN CYPRUS**

MANDATO:	iniziale: UNSCR n. 186 in data 4 marzo 1964. Ultimo: UNSCR n. 1758 in data 15 giugno 2007.
PERIODO:	In corso dal marzo 1964 (partecipazione italiana dall'11 luglio 2005).
MISSIONE:	Vigilare sull'applicazione del cessate il fuoco, in atto dall'agosto 1974, tra la parte Sud dell'Isola (greca) e la parte Nord (turca) controllando, in collaborazione con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati, una zona cuscinetto che, separando il Nord dal Sud, divide in due la città di Nicosia, nonché svolgere funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze etniche.
SEDE:	NICOSIA (CIPRO)
PERSONALE:	4 militari dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 921 (856 militari e 65 elementi di polizia) appartenenti a 14 Paesi .
SCADENZA	Compimento missione.

Il mandato attuale di UNFICYP consiste nel prevenire un ritorno allo scontro interetnico tra le etnie greche e turche residenti nell'isola, nonché contribuire alla stabilizzazione ed al mantenimento della legge e dell'ordine (collaborando con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati), oltre alla restaurazione delle normali condizioni di vita, svolgendo funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze greca e maronita al Nord, e presso la comunità turco-cipriota del Sud.

L'Italia vi partecipa con 4 Sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri presso il Quartier Generale della Forza a Nicosia, inseriti nella componente di Polizia denominata UNPOL con l'incarico di *Police Officers* e compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia nella *Buffer Zone*.

OPERAZIONI MULTINAZIONALI EGIDA ONU A GUIDA NATO

Operazione “Joint Enterprise”

KOSOVO FORCE (KFOR)

MANDATO:	UNSCR n. 1244 del giugno 1999
PERIODO:	In corso dal 12 giugno 1999 come Operazione “Joint Guardian” e successivamente ridenominata (dal 2 dicembre 2004) Operazione “Joint Enterprise” in KOSOVO.
MISSIONE:	Verifica ed attuazione del Military Technical Agreement in previsione della sottoscrizione di un <i>Peace Settlement</i>
SEDE:	Belo Polje (MNTF-W)
PERSONALE:	2.314 militari su un totale di 15.589 appartenenti a 35 Paesi.
SCADENZA	Compimento Missione

Il contributo italiano alla operazione "Joint Enterprise" in Kosovo è articolato in vari Comandi/Enti, tra i quali, la *Multinational Task Force-West* (MNTF-W) a livello Brigata e alle cui dipendenze operano unità di manovra a livello rgt./btg. (2 *Task Force* integrate da assetti del livello compagnia slovene ed ungheresi, nonché 1 TF spagnola), unità elicotteri ed unità di supporto logistico, la *Multinational Specialised Unit* (MSU), il Reparto Distaccato del Reparto Mobile di Supporto (ex 1° Reparto Operativo Autonomo - ROA) dell'Aeronautica Militare a Dakovica, nonché personale presso il Comando KFOR nell'ambito del quale all'Italia è assegnata la posizione di *Deputy Chief of Staff Operations* (DCOS OPS), ricoperta da un Generale italiano. Nella MNTF-W sono inseriti, inoltre, contingenti di Spagna, Ungheria, Slovenia e Romania. Nell'ambito delle attività di rischieramento in Teatro, previste annualmente per le forze di riserva assegnate alla NATO (*Over the Horizon Forces*), il 7° rgt. alp. sarà impiegato in Kosovo, nell'ambito della “*Operational Rehearsal*” la cui fase operativa, iniziata nella prima decade di febbraio 2008 per terminare nel mese di marzo 2008.

ISAF**INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE FORCE**

MANDATO:	UNSCR n. 1386 del 20 dicembre 2001. UNSCR n. 1413 del 23 maggio 2002. UNSCR n. 1444 del 27 novembre 2002. UNSCR n. 1510 del 13 ottobre 2003. UNSCR n. 1563 del 17 settembre 2004. UNSCR n. 1623 del 13 settembre 2005. UNSCR n. 1707 del 12 settembre 2006. UNSCR n. 1746 del 23 marzo 2007.
PERIODO:	In corso dal 30 dicembre 2001
MISSIONE:	Condurre operazioni militari in Afghanistan secondo il mandato ricevuto, in cooperazione e coordinazione con le Forze di Sicurezza afgane ed in coordinazione con le Forze della Coalizione, al fine di assistere il Governo Afgano nel mantenimento della sicurezza, favorire lo sviluppo delle strutture di governo, estendere il controllo del governo su tutto il Paese ed assistere gli sforzi umanitari e di ricostruzione nell'ambito dell'implementazione degli accordi di Bonn e di altri rilevanti accordi internazionali.
SEDE:	KABUL - HERAT
PERSONALE:	2.550 militari su un totale di 49.357 appartenenti a 40 Paesi. Il personale è schierato : – 2.444 u. in Afghanistan, – 94 u. negli Emirati Arabi Uniti – Al Bateen; – 12 u. negli USA -Tampa .
SCADENZA	non preventivabile.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato in data 20 dicembre 2001 la Risoluzione n. 1386 con la quale ha autorizzato il dispiegamento nella città di Kabul ed aree limitrofe, sotto il Cap. VII della Carta delle Nazioni Unite, di una Forza multinazionale denominata *International Security Assistance Force* (ISAF). Dall'11 agosto 2003, la NATO ha assunto la responsabilità della condotta dell'operazione. Nell'ambito della rotazione dei Comandi NATO nella condotta di ISAF, l'Italia, dal 4 agosto 2005 al 4 maggio 2006, ha assunto la *leadership* dell'ISAF VIII, schierando in Afghanistan il Comando NRDC-IT (*NATO Rapid Deployable Corps-Italy*) ed i relativi supporti tattico-logistici. Dopo il periodo di comando dell'operazione da parte del Regno Unito (ISAF IX), dal 4 feb. 2007 la *leadership* di ISAF X è stata assunta da un Comando "composite", formato da personale di staff proveniente dagli Standing HQ della NATO (NRDC e ARRC) nonché da personale delle Nazioni che contribuiscono all'operazione. Il Comando di ISAF X, a partire da tale data, è stato assunto da un Generale statunitense. Nell'ambito di tale Comando, all'Italia è assegnata la posizione di Deputy COS Stability, ricoperta da un Generale italiano.

Il Contingente nazionale è schierato nelle aree di Kabul, ove operano circa 1.210 u., ed Herat ove operano circa 1.330 u.. Nell'area di Kabul esso è articolato su un contingente dell'Esercito, inserito nel Regional Command Capital (a guida italiana dal 6 dic. 2007) ed un gruppo elicotteri a rotazione Marina Militare ed Aeronautica Militare (3 AB-212) e a seguito dell'assunzione della *leadership* è stato inoltre rischierato a Kabul n. 1 CH 47. Nell'area di Herat, nell'ambito dell'espansione di ISAF sul territorio afgano, dal 31 marzo 2005 opera un contingente nazionale interforze presso il Regional Command West (l'Italia detiene la Leadership e ha responsabilità di Comando sui 4 PRT operanti nell'area Ovest), il PRT (Provincial Reconstruction Team) a guida italiana, e l'FSB (*Forward Support Base*), a guida spagnola. Il contingente nazionale di stanza ad Herat si compone di assetti di manovra, *Force Protection*, supporto, oltre ad assetti aerei da trasporto (n. 1 C-130J) e per la sorveglianza (n. 2 UAV operativi più n. 1 di scorta) ed elicotteristici (n. 2 CH-47 e n. 5 A-129, di cui n. 1 di scorta, e n. 2 SH 3 D). Nell'area Ovest è inoltre presente un Task Group interforze di Forze Speciali.

Nel quadro della riforma della Polizia afgana (ANP), l'Unione Europea ha iniziato l'attività di pianificazione della missione "EUPOL AFGHANISTAN" che si inserisce nell'ambito dell'iniziativa PESD (Politica Europea di Sicurezza e Difesa). La missione di polizia, lanciata il 15 giugno 2007, è del tipo "di rafforzamento" con lo scopo di sviluppare le attività di *training, advising e mentoring* a favore del personale afgano destinato alle unità dell'*Afghan National Police* (ANP), e dell'*Afghan Border Police* (ABP), essa prevede lo schieramento in Teatro di unità dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Attualmente sono presenti n. 3 u. dell'Arma dei Carabinieri e n. 14 u. della Guardia di Finanza.

Allo scopo di favorire l'immissione ed il rifornimento logistico del contingente, è stata costituita, all'interno dell'aeroporto di Al Bateen, nei pressi di Abu Dhabi (EAU), una Forward Operating Base (FOB), gestita da un Reparto Operativo Autonomo (Task Force Air Al-Bateen) con velivoli da trasporto (C-130J).

OPERAZIONI MULTINAZIONALI EGIDA ONU A GUIDA UE

<i>Operazione ALTHEA</i>	
<i>MANDATO:</i>	UNSCR n. 1551 in data 9 luglio 2004.
<i>PERIODO:</i>	In corso dal 2 dicembre 2004.
<i>MISSIONE:</i>	Contribuire alle condizioni di sicurezza necessarie al consolidamento della pace attraverso la deterrenza ed arresto dell'eventuale ripresa delle ostilità.
<i>SEDE:</i>	SARAJEVO – CAMP BUTMIR
<i>PERSONALE:</i>	n. 322 militari su un totale di 2.611 appartenenti a 28 Paesi.
<i>SCADENZA</i>	Compimento Missione
<p>Il 2 dicembre 2004, l'Unione Europea ha avviato l'Operazione ALTHEA, sostituendo la preesistente SFOR (Stabilization Force) della NATO con EUFOR (EU Force); dallo schieramento di EUFOR in Bosnia Erzegovina, il livello di sicurezza generale è costantemente migliorato ed anche le capacità, da parte delle Autorità locali di far fronte alle minacce, e di mantenere un ambiente stabile e sicuro. Al riguardo, nell'ottica di un definitivo passaggio delle responsabilità alle autorità bosniache e, quindi, del disimpegno dell'UE dalla Bosnia Erzegovina, il Segretario Generale della UE (Mr. SOLANA) il 28 feb. 2007 ha deciso una progressiva riduzione degli assetti operanti nel Teatro bosniaco e la conseguente chiusura delle MNTFs (Nord, Nord-Ovest e Sud-Est) fino a quel momento operanti in Teatro. Dal termine della fase di transizione, le truppe di EUFOR sono strutturate su un Force HQ a livello Divisione presso Butmir, un btg. multinazionale di manovra a guida spagnola, una Integrated Police Unit (IPU) a guida italiana, 5 Regional Coordination Centre (RCC), assetti elicotteri e forze di riserva in Madrepatria.</p> <p>La configurazione organica del Contingente nazionale (comprensivo degli assetti inseriti nella IPU) prevede una componente dell'Esercito operante nell'ambito dell'HQ di EUFOR e del RCC 3 a Sarajevo, dei LOTs (presso Sarajevo, Sokolac, Visegrad e Pale), e della base aerea di Rajlovac ove sono presenti assetti elicotteristici (AB-205).</p> <p>L'IPU è strutturata su forze prevalentemente rese disponibili dall'Arma dei Carabinieri ed è posta alle dirette dipendenze del Comandante di EUFOR (COMEUFOR). Tale assetto è in fase di riarticolazione, a seguito della partecipazione della Forza di Gendarmeria Europea (EGF) all'operazione "EUFOR ALTHEA". Il progetto prevede, a medio termine, un IPU strutturata con una <i>Task Organization</i> su un SM fornito dalla Forza di Gendarmeria Europea ed un Reparto Supporti.</p>	

OPERAZIONI MULTINAZIONALI EGIDA NATO A GUIDA NATO

<u>NHQT</u>	
NATO HQ TIRANA	
MANDATO:	Richiesta del Presidente della Repubblica Albanese.
PERIODO:	In corso dal 17 giugno 2002.
MISSIONE:	Fornire supporto alle autorità albanesi affinché queste ultime assicurino la sicurezza dei confini nell'ambito del loro mandato.
SEDE:	TIRANA (NHQT)
PERSONALE:	3 militari previsti da CE su un totale di 25 appartenenti a 5 Paesi.
SCADENZA	Compimento Missione
<p>Il NATO HQ Tirana è retto da un NATO <i>Senior Military Representative</i> (SMR) del <i>Joint Force Commander Naples</i>. Il NHQ si configura quale organismo di interfaccia politico - militare tra la NATO e le Autorità albanesi.</p>	

<u>NHQS_k</u>	
NATO HQ SKOPJIE	
MANDATO:	Richiesta Presidenza della Repubblica Macedone.
PERIODO:	Dal 17 giugno 2002
MISSIONE:	Assicurare specifico supporto alle attività di monitoraggio in FYROM per contribuire alla stabilità del Paese e della regione.
SEDE:	SKOPJIE
PERSONALE:	1 militare su un totale di 33 appartenenti a 9 Paesi.
SCADENZA	Compimento Missione
<p>Il Comandante del NHQS svolge le funzioni di NATO <i>Senior Military Representative</i> (SMR), alle dirette dipendenze del <i>Joint Force Commander Naples</i>. Il NHQ si configura quale organismo di interfaccia politico - militare tra la NATO e le Autorità macedoni.</p>	

NHQSa**NATO HQ SARAJEVO**

MANDATO:	UNSCR n. 1551 in data 9 luglio 2005.
PERIODO:	Dal 2 dicembre 2004
MISSIONE:	Assicurare specifico supporto alle attività di monitoraggio in Bosnia-Erzegovina per contribuire alla stabilità del Paese e della regione.
SEDE:	SARAJEVO
PERSONALE:	n. 7 militari previsti da CE su un totale di 66 appartenenti a 16 Paesi.
SCADENZA	Compimento Missione
<p>Il Comandante del NHQSA svolge le funzioni di NATO <i>Senior Military Representative</i> (SMR), alle dirette dipendenze del JFC NAPLES.</p> <p>Il NHQ si configura quale organismo di interfaccia politico - militare tra la NATO e le Autorità bosniache.</p>	

ACTIVE ENDEAVOUR

MANDATO:	Implementazione da parte del NAC dell'articolo V del trattato NATO.
PERIODO:	Dal 26 ottobre 2001
MISSIONE:	Assicurare la presenza della NATO nel Mediterraneo, nonché la scorta di naviglio mercantile attraverso lo Stretto di Gibilterra, allo scopo di dimostrare la risolutezza dell'Alleanza nel fornire supporto alla campagna contro il terrorismo internazionale.
SEDE:	MEDITERRANEO / STRETTO DI GIBILTERRA
PERSONALE:	nel periodo d'interesse l'impegno si è attestato a circa 220 u.
SCADENZA	Compimento Missione
<p>In conseguenza dell'atto terroristico negli USA dell'11 settembre 2001, la NATO ha approvato il dislocamento di una Forza Navale (<i>Task Force Endeavour</i>), attualmente in tutto il Mediterraneo, nell'ambito dell'Operazione denominata "Active Endeavour".</p> <p>Al momento, l'Operazione prevede un'attivazione dinamica delle forze, sulla base delle informazioni <i>intelligence</i> disponibili.</p> <p>Il contributo nazionale all'Operazione consiste, a seconda delle previste turnazioni delle forze, in una unità a livello fregata (assegnata allo Standing NATO Maritime Group 2 - SNMG2 o quale contributo dedicato all'OAE), missioni di velivoli MPA (per un massimo di 2 sortite mensili con 20 u. sempre in turno), l'aggregazione temporanea di sommergibili, oltre che la disponibilità della Base di Augusta quale <i>Forward Logistic Site</i> (FLS) con preavviso di 20 giorni per l'attivazione.</p>	

NTM - I**NATO TRAINING MISSION - IRAQ**

MANDATO:	Vertice dei Capi di Stato e di Governo della NATO a Istanbul in data 28 giugno 2004.
PERIODO:	Dal 14 agosto 2004
MISSIONE:	fornire assistenza e sostegno, mediante equipaggiamenti e supporto tecnico, nell'addestramento delle Iraqi Security Force (ISF), allo scopo di aiutare l'Iraq a sviluppare un sistema di sicurezza efficace, democratico e duraturo.
SEDE:	BAGHDAD
PERSONALE:	sono presenti attualmente in 72 u. ,
SCADENZA	Compimento Missione

Nell'ambito dell'attività di ricostruzione dell'Iraq - a complemento dell'azione svolta dalla *Multinational Force Iraq* (MNF-I) attraverso la MNSTC-I (*Multinational Security Transition Command-Iraq*) al vertice di Istanbul del giugno 2004, i Capi di Stato e di Governo dei Paesi membri della NATO hanno offerto al Governo Provvisorio Iracheno l'assistenza dell'Alleanza per l'addestramento delle Forze di sicurezza, avviando nell'agosto 2004 la *NATO Training Mission Iraq* (NTM - I). Nell'ambito di tale missione (all'Italia è assegnata la posizione di Vice Comandante) il personale italiano è incaricato della conduzione dei corsi di formazione per gli Ufficiali delle Forze Armate irachene.

A seguito dell'accettazione da parte della NATO della richiesta del Primo Ministro iracheno di supporto italiano nell'addestramento della Iraqi National Police, è stato dispiegato un Contingente dell'Arma dei Carabinieri per complessive 41 u. che dal 1° settembre 2007, per due anni, svolgerà addestramento specifico alle forze di polizia irachene. Il contributo nazionale prevede oltre ai 41 u. carabinieri, 15 u. assegnate da CE e, come contributo nazionale, 9 u. del CSC4 e 6 u. della scorta del DCOM. 1 U. della MM è Advisor presso il Ministero Difesa iracheno.

OPERAZIONI MULTINAZIONALI

EGIDA UE A GUIDA UE

<u>EUPM</u>	
EUROPEAN UNION POLICE MISSION	
MANDATO:	Accordo bilaterale tra l'Unione Europea e la Bosnia-Erzegovina relativo alle attività della missione di polizia dell'Unione europea (EUPM) in Bosnia-Erzegovina. Azione comune del Consiglio dell'UE dell'11 marzo 2002. Azione comune del Consiglio dell'UE del 24 novembre 2005.
PERIODO:	In corso dal 1° gennaio 2003
MISSIONE:	Mantenere la stabilità dell'area ed addestrare le forze di polizia locale, allo scopo di contribuire al processo di pace in Bosnia-Erzegovina e all'attuazione della politica di sicurezza dell'Unione Europea nell'area balcanica.
SEDE:	SARAJEVO
PERSONALE:	13 elementi dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 491 appartenenti a 33 Paesi.
SCADENZA	31-dic-07 (salvo rinnovo)
<p>L'insediamento della missione denominata EUPM (European Union Police Mission) è avvenuto il 1° gennaio 2003, sostituendo la preesistente forza di polizia internazionale delle Nazioni Unite (<i>United Nations Mission in Bosnia-Herzegovina – International Police Task Force – UNMIBH-IPTF</i>). L'EUPM, pertanto, garantisce la continuità nel proseguimento delle attività iniziate dalla missione delle Nazioni Unite, quale parte del sostegno generale dell'Unione Europea ai fini dell'attuazione dello stato di diritto in Bosnia-Erzegovina. La missione, composta in gran parte dal personale appartenente all'Unione Europea, ha anche elementi di polizia di Paesi terzi ed è attualmente comandata da un Generale dell'Arma.</p> <p>Attualmente, l'Italia è presente con un nucleo composto da personale dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato.</p>	

<u>EUPOL RD CONGO</u>	
EUROPEAN UNION POLICE MISSION RD CONGO	
MANDATO:	Azione Congiunta del Consiglio della UE n 405/PESC del 12 giugno 2007;
PERIODO:	In corso dal 1° luglio 2007
MISSIONE:	L'UE conduce una missione di consulenza, assistenza e controllo per la riforma del settore della sicurezza <i>Security Sector Reform (SSR)</i> nella Repubblica Democratica del Congo (RDC).
SEDE:	KINSHASA
PERSONALE:	3 Sottufficiali dell'Arma dei Carabinieri, già presenti nell'ambito della precedente missione EUPOL KINSHASA, su un totale di 23 u. appartenenti a 9 Paesi.
SCADENZA	30-giu-08
<p>L'EUPOL RD CONGO, subentrata alla precedente missione EUPOL KINSHASA che, alla luce della promulgazione della Costituzione della RDC e delle elezioni che nel 2006 hanno segnato la fine del processo di transizione, contribuisce alla riforma ed alla ristrutturazione della polizia nazionale congolese fornendo un sostegno alla creazione di una forza di polizia professionale e multietnica/integrata con il pieno coinvolgimento delle autorità congolesi.</p>	

EUSEC RD CONGO***EU SECURITY SECTOR REFORM MISSION IN THE DEMOCRATIC
REPUBLIC OF THE CONGO***

MANDATO:	Azione Comune del Consiglio della UE 2005/355/CFSP del 2 maggio 2005
PERIODO:	In corso dal 8 giugno 2005
MISSIONE:	Fornire consulenza e assistenza alle Autorità della Repubblica Democratica del Congo (RDC) per la riforma del settore di sicurezza al fine di contribuire alla riuscita dell'integrazione dell'Esercito congolese.
SEDE:	KINSHASA
PERSONALE:	1 Ufficiale AM con l'incarico di "Air Advisor" per le operazioni aeree presso lo Stato Maggiore delle Forze Aeree congolese a Kinshasa dal 17 maggio 2007.
SCADENZA	Compimento missione

La missione EUSEC RD Congo è volta ad apportare un sostegno concreto in materia di integrazione dell'Esercito congolese e di buon governo in materia di sicurezza, compreso il controllo sulla gestione finanziaria e di bilancio, di status della funzione militare, di formazione, di aggiudicazione degli appalti pubblici e di contabilità, nonché di sorveglianza finanziaria tramite l'istituzione di un progetto di assistenza tecnica relativo al miglioramento della catena dei pagamenti del Ministero della Difesa nella RDC.

Essa è strutturata su un Ufficio con sede a Kinshasa nel quale opera il Capo della Missione (Head of Mission - HOM) ed il personale di staff, nonché un gruppo di esperti dell'UE assegnati, con differenti funzioni, nei posti chiave in seno all'Amministrazione congolese.

EUBAM RAFAH***EU BORDER ASSISTANCE MISSION ON THE GAZA-EGYPT BORDER
CROSSING RAFAH***

MANDATO:	Decisione del Consiglio dell'Unione Europea datata 15 novembre 2005 n. 14404/11/1/05 (" Agreed Arrangement on the European Union Border Assistance Mission At the Rafah Crossing Point on the Gaza-Egypt border "), che scaturisce dall'Intesa siglata il 15 novembre 2005 dall'Autorità palestinese ed Israele comprendente due accordi denominati " Agreement on Movement and Access " e " Agreed Principles for Rafah Crossing "
PERIODO:	In corso dal 25 novembre 2005
MISSIONE:	La missione è volta ad assistere le Autorità palestinesi nella gestione del valico di Rafah (<i>Rafah Crossing Point</i>) con l'Egitto, chiuso all'atto del disimpegno israeliano dall'area.
SEDE:	RAFAH
PERSONALE:	5 militari dell'Arma dei Carabinieri su un totale di 49 u. appartenenti a 12 Paesi.
SCADENZA	24 maggio 08 (salvo rinnovo)

I compiti del contingente sono di monitoraggio ed assistenza presso il valico, nonché di istruzione (*mentoring*) della polizia locale destinata al controllo, al fine di garantire il rispetto degli accordi e lo sviluppo progressivo della *Road Map*. Il Comando della Missione è assegnato ad un Generale dell'Arma dei Carabinieri.

A causa della mutata situazione all'interno della Striscia di Gaza e della contestuale chiusura del terminal di Rafah, le operazioni sono state temporaneamente sospese a partire dal 13 giugno 2007. La missione rimane in uno stato di prontezza operativa, capace di dispiegarsi al *Rafah Crossing Point* non appena le condizioni politiche e di sicurezza saranno ripristinate. Attualmente, il terminal frontaliero al valico di Rafah, come d'altronde tutta la striscia di Gaza, è sotto il controllo di Hamas. Tutto il personale in forza alla missione, ad eccezione di alcuni impiegati locali residenti nella Striscia di Gaza, è ripiegato in Israele, presso il Quartier Generale provvisorio di Ashkelon.

OPERAZIONI MULTINAZIONALI EGIDA MULTILATERALE A GUIDA MULTINAZIONALE

<u>MFO</u>	
MULTINATIONAL FORCE AND OBSERVERS	
MANDATO:	Trattato di Pace tra Egitto ed Israele del 26 marzo 1979 Protocollo istitutivo della MFO del 3 agosto 1981
PERIODO:	In corso dal 1 aprile 1982.
MISSIONE:	(Assegnata al Contingente nazionale) Garantire la libertà di navigazione nello Stretto di Tiran, che unisce il Golfo di Aqaba al Mar Rosso, riportando eventuali infrazioni.
SEDE:	SHARM EL SHEIKH – Campo Sud EL GORAH – Campo Nord
PERSONALE:	80 militari
SCADENZA	L'accordo per garantire la partecipazione italiana a tempo indeterminato, è in corso a cura del Ministero degli Affari Esteri.
<p>L'MFO è un'organizzazione internazionale indipendente per il mantenimento della pace tra la Repubblica Araba d'Egitto e lo Stato d'Israele, sancita dal Trattato di Pace del 1979. La forza di pace svolge compiti di vigilanza e di controllo su un'area chiamata convenzionalmente "Zona Charlie" (a ridosso del confine Israeliano e lungo la costa orientale del Sinai, dal Mediterraneo al Golfo di Aqaba).</p> <p>L'Italia partecipa all'MFO fin dall'inizio della sua costituzione; in particolare, l'Italia è presente nella base di Sharm el Sheikh con un contingente di circa 80 u. della Marina Militare, suddivisi tra personale della Squadriglia ed equipaggi delle 3 unità navali, che costituiscono il 10° Gruppo Navale Costiero (GRUPNAVOCOST DIECI).</p>	

<u>TIPH-2</u>	
TEMPORARY INTERNATIONAL PRESENCE IN HEBRON	
MANDATO:	Richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Palestinese. (accordo firmato il 21 gennaio 1997).
PERIODO:	In corso dal 1° febbraio 1997.
MISSIONE:	Osservatori di polizia con il compito di coordinare le proprie attività con le Autorità Palestinesi ed Israeliane.
SEDE:	HEBRON
PERSONALE:	12 militari italiani su un totale di 31 provenienti da 6 Paesi.
SCADENZA	Compimento Missione
<p>La Missione, regolata da quanto disposto dall'art. 14 dell'<i>Agreement on the Temporary International Presence in the City of Hebron</i>, è stata voluta dal Governo di Israele e dall'Autorità Nazionale Palestinese, firmatari dell'Accordo Interinale sulla <i>West Bank</i> e sulla Striscia di Gaza del 28 settembre 1995. Tale accordo prevedeva, oltre al ripiegamento dell'esercito israeliano (I.D.F.) da una parte della città di Hebron, anche la presenza temporanea di una forza di osservatori internazionali.</p>	

EU per AMIS II**EU IN SUPPORTO AD AMIS II (African Union Mission in Sudan)**

MANDATO:	Consolidated EU Package in Support of AMIS II datato 26 maggio 2005 (S 197/05)
PERIODO:	In corso dal 20 ottobre 2004.
MISSIONE:	Il mandato della Forza AU (African Union) è di controllare il cessate il fuoco e di proteggere gli Osservatori.
SEDE:	KHARTOUM - Comando della Missione EL FASHER - Comando della Forza 8 Comandi di settore (El Fasher, Tine, Kutum, Kabkabiya, Nyala, El Daein, El-Geneina, Zallinge)
PERSONALE:	3 militari italiani su un totale di 12 appartenenti a 8 Paesi dell'UE; 2.100 militari dell'Unione Africana.
SCADENZA	Compimento Missione.

L'Unione Europea (UE) contribuisce ad AMIS II con finanziamenti e personale impiegato in qualità di osservatore, nell'ambito della *Cease Fire Commission* (presieduta da un membro dell'Unione Africana) o degli *staff* di pianificazione dell'UA nel contesto della *Darfur Integrated Task Force* (DITF).

In particolare, l'Unione Europea contribuisce con un rappresentante, in qualità di *Vice-Chairman*, oltre ad Ufficiali osservatori di Danimarca, Francia, Irlanda, Olanda, Svezia e Regno Unito, nonché con esperti militari e di polizia provenienti da Austria, Danimarca, Francia, Italia, Olanda, Svezia e Regno Unito. L'assistenza tecnica dell'UE si è concretizzata altresì nel supporto all'Unione Africana nello sviluppo del suo Centro di situazione, nonché nell'addestramento/preparazione del personale di determinati Paesi contributori. La missione AMIS II, condotta dall'Unione Africana, è in fase di transizione verso un'operazione a guida delle Nazioni Unite, intervenuta con "*light support package*".

AMISOM
African Mission in Somalia

MANDATO:	UNSCR n. 1725 in data 06 dicembre 2006. UNSCR n. 1744 in data 21 febbraio 2007. UNSCR n. 1772 in data 20 agosto 2007.
PERIODO:	In corso dal 12 febbraio 2007.
MISSIONE:	Facilitare le operazioni umanitarie in Somalia, consolidare la pace e stabilizzare il paese.
SEDE:	ADDIS ABEBA – HQ dell’UA e della Comando della Missione. MOGADISCIO - Comando della Forza. Forza: 9 btg. di fanteria, componenti marittime ed aree a supporto ed una componente civile per la formazione della polizia somala.
PERSONALE:	2 militari italiani su un totale di 12 appartenenti a 6 Paesi dell’UE; 8.000 militari dell’Unione Africana.
SCADENZA:	20 febbraio 2008.

Nell'estate del 2006 le milizie controllate dalle Corti islamiche cacciarono da Mogadiscio i "warlords" e presero il controllo della parte centro-meridionale del Paese. Per contrastare la loro avanzata e impedire il rovesciamento del governo provvisorio somalo, internazionalmente riconosciuto, l'esercito etiopie accorse in aiuto dell'esercito governativo somalo, sostenuto anche da Uganda, Yemen e Kenya, che però si rifugiò a Baidoa (a circa 250 chilometri da Mogadiscio) perdendo, di fatto, il controllo della Capitale.

Il 6 dicembre 2006 il Consiglio di Sicurezza dell'ONU approvò la Risoluzione 1725, che diede il via libera allo schieramento di una forza internazionale in Somalia regionale, denominata *Intergovernmental Authority on Development Somalia* - IGASOM (sotto gli auspici dell'IGAD), con il compito di "monitorare e mantenere la sicurezza a Baidoa".

Alla fine di dicembre 2006, le truppe etiopi, intervenute pesantemente a sostegno del governo, entrarono nella capitale somala. A seguito della sconfitta dell'Unione delle Corti Islamiche (dicembre 2006 - gennaio 2007), la Comunità Internazionale iniziò a pensare ad una presenza militare in Somalia, sotto il mandato delle Nazioni Unite, aperta anche alla partecipazione di altre Nazioni africane non necessariamente legate all'IGAD; in tal senso, il 19 gennaio 2007 il Consiglio di Sicurezza dell'UA si esprime favorevolmente circa il dispiegamento di una forza militare di pace in Somalia per un periodo di iniziale di 6 mesi.

A tale nuova missione, denominata AMISOM (*African Mission to Somalia*), la cui fase operativa ha avuto inizio il 12 febbraio 2007, partecipano circa 8.000 u. appartenenti a 6 Paesi (Burundi, Ghana, Malawi, Nigeria, Tanzania ed Uganda). Essa è strutturata su 9 btg. di f., componenti marittime ed aeree a supporto, nonché una componente civile per la formazione delle forze di Polizia somale. La missione è stata autorizzata dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU con la Risoluzione 1744 del 21 febbraio 2007, per un periodo iniziale di 6 mesi. Con la Risoluzione 1772 del 20 agosto 2007, la missione è stata ulteriormente estesa di ulteriori 6 mesi.

OPERAZIONI NAZIONALI

<u>ALBANIA 2</u>	
MANDATO:	Protocolli d'Intesa tra i Ministri della Difesa Italiano e Albanese in data 22 maggio 1998 per il Comando del Gruppo Navale 28 (CGN 28).
PERIODO:	In corso dal 15 aprile 1997.
MISSIONE:	Sorveglianza contro l'immigrazione clandestina.
SEDE:	VALONA / Isola di SASENO (GN28).
PERSONALE:	40 militari.
SCADENZA	Compimento Missione.
<p>In ottemperanza alle direttive governative, intese ad arginare il fenomeno dell'emigrazione clandestina dai porti e dalle coste albanesi verso il territorio italiano e nell'ambito degli accordi bilaterali intercorsi tra il Governo Italiano ed il Governo Albanese, a decorrere dal 15 aprile 1997 è stato costituito il 28° Gruppo Navale, operante nelle acque territoriali dell'Albania, essenzialmente strutturato su motovedette della Guardia Costiera, costituenti la 5^a Squadriglia Motovedette della Guardia Costiera, nonché da unità navali della Marina Militare, oltre a nuclei di sicurezza composti da personale del Raggruppamento San Marco e del Gruppo Operativo Incursori.</p> <p>A seguito delle decisioni del Ca.SMD, è stato adottato un ridimensionamento numerico del personale del 28° Gruppo Navale, contestualmente ad una migrazione dei compiti verso le attività di "cooperazione/addestramento", tralasciando quelli di natura "operativa"; successivamente, è emersa la necessità riconfigurare il CGN 28 per ricondurne le potenzialità, per quanto attiene alla cooperazione/addestramento, nell'ambito dei compiti istituzionali della DIE, al fine di perseguire con visione unitaria gli interessi strategici nazionali con tale Paese; l'attuale configurazione del COMGRUPNAV 28, prevede la distribuzione del dipendente personale (circa 40 u.), principalmente sul polo di Saseno, mantenendo a Valona, presso le strutture della Marina albanese, un nucleo di supporto per assicurare le esigenze minime di carattere logistico amministrativo, nonché punto di raccordo per le attività di cooperazione.</p>	

OPERAZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E ASSISTENZA TECNICA

DIE

DELEGAZIONE ITALIANA ESPERTI

MANDATO:	Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Difesa italiano ed albanese del 28 agosto 1997
PERIODO:	In corso dal 28 agosto 1997.
MISSIONE:	Sostenere la riorganizzazione ed il consolidamento delle Forze Armate albanesi
SEDE:	TIRANA
PERSONALE:	24 militari.
SCADENZA	Compimento Missione

In considerazione della volontà espressa dalla comunità internazionale, specialmente in seno alle istituzioni euroatlantiche, di avviare un complesso di attività coordinate per la fornitura di assistenza al Ministero della Difesa albanese ed alla luce del più ampio contesto delle iniziative del partenariato per la pace (PfP), nonché nel quadro degli impegni di cooperazione e di assistenza definiti dall'accordo esistente tra il governo della Repubblica Italiana ed il governo della Repubblica Albanese sulla cooperazione bilaterale nel campo della difesa, firmato a Roma il 13 ottobre 1995. Successivamente, i Ministeri della Difesa Italiano ed Albanese hanno firmato a Roma il 28 agosto 1997 il protocollo bilaterale di intesa per la cooperazione militare.

Ai sensi dell'art. 5 del menzionato accordo è stata costituita una Delegazione Italiana di Esperti che opera in Albania insieme agli esperti della parte albanese per la pianificazione e l'attuazione di quanto previsto nell'accordo.

MIATM

MISSIONE ITALIANA DI ASSISTENZA TECNICO-MILITARE

MANDATO:	Memorandum d'Intesa italo-maltese firmato a Roma in data 14 luglio 1988
PERIODO:	In corso dal 14 luglio 1988.
MISSIONE:	Addestramento delle Forze Armate maltesi
SEDE:	LA VALLETTA (MALTA)
PERSONALE:	37 militari.
SCADENZA	Compimento Missione

Il contributo italiano alla Repubblica maltese nell'ambito della missione si sviluppa in due aree principali. La prima concorre a garantire il servizio di Ricerca e Soccorso (S.A.R.), mentre la seconda, più propriamente militare, è relativa all'addestramento di base ed avanzato di aliquote del personale delle Forze Armate, nonché all'addestramento tecnico-militare di componenti della Polizia. A tale scopo, per la formazione degli Ufficiali e Sottufficiali maltesi, l'Italia offre la disponibilità di 5/6 posti nei corsi di istruzione presso le Scuole militari e i maggiori centri di addestramento delle F.A..

L'Italia fornisce alla missione, oltre che con il predetto personale con due elicotteri AB-212.

SPESE PER LA FUNZIONE DIFESA NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI
ANNI 2005 - 2007

(in milioni di €)

	ITALIA			FRANCIA (1)			GERMANIA (1)			GRAN BRETAGNA (2)		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007 (4)	2005	2006	2007	2005	2006	2007
	FUNZIONE DIFESA (3)	13.638,6	12.106,7	14.448,8	28.530,0	27.389,0	31.220,0	24.304,3	23.880,1	28.389,9	40.419,9	41.592,7
P.I.L.	1.423.048	1.475.402	1.543.824	1.639.000	1.761.000	1.806.000	2.207.685	2.283.128	2.357.467	1.790.682	1.884.278	1.974.258
RAPPORTO % FUNZ. DIFESA/P.I.L.	0,96%	0,82%	0,94%	1,74%	1,56%	1,73%	1,10%	1,05%	1,20%	2,26%	2,21%	2,20%
POPOLAZIONE (in migliaia)	58.462	58.752	59.131	62.450	62.571	63.195	82.547	82.500	82.400	60.209	60.533	60.821
FUNZIONE DIFESA SPESA PRO-CAPITE (in €)	233	206	244	457	438	494	294	289	345	671	687	714

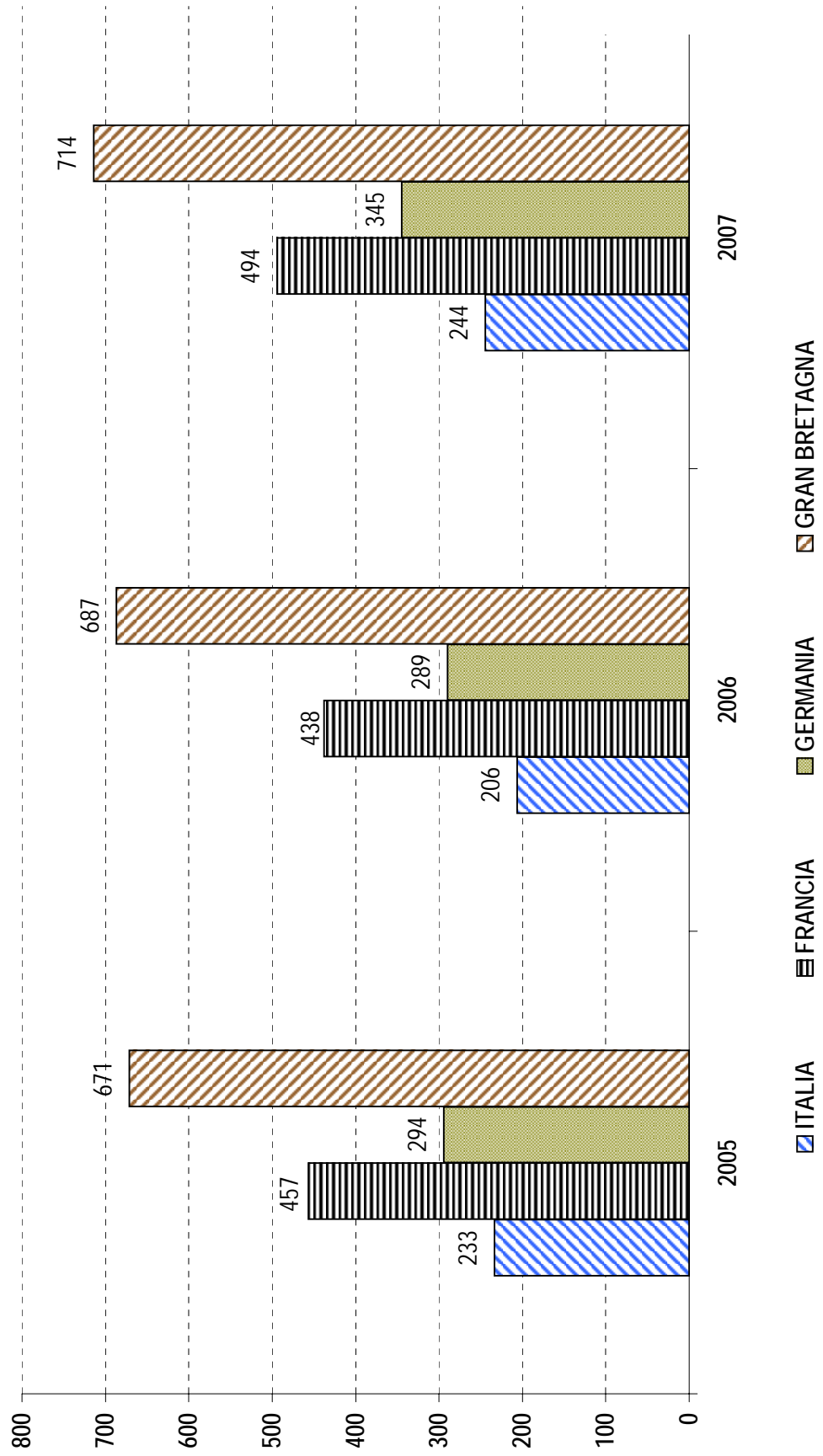
(1) Dati rilevati attraverso gli Uffici per gli Addeetti della Difesa.

(2) I volumi indicati sono elaborati in base agli elementi tratti da documenti NATO edizione giugno 2007, al fine di renderli confrontabili con gli aggregati della Funzione Difesa del bilancio dell'Italia e di quelli delle altre Nazioni. I valori di cambio utilizzati sono tratti da fonte Ufficio Italiano Cambi utilizzando la media annuale in Euro riferita ad ogni anno.

(3) Volumi delle risorse destinate alle esigenze proprie delle Forze Armate (Funzione Difesa) nell'ambito del bilancio della Difesa.

(4) Non sono comprese le risorse destinate alla Gendarmeria (7,48 mld€).

SPESA PRO-CAPITE PER LE FORZE ARMATE NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI ANNI 2005 - 2007



PARTE II
MISSIONI E PROGRAMMI DEL DICASTERO

LE MISSIONI ED I PROGRAMMI DEL DICASTERO

Le Missioni ed i Programmi assegnati al Dicastero della Difesa, nel contesto della ristrutturazione del bilancio dello Stato, sono di seguito elencati:

- Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:
 - Programma 1: Approntamento ed impiego CC per la Difesa e Sicurezza;
 - Programma 2: Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri;
 - Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
 - Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
 - Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
 - Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari;
 - Programma 7: Sicurezza militare;
- Missione 17: Ricerca ed innovazione:
 - Programma 11: Ricerca tecnologica nel settore della Difesa;
- Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle P.A.:
 - Programma 2: Indirizzo Politico;
 - Programma 3: Servizi ed Affari Generali per le Amministrazioni di competenza;
- Missione 33: Fondi da ripartire:
 - Programma 1: Fondi da assegnare.

Le Missioni ed i Programmi sopra riassunti vanno ad integrarsi con il processo interno di programmazione finanziaria - tecnicamente impiegato dal Dicastero - con le tradizionali Funzioni¹ (Funzione Difesa, Funzione Sicurezza Pubblica, Funzioni Esterne e Trattamento di Ausiliaria, già Pensioni Provisorie), caratterizzanti le esigenze correlate con il soddisfacimento dei compiti istituzionali assegnati al Dicastero.

Una particolareggiata descrizione di dette Funzioni è svolta all'interno della Parte II, ove viene anche indicato il raccordo finanziario tra la nuova struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, e le citate Funzioni.

¹ Vedi note 1, 2, 3 e 4 di Parte I.

PARTE II – 1
FUNZIONE DIFESA

LA FUNZIONE DIFESA

1. GENERALITA'

La Funzione Difesa, aggregato tradizionalmente collegato alla programmazione delle esigenze finanziarie dell'Area Interforze, di Esercito, Marina ed Aeronautica, necessarie al soddisfacimento dei compiti istituzionali, viene ad integrarsi con la nuova struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo lo specchio riportato¹.

EF 2008 - CORRELAZIONE MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE DIFESA

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE	
5	2	4	3.827,5	235,9	-	4.063,5	
	3	5	1.403,6	168,0	0,8	1.572,3	
	4	6	2.018,6	213,4	-	2.231,9	
	5	3	-	0,6	45,0	45,6	
	6	2	-	-	158,7	15,0	173,7
		3	-	1.696,7	654,7	1.935,2	4.286,6
Totale Missione 5			8.946,4	1.431,3	1.996,0	12.373,7	
17	11	3	-	-	59,0	59,0	
Totale Missione 17			0,0	0,0	59,0	59,0	
32	2	1	17,7	1,5	-	19,2	
	3	2	38,2	16,9	-	55,1	
Totale Missione 32			56,0	18,4	0,0	74,3	
33	1	2	-	1.213,6	-	1.213,6	
		3	-	107,8	-	1.580,0	
Totale Missione 33			107,8	1.213,6	1.580,0	2.901,4	
Totale complessivo			9.110,1	2.663,2	3.635,0	15.408,3	

fig. 1. EF 2008 -- Correlazione Missioni/Programmi - Funzione Difesa

Lo stanziamento previsionale per l'esercizio finanziario 2008 ammonta a 15.408,3 M€, con un incremento monetario di 959,5 M€ (+6,6%) rispetto al bilancio dell'e.f. 2007 approvato dal Parlamento, come dettagliato dal prospetto finanziario che

¹ Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:

- Programma 2: Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri;
- Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
- Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
- Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
- Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari;

Missione 17: Ricerca ed innovazione:

- Programma 11: Ricerca tecnologica nel settore della Difesa;

Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle P.A., articolata nei seguenti programmi:

- Programma 2: Indirizzo Politico;
- Programma 3 Servizi ed Affari Generali per le Amministrazioni di competenza;

Missione 33: Fondi da ripartire:

- Programma 1 Fondi da assegnare.

segue. In rapporto al PIL per l'anno 2008 (1.605.043 M€), le risorse destinate alla Funzione Difesa rappresentano lo 0,960%, confermando sostanzialmente il dato del 2007 (0,936%²).

FUNZIONE DIFESA

SETTORI	E.F. 2007	E.F. 2008	DIFFERENZA	
			Valore assoluto	Valore %
Personale	8.819,9	9.110,1	290,2	3,3%
Esercizio	2.356,9	2.663,2	306,4	13,0%
Investimento	3.272,0	3.635,0	362,9	11,1%
Totale	14.448,8	15.408,3	959,5	6,6%

fig. 2: Funzione Difesa: Raffronto 2007 e 2008

Ad un primo esame, a fronte del 2007, i settori di spesa evidenziano:

- per il Personale, un incremento delle risorse di 290,2 M€ (+3,3 %) rispetto al precedente esercizio. Le previsioni di spesa per il 2008 sono legate, prevalentemente, al proseguimento di una migliore ripartizione tra le varie categorie del personale militare, oggi fortemente sbilanciata. Per il personale civile, è intendimento di favorire riqualificazioni con passaggi - là dove efficacemente perseguibile - verso aree funzionali più elevate. In relazione alla centralità della componente umana dello Strumento si dovranno, inoltre, promuovere iniziative per il riconoscimento e sostegno della condizione dei militari e delle loro famiglie, con particolare riferimento alla problematica abitativa;
- per l'Esercizio, un incremento monetario di 306,4 M€ (+13,0%) rispetto al 2007. Tale aumento non consente di sanare le deficienze accumulate nei settori prioritari dello Strumento militare, con specifico riferimento al mantenimento in efficienza dei mezzi, delle strutture e delle infrastrutture, all'addestramento del personale ed al critico depauperamento delle scorte - delle parti di ricambio, dei carbolubrificanti e del munizionamento - necessarie per l'operatività dello Strumento, nonché il recupero di esposizioni debitorie pregresse. Peraltro, tutte le spese non direttamente collegate all'operatività dello Strumento sono state contenute nei limiti dello stretto indispensabile, applicando ai rimanenti settori revisioni critiche, sistematicamente in termini riduttivi. Ciò non toglie che è necessario proseguire focalizzando l'attenzione e gli sforzi nel Settore del

² Valore PIL 2007, nominale tendenziale da Relazione Previsionale e Programmatica per il 2008, pari a 1.543.824 M€.

Funzionamento di uno Strumento più moderno, trasformato, efficace e competitivo;
– nell'Investimento, un incremento monetario di 362,9 M€ (+11,1%) rispetto al 2007. Le spese previsionali per l'Investimento sostanziano le esigenze di maggior priorità, alla luce degli scenari già configuratisi e di probabile impiego dello Strumento, con la necessità di mantenere, anche per il 2008, un armonico e bilanciato sviluppo delle capacità essenziali delle Componenti dello Strumento stesso.

Occorre, tuttavia, osservare che, sui citati volumi finanziari, continuano a recare effetti riduttivi gli accantonamenti di cui all'articolo 1, comma 507, della Legge Finanziaria 2007 (pari a circa 589 M€ di risorse indisponibili), mentre non è ancora possibile valutare la eventuale tempistica di "sblocco" – per il 2008 – delle risorse correlate con il gettito del TFR (ulteriori 105 M€) ai sensi del comma 758 della stessa Finanziaria 2007³.

Nella predisposizione delle previsioni di spesa si è perseguita la massima capitalizzazione delle risorse, indirizzandole - per quanto consentito dalle relative disponibilità - al mantenimento dell'efficienza ed efficacia operativa delle Forze, soprattutto in funzione degli impegni prioritari che vedono le F.A. impiegate sia sul territorio nazionale che all'estero.

L'evoluzione dei flussi finanziari della Funzione Difesa a decorrere dal 2002 è illustrata nell'Allegato A, ove sono altresì riportati, per un immediato raffronto, i quadri di situazione dell'articolazione delle spese per gli anni 2007 e 2008.

³ I valori delle risorse correlate al TFR sono altresì coerenti con le prescrizioni della L. 222/2007 recante "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale" e del D.L. 248/2007 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria".

2. LE PREVISIONI DI SPESA

a. Spese per il personale

Le previsioni di spesa ammontano globalmente, nei Programmi citati, a 9.110,1 M€, con un incremento di 290,2 M€ pari, in termini monetari, al +3,3% rispetto alla dotazione 2007.

SPESE PER IL PERSONALE

milioni di €

	E.F. 2007	E.F. 2008	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
a. Personale militare				
(1). in servizio permanente	6.635,4	6.849,7	214,3	3,2%
(2). ferma prefissata/volontari	974,3	1.040,6	66,4	6,8%
b. Personale civile	1.210,2	1.219,7	9,5	0,8%
Totale	8.819,9	9.110,1	290,2	3,3%

fig. 3: Previsioni di spesa per il personale militare e civile - Raffronto 2007 e 2008.

In particolare, le accresciute previsioni di spesa nel settore del Personale militare sono correlate, essenzialmente, a:

- adeguamento ISTAT del trattamento economico fondamentale dei Generali, Colonnelli ed Ufficiali titolari di trattamento economico "dirigenziale", in linea con quanto disposto dalla legge finanziaria 2007 e dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 27 aprile 2007;
- applicazione al personale "contrattualizzato" degli effetti derivanti dalla vacanza contrattuale 2006-2007 disposti con la legge finanziaria 2006;
- incremento dell'importo complessivo per l'assegno relativo al nucleo familiare;
- adeguamento dell'indennità d'impiego operativo sui valori desunti, per singola categoria economica, dal "Conto annuale" dell'esercizio finanziario 2005;
- incremento, previsto dalla L. Finanziaria 2008, delle risorse per la professionalizzazione delle Forze Armate stanziata dalle leggi 331/2000 e 226/2004.

Detti maggiori oneri previsionali di spesa sono parzialmente compensati dalla contrazione dei livelli di forza bilanciata e dalla diminuzione di talune poste finanziarie (segnatamente L. 642/61, 838/73, sospensione Operazione "Domino"). Non sono ricomprese le poste finanziarie discendenti dalla concertazione relativa al rinnovo contrattuale per il biennio economico 2006-2007.

In Allegato B è acclusa, per ognuna delle tre Forze Armate, la situazione numerica del personale militare che risulta:

- in lieve contrazione per i ruoli degli Ufficiali in s.p. e dei Marescialli;
- in forte riduzione quantitativa nei ruoli degli Ufficiali non in servizio permanente, dei Volontari in Ferma Breve, complessivamente considerati, e degli Allievi;
- in incremento nei Sergenti, Volontari in Servizio Permanente e Volontari in Ferma Prefissata.

In tal modo, anche per l'e.f. 2008, prosegue il processo di riduzione dinamica complessiva dei ruoli avendo a riferimento il nuovo volume organico, stabilito dal "modello professionale" per le categorie di personale militare da esso considerate, come di seguito riportato:

PERSONALE MILITARE (modello a 190.000)

(Tab. "A" D. Lgs 215/01, come modificata dalla L. 226/04)

	TOTALE	E.I.	M.M.	A.M.
Ufficiali	22.250	12.050	4.500	5.700
Sottufficiali di cui	63.947	24.091	13.576	26.280
- Primi Marescialli	7.578	2.400	2.178	3.000
- Marescialli	17.837	5.583	5.774	6.480
- Sergenti	38.532	16.108	5.624	16.800
Truppa Volontari, di cui:	103.803	75.859	15.924	12.020
- in servizio permanente	73.330	56.281	10.000	7.049
- in ferma prefissata	30.473	19.578	4.971	4.971
TOTALE	190.000	112.000	34.000	44.000

fig. 4.: Modello di Difesa a 190.000 unità. Ripartizione tra le tre F.A..

Tale processo di riduzione - che sin dall'e.f. 2007 aveva già subito un'ulteriore e non pianificata accelerazione a causa del taglio del 15% delle risorse stanziare per la "professionalizzazione" dalle leggi 331/2000 e 226/2004, operato dall'art. 1, comma 570, della legge finanziaria 2007 (poi ridotto a circa l'11% con

l'art. 2, comma 71, della legge finanziaria 2008) - ha comportato una forte contrazione del personale militare che si è attestato a 186.798 unità. Occorre, al riguardo, evidenziare però che detta entità complessiva non solo è quantitativamente ben al di sotto del tetto che l'art. 2, comma 1, del D. lgs 215/2001 fissa in 190.000 unità a decorrere dal 1 gennaio 2007 (tale limite è, peraltro, riferito ai soli ruoli provvisti di propria dotazione organica), ma - anche sotto il profilo qualitativo - presenta una distribuzione del personale tra le varie categorie ancora lontana dai volumi a regime di cui alla tabella sopra riportata.

In particolare, la contrazione delle risorse, in connessione con altri fattori contingenti, tra cui l'innalzamento a 60 anni dell'età minima per la cessazione dal servizio - che comporterà, nel corso del 2008, il quasi totale azzeramento delle cessazioni per raggiunti limiti di età - ha ancora più aggravato la problematica relativa al graduale smaltimento degli esuberi nei ruoli in contrazione (Ufficiali in servizio permanente e, soprattutto, Marescialli), impedendo così una corretta alimentazione di quelli in espansione nell'ambito del processo di professionalizzazione (Sergenti e Volontari di truppa), caratterizzato - come noto - dal vincolo dell'invarianza della spesa.

In termini di unità finanziarie dell'entità complessiva del personale militare, si passa dalle 186.668 unità complessive dell'e.f. 2007 alle 186.798 unità previste per l'e.f. 2008, con un incremento di 130 unità. Più in particolare, sono previste:

- una riduzione di 121 Ufficiali in s.p.;
- una riduzione di 410 Ufficiali non s.p.;
- una riduzione di 1.016 Marescialli in s.p. e richiamati;
- un incremento di 809 Sergenti;
- un incremento di 1.896 VSP;
- una riduzione di 5.632 Volontari in ferma breve;
- un incremento di 4.968 VFP4;
- una riduzione di 235 VFP1;
- una conferma delle 152 unità di richiami nella truppa per le esigenze delle Forze di completamento;
- una riduzione di 129 unità di Allievi delle Accademie e delle Scuole militari.

In merito alle singole categorie, si osserva che per gli Ufficiali ed i Sottufficiali le entità dei reclutamenti continuano ad essere mantenute su livelli

complessivamente inferiori a quelli previsti dai rispettivi moduli teorici di alimentazione, allo scopo di agevolare - per quanto possibile - il graduale processo di riconduzione degli attuali "esuberanti" nei volumi organici da raggiungere a regime (2021), obiettivo ostacolato soprattutto dalla mancata possibilità applicativa della norma di esodo verso altre Amministrazioni, originariamente prevista dall'art. 6 del D. Lgs 215/2001. La sostituzione di tale norma ad opera della L. 168/2005, che ha previsto il collocamento anticipato in ausiliaria (c.d. "norma di scivolo") di predeterminati contingenti annui di personale, ha iniziato a dare i suoi primi concreti risultati positivi, sebbene fortemente condizionati dalle limitate risorse finanziarie disponibili.

Nell'attesa di poter disporre di provvedimenti auspicabilmente diversificati in relazione ai potenziali destinatari, si da incrementare in misura decisamente più efficace la fuoriuscita dai ruoli dei citati "esuberanti", appare indispensabile un adeguato rifinanziamento del richiamato provvedimento legislativo di esodo. Infatti, in particolare per il ruolo dei Marescialli, gli esuberanti si concentrano in una fascia di età relativamente giovane, sulla quale non può in concreto incidere la norma di "scivolo" precedentemente citata, relativa a personale oramai prossimo ai limiti di età.

Il permanere dei rilevanti esuberanti, unitamente alle riduzioni, precedentemente menzionate, operate con le leggi finanziarie 2007 e 2008 - alle risorse stanziare per la "professionalizzazione", oltre che limitare fortemente i reclutamenti necessari per poter conseguire nei tempi previsti i livelli organici di regime delle nuove categorie professionali (Volontari di truppa e Sergenti), non consente alle Forze Armate di ricondurre i propri organici ai più elevati valori sanciti dalla legge (190.000 u. - D. Lgs 215/2001).

Ad ogni modo, il processo di riforma in atto conferma, anche per il 2008, la linea di tendenza che ha connotato gli esercizi finanziari precedenti, ponendosi con essi in sintonia in merito agli indirizzi di politica del personale, così sintetizzabili:

- perseguire gradualmente il "modello volontario" delle Forze Armate attraverso la rimodulazione dei volumi organici e promuovendo, nel contempo, l'elevazione - anche in chiave interforze e multinazionale - del livello culturale ed addestrativo del personale. In merito, si determina la necessità di:
 - assicurare un adeguato standard formativo ed addestrativo inteso a conseguire le capacità professionali da parte di tutto il personale militare;
 - attestare, per gli Ufficiali ed i Sottufficiali, le entità dei reclutamenti su livelli perseguibili ed orientati al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

- proseguire nell'alimentazione dei Volontari in Ferma Prefissata quadriennale (VFP4) e dei Volontari in Ferma Prefissata di un anno (VFP1);
 - limitare ai soli casi motivati da effettive esigenze, non altrimenti fronteggiabili, i richiami in servizio di Ufficiali, Sottufficiali e Volontari a tempo determinato;
- promuovere il benessere del personale, con particolare riferimento ai settori previdenziale ed abitativo;
 - fornire concreta attuazione e più incisivo impulso alle misure volte ad agevolare l'inserimento ovvero il collocamento preferenziale nel mondo del lavoro civile del volontari delle F.A. congedati ai sensi dell'art. 5 della Legge 14/11/2000, n. 331, e dell'art. 17 del D. Lgs. 08/05/2001, n. 215.

Nell'ambito del personale civile, gli indirizzi programmatici si sostanziano in:

- promozione e conduzione delle trattative in sede di contrattazione integrativa con le Organizzazioni Sindacali aventi titolo; tale attività è finalizzata all'eventuale riforma dell'Ordinamento Professionale del personale civile, riguardo alle nuove esigenze dell'A.D., contenute nel documento di valutazione scaturito dall'indagine effettuata nel 2007, secondo le indicazioni fornite dagli Organi Programmatori, sempre nel rispetto dei criteri fissati dalla contrattazione a livello di comparto;
- assunzione di personale, di vari profili, vincitore di concorsi già espletati, nell'ambito dell'autorizzazione annuale del Dipartimento della Funzione Pubblica ovvero in base alle opportunità fornite dalle disposizioni normative vigenti;
- espletamento delle procedure riguardanti i concorsi per vari profili, banditi e già oggetto di preselezione entro il 2007;
- espletamento delle procedure di inquadramento e relativa formalizzazione per il personale civile vincitore dei percorsi formativi di riqualificazione.

b. Spese per l'Esercizio

Le previsioni di spesa ammontano globalmente a 2.663,2 M€, con un incremento di 306,4 M€ pari, in termini monetari, al 13,0% a fronte della dotazione 2007 approvata dal Parlamento.

Tuttavia, l'incremento in parola va posto in sistema con gli accantonamenti recati della L. finanziaria 2007, da cui discendono 225,8 M€, correlati con gli art. 507 e 508, a cui si aggiungono ulteriori 105 M€ legati al comma 758 della citata finanziaria.

Ne deriva, pertanto, che quanto verificatosi negli anni precedenti e, in particolare, nel triennio 2004-2006 - che aveva visto tale cruciale Settore depauperarsi pericolosamente, sia nei termini del più ampio funzionamento che dello stesso mantenimento in efficienza dello Strumento - non potrà essere recuperato nel corso del 2008 in quanto le risorse attualmente destinate non sono, come accennato, ancora sufficienti a colmare il ritardo qualitativo e capacitivo accumulatosi.

ESERCIZIO

milioni di €

SOTTOSETTORI DI SPESA	E.F. 2007	E.F. 2008	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
a. Formazione e addestramento	170,4	151,4	-19,0	-11,2%
b. Manutenzione e supporto	522,9	429,1	-93,9	-17,9%
c. Infrastrutture	135,2	85,3	-49,9	-36,9%
d. Funz. Comandi Reparti Opv.	767,8	711,3	-56,5	-7,4%
e. Provvidenze	16,8	20,3	3,6	21,2%
f. Esigenze interforze (*)	743,7	1.265,8	522,1	70,2%
Totale	2.356,9	2.663,2	306,4	13,0%

fig. 5.: Previsioni di spesa per l'Esercizio delle F.A. - Raffronto 2007 e 2008.

(*) Sono ricompresi il Fondo mantenimento ed il Fondo consumi intermedi per le risorse programmaticamente non disponibili (accantonamenti, debiti, TFR, etc.).

In merito alla tipologia di spese in parola, è difatti opportuno evidenziare che - a differenza di quanto avviene per gli altri Dicasteri - le spese in detto Settore attengono direttamente alla funzionalità dello Strumento militare, in quanto afferenti alla formazione ed all'addestramento, alla manutenzione ed all'efficienza dei mezzi e delle infrastrutture ed alla sicurezza del personale. Occorre considerare, inoltre, che la mancata entrata in servizio di nuovi mezzi, dovuta alle continue riduzioni operate sui programmi di rinnovamento, ha comportato - quale conseguenza - la necessità di un prolungamento della "vita tecnico-operativa" di quelli esistenti, una sorta di oneroso "accanimento terapeutico", con connessi maggiori oneri per il Settore in questione, cui si sono aggiunti - e si aggiungono - impatti diretti sulla sicurezza del personale e sulla complessiva operatività dello stesso Strumento militare.

Ciò posto, il Settore Esercizio è quello risultato più drammaticamente penalizzato dalla preclusiva incongruenza della disponibilità di risorse negli ultimi anni, con inversione del trend negativo solo nell'ultimo e.f., criticità che ha determinato quasi un dimezzamento delle disponibilità nel volgere di un quinquennio ed una perdita abnorme di efficienza nell'area dell'operatività, con un crollo di oltre il 60%. Inoltre, l'ipofinanziamento del Settore in parola ha avuto anche l'effetto di produrre insolvenze e debiti, fatalmente verificatisi nel corso degli esercizi 2004, 2005 e 2006, durante i quali si è determinata un'esposizione nei confronti di creditori esterni per il pagamento di canoni per acqua, luce, gas, oneri per lo smaltimento rifiuti, fitti, ecc..

Pertanto, il sostentamento del Settore, secondo le previsioni di spesa inserite nel bilancio 2008, è contraddistinto da stringente priorità sulla base di reali esigenze valutate ineludibili ed improcrastinabili. In tale contesto non può, comunque, sottacersi che con le risorse a disposizione nel 2008 è possibile esclusivamente rallentare il processo che vede il Settore Esercizio - vitale per la formazione e l'addestramento del personale e per il mantenimento in efficienza di mezzi, materiali ed infrastrutture - avvicinarsi sempre più alla soglia di una irreversibile inefficienza, lasciandolo su livelli di preoccupante criticità.

Per quanto sopra e come accennato, tutte le spese non direttamente correlate con l'operatività dello strumento sono state contenute nei limiti di una rigida e vincolante indispensabilità, applicando ai rimanenti settori revisioni critiche, in termini riduttivi.

Malgrado il quadro sostanzialmente descritto, tenuto conto dell'esiguità degli stanziamenti di bilancio, si intendono realizzare - anche per il 2008 - i presupposti per:

- condurre qualificanti attività di formazione del personale, privilegiando soprattutto quelle idonee ad assicurare livelli di professionalità negli impegni internazionali, anche attraverso corsi formativi finalizzati al miglioramento delle capacità tecnico-operative;
- consolidare l'attuale dimensione qualitativa dello strumento militare, facendo leva su una coerente razionalizzazione della dimensione quantitativa della struttura delle F.A., al fine di mantenerne l'impiegabilità, l'efficacia e la resa operativa delle capacità in inventario;
- contenere le spese non direttamente collegate all'operatività dello strumento militare;

- ottimizzare le risorse finanziarie, umane ed infrastrutturali alloggiative attraverso la riqualificazione, con lo scopo di avvicinare quadri e strutture agli standard derivanti dalle nuove figure professionali;
- contenere i livelli di usura di mezzi e di materiali sottoposti a continui impegni di carattere operativo, all'interno e, soprattutto, al di fuori del territorio nazionale, concentrando le risorse disponibili su quelli di maggiore valenza operativa e tecnologicamente più avanzati, al fine di conservare quelle capacità operative giudicate sostanziali e preminenti;
- sostenere le dotazioni e le attrezzature di secondo livello con eventuali disponibilità residue, non escludendo di renderle oggetto anche di anticipata dismissione/messa in conservazione;
- razionalizzare l'assetto organizzativo in relazione a funzioni omogenee;
- riorganizzare e snellire le procedure amministrative, facendo ampio ricorso anche all'informatizzazione delle stesse;
- riorientare il programma di dismissione delle infrastrutture non più idonee alle esigenze della Difesa, al fine di un primario recupero di risorse.

Con specifico riferimento alle Componenti dello strumento militare, si evidenzia quanto segue:

(1) Componente interforze

Le risorse destinate alla Componente interforze ammontano complessivamente a **531,1 M€**.

Le risorse afferenti l'area tecnico-politico-militare, allocate sull'Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari (BILANDIFE) - Organo di diretta collaborazione del Ministro – sono pari a **295,8 M€**.

Tali stanziamenti sono destinati all'assolvimento di esigenze istituzionali per la massima parte predeterminate per legge e quindi non comprimibili. Le restanti risorse sono finalizzate alle esigenze di sostegno della propria struttura organizzativa e di quelle che finanziariamente fanno capo a BILANDIFE.

Per quanto riguarda l'area tecnico-operativa, le risorse del settore, pari a **76,3 M€** saranno indirizzate, oltre che per ordinarie spese di funzionamento calibrate su livelli minimali, per la direzione e gestione di particolari attività di formazione del personale, per la cooperazione internazionale ed il funzionamento degli uffici preposti, nonché per l'incremento delle capacità operative del Comando Operativo di Vertice Interforze (COI) e del neo-costituito IT-JFHQ, a diretto sostegno di operazioni ed esercitazioni interforze,

per la gestione centralizzata di sistemi informativi e di C4I (quali il SICRAL 1B e la RNI), nonché per l'efficace esecuzione delle attività condotte dal Comando Operativo per le Forze Speciali (COFS). E', altresì, ricompreso nella sopra citate risorse il "Fondo per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia", pari a 3 M€, costituito nel 2008.

Relativamente all'area tecnico-amministrativa, le risorse del settore - pari a **159,0 M€** - saranno destinate:

- al funzionamento del Segretariato Generale della Difesa, delle Direzioni Generali e degli Enti periferici dell'area T/A;
- alle esigenze di interesse interforze (medaglie al valore, gettoni di presenza, spese residuali di trasferimento del personale militare, concorsi interforze, assicurazione aspiranti volontari, trasporto volontari in licenza, fitto di immobili, cure balneo termali, canoni acqua, luce e gas, smaltimento rifiuti, bonifica ordigni esplosivi);
- all'Agenzia Industrie Difesa,

indirizzandole a soddisfare le minime esigenze di funzionamento, con l'intento di continuare a supportare, in modo perlomeno sufficiente, lo strumento militare nell'attuale configurazione.

Occorre infine osservare che le risorse previsionali attualmente disponibili, salvo successive integrazioni provenienti dai noti Fondi presenti in bilancio, precluderanno, anche per il 2008, di procedere con il parziale recupero dei debiti pregressi derivanti dal limitato volume di risorse finanziarie disponibili negli anni precedenti per il pagamento delle utenze (smaltimento dei rifiuti solidi urbani, consumo di acqua, luce, gas, etc.).

(2) Componente terrestre

Le risorse assegnate alla Componente terrestre per il soddisfacimento delle esigenze correlate al Settore Esercizio ammontano a **406,5 M€**.

Con detto volume finanziario sarà possibile assicurare unicamente le esigenze obbligatorie (viveri, riscaldamento, ecc.) necessarie alla sopravvivenza delle Unità, la formazione di base del personale neo-reclutato ed un livello addestrativo adeguato dei soli Reparti di prevista immissione in Teatro operativo. Sarà, inoltre, possibile garantire unicamente un supporto logistico di livello minimale e gli interventi di manutenzione del parco infrastrutturale dettati da situazioni di emergenza. In sostanza, non sarà possibile invertire il progressivo decadimento dello Strumento terrestre, dovendo ulteriormente penalizzare, in modo particolare, l'efficienza operativa e la qualità di vita del personale dell'Esercito Italiano.

Gli stanziamenti indubbiamente inadeguati per il Settore potranno ingenerare delle situazioni di criticità allarmante, rese ancor più evidenti dall'elevato grado di incertezza che caratterizza i possibili stanziamenti aggiuntivi attesi nel corso dell'anno.

In conclusione, si renderà estremamente difficile poter garantire tutti gli impegni assunti dal Vertice politico in ambito internazionale, avendo oramai intrapreso il percorso di esaurimento delle potenzialità per assolvere, efficacemente e con i necessari presupposti di sicurezza, i compiti operativi. In sintesi, le attuali dotazioni di spesa per il 2008 indicano una situazione al limite dell'accettabilità delineando uno Strumento militare terrestre sempre meno in condizione di contribuire significativamente al sostegno delle iniziative del Paese per la stabilità e la sicurezza della comunità internazionale.

(3) Componente marittima

Per quanto attiene alle risorse per l'Esercizio della Componente marittima lo stanziamento di **211,3 M€** si configura sensibilmente al di sotto delle esigenze essenziali della Forza Armata.

Gli stanziamenti previsionali, sebbene evidenzino una inversione del trend rispetto al passato, non sono assolutamente congruenti e non consentono di porre un adeguato freno alla situazione di decadimento dello stato di mantenimento in efficienza ed efficacia dei mezzi, delle infrastrutture e dello stesso fattore umano e, conseguentemente, dei livelli di prontezza operativa della Componente.

Negli anni trascorsi sono stati sacrificati l'addestramento e le attività di manutenzione delle Linee operative, delle infrastrutture e, in generale, le "principali spese discrezionali" a favore dell'attività operativa reale, per la quale - peraltro - non è stato possibile ottenere i previsti volumi finanziari (assegnazioni incongruenti per le operazioni internazionali).

Il volume iniziale di spesa non consentirà di contenere i livelli di usura cui i continui impegni di carattere operativo sottopongono - oramai da anni - mezzi e materiali, imponendo di concentrare le risorse disponibili su quelli di maggiore valenza operativa e sull'adeguamento dei relativi supporti logistici, tecnici ed addestrativi, al fine di preservare minimali capacità operative con standard di efficienza considerati irrinunciabili.

In tale quadro, per il 2008 le risorse disponibili saranno impiegate per l'ineludibile necessità di assicurare le residuali capacità operative dello Strumento, con particolare riferimento all'attività addestrativa, a detrimento delle attività operative - comprese quelle istituzionali - che potranno essere assicurate soltanto qualora disponibili fondi integrativi "certi".

(4) Componente aerea

Le risorse finanziarie relative al Settore Esercizio dell'A.M. ammontano a **327,7 M€**.

Il volume di tali risorse è insufficiente anche a garantire un output operativo minimo, cioè quello necessario all'assolvimento dei compiti istituzionali di Difesa Aerea Nazionale, all'approntamento ed addestramento degli assetti di altissima prontezza (NFR) e del relativo personale navigante e tecnico-manutentivo. Detta situazione risente, ovviamente, delle pesanti decurtazioni di risorse finanziarie che hanno contraddistinto gli anni pregressi che hanno imposto il rinvio di numerose attività indispensabili a garantire un armonico sostegno allo Strumento aereo ed il ricorso estremo alle scorte - oramai pressoché esaurite - giacenti presso i Reparti, depositi e magazzini per esigenze impreviste. Dette attività non sono allo stato attuale ulteriormente rinviabili, pena l'inarrestabile decadimento dello Strumento nel suo complesso ed il fermo di parte delle attività operative di F.A..

La F.A. ha, pertanto, proceduto ad una attenta ed approfondita attività di prioritizzazione delle esigenze, al fine di garantire quanto meno l'esecuzione del numero di ore di volo necessarie ad assicurare la sopravvivenza del sistema attraverso il mantenimento delle qualifiche professionali di base e ad assicurare il rispetto delle imprescindibili norme sulla Sicurezza Volo.

Alle accennate risorse ripartite tra le quattro Componenti della Funzione Difesa - interforze, terrestre, marittima ed aerea - vanno aggiunti gli stanziamenti allocati sul "Fondo Consumi Intermedi" e sul "Fondo per le esigenze di mantenimento" - che ammontano complessivamente ad **1.025,4 M€** - e che, già programmaticamente predesignati, saranno destinati, ad avvio di esercizio finanziario, in base alle prioritarie ed ineludibili esigenze da soddisfare.

Inoltre, sono stati istituiti nel corso del 2008 il "Fondo per il pagamento dell'accisa sui prodotti energetici impiegati dalle F.A." - pari a **104,7 M€** - ed il "Fondo per le finalità previste dalle disposizioni di cui all'elenco n.1 allegato alla L. finanziaria 2008, per le quali non si dà luogo alle riassegnazioni delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato" - pari a **56,6 M€**. Anche tali risorse, saranno ripartite nel corso del 2008, sulla base delle rappresentate esigenze.

Occorre, tuttavia, tenere in debito conto gli effetti riduttivi recati dagli accantonamenti, disposti ai sensi dell'art. 1 comma 507 della L. finanziaria 2007, per il 2008 indicativamente nell'ordine di 226 M€ a valere sulle risorse disponibili per il Settore Esercizio nonché i 409 M€ per debiti accumulati per l'ipofinanziamento dei capitali relativi ai rifiuti solidi urbani, acqua, luce, gas, fitti etc..

Non si è altresì in grado di valutare l'eventuale tempistica di "sblocco" – per il 2008 - delle risorse correlate con il gettito del TFR (ulteriori 105 M€) ai sensi del comma 758 della stessa Finanziaria 2007.

La destinazione delle spese per i programmi del Settore Esercizio, suddivisa per Componente, è indicata in Allegato C.

c. Spese per l'investimento

Le previsioni di spesa per il 2008 ammontano globalmente a 3.635,0 M€ con un incremento di 362,9 M€ pari - in termini monetari - al +11,1% a fronte della dotazione 2007 approvata dal Parlamento.

Tali volumi non tengono, altresì, conto della riduzione derivante degli accantonamenti recati dal richiamato art. 1 comma 507 della L. finanziaria 2007, che – per il 2008 – sono pari a 318 M€.

Le spese destinate all'investimento comprendono sia le spese in conto capitale, sia le spese di ammodernamento e rinnovamento di parte corrente. Più in particolare, le risorse allocate in conto capitale risultano pari a 3.512,8 M€, corrispondenti a circa il 96,6% dell'intera dotazione per l'investimento. Ciò quale concreta ed indubbia qualificazione programmatica delle spese connesse con l'A/R dello Strumento.

Le risorse previsionali sono prevalentemente destinate al finanziamento degli impegni già assunti, conseguenti a programmi maggiori condotti in cooperazione internazionale ed a programmi i cui contratti sono operanti e formalizzati.

I principali programmi di investimento di previsto finanziamento/prosecuzione nell'anno in corso sono riportati in Allegato D, raggruppati per tipologia macro-funzionale e corredati da una sintetica descrizione a carattere programmatico-finanziario, per conferire loro maggiore leggibilità e visione nel medio termine.

Sul piano capacitivo detti programmi sono annoverabili nelle sotto indicate Capacità Operative Fondamentali (COF):

- "C4-ISTAR" (Command, Control, Communication, Computers, Intelligence-Surveillance and Target Acquisition);
- "Schieramento e mobilità";
- "Precisione ed efficacia d'ingaggio, sopravvivenza e protezione delle forze";
- "Sostenibilità logistica";
- "Ricerca scientifica".

Specifica descrizione di dette capacità è acclusa in Allegato E.

Nel quadro della più ampia pianificazione a lungo termine per la realizzazione dello Strumento militare, la programmazione previsionale dell'A/R in parola è prioritariamente indirizzata al soddisfacimento delle seguenti esigenze:

- capacità interforze C4-ISTAR;
- capacità "*expeditionary*" interforze da realizzare con il contributo sinergico ed integrato delle varie Componenti, perseguendo il bilanciamento tra un'aliquota di Forze a maggior prontezza - e con più spinte capacità di intervento - ed una ottimizzata per le operazioni di sostentamento di seconda schiera e di minor intensità;
- capacità di precisione ed efficacia di intervento al fine di garantire la contestuale protezione e sopravvivenza delle forze, anche in situazioni altamente degradate;
- capacità di "*homeland defence*" e di "*homeland security*" adeguate ai nuovi rischi ed alle nuove minacce.

Alla luce di quanto precede, nell'ambito delle previste attività di ammodernamento e rinnovamento dello Strumento, con la programmazione complessiva previsionale si intende:

- proseguire l'attuazione - nel limite del volume disponibile di risorse - del piano di investimento dei mezzi e sistemi, sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali, conferendo priorità ai programmi di acquisizione, di rivitalizzazione e/o ammodernamento già in attuazione;
- indirizzare prioritariamente le risorse per migliorare le capacità funzionali allo svolgimento dei compiti assegnati per la protezione, prevenzione e proiezione, proseguendo contestualmente con gli stimoli alla ricerca tecnologica;

- avviare selezionati nuovi programmi di investimento necessari a risolvere le problematiche, non solo di obsolescenza e di razionalizzazione, ma anche di risposta più rapida ai rischi ed alle minacce nei teatri operativi con mezzi più idonei ed efficaci; particolare significato assumono, sotto questo aspetto, taluni programmi duali utilizzabili anche in ambito civile;
- adottare i più efficaci modelli organizzativi del supporto logistico in un'ottica integrata ed interforze, ricercando per specifici mezzi/sistemi, soluzioni sinergiche, conseguendo anche - laddove possibile - economie di personale, di infrastrutture e di contenimento dei costi, allo scopo di ottimizzare la disponibilità operativa dello Strumento militare nel suo complesso;
- procedere, in linea con il processo di revisione dello strumento militare, con la razionalizzazione e valorizzazione del parco infrastrutturale dell'A.D. e l'individuazione delle infrastrutture militari che necessitano di consistenti interventi di ammodernamento, rinnovamento, manutenzione o ristrutturazione per adeguarle, secondo un puntuale ordine di priorità, alle future necessità della Difesa.

Le poste previsionali in bilancio della Difesa non comprendono i contributi a valere su risorse del M.S.E. (Ministero per lo Sviluppo Economico) di seguito specificati:

- il sostegno extra-bilancio ordinario della Difesa per il programma EUROFIGHTER - autorizzato dall'art. 4, c. 3 della L. 266/1997 e successivi rifinanziamenti - al fine di conferire certezza programmatico-finanziaria all'impresa in parola;
- i contributi quindicennali - autorizzati dall'art. 1, c. 95 della L. 266/2005 e dal successivo rifinanziamento - per assicurare la prosecuzione del programma di sviluppo ed acquisizione delle Unità navali della classe FREMM (Fregata Europea Multi Missione) e delle relative dotazioni operative, nonché per la continuazione di programmi connotati da massima urgenza per la protezione delle Forze in teatro (VBM "Freccia" 8x8);
- i contributi quindicennali - autorizzati dall'art. 5 del D.L. 321/1996 convertito, con modificazioni, nella L. 421/1996 e dall'art. 144, c. 3 della L. 388/2000 e successivi rifinanziamenti - finalizzati ad assicurare l'avvio/prosecuzione di alcuni programmi ad elevato contenuto tecnologico del settore aerospazio ed elettronica avanzata.

Le risorse finanziarie previsionalmente assegnate - ivi compreso il sostegno del M.S.E. - consentiranno, nei termini programmati definiti, la prosecuzione dei seguenti principali programmi:

- Programmi interforze e per la Ricerca Scientifica e Tecnologica:
 - HELIOS: serie di programmi in cooperazione con Francia, Spagna, Belgio, Grecia e Germania, relativi all'utilizzazione di un sistema di osservazione strategica militare in grado di riprendere immagini della superficie terrestre;
 - COSMO-SKYMED: programma bilaterale Italia-Francia relativo al conseguimento di una capacità di osservazione della terra, per usi duali militari e civili, attraverso una componente radar (sistema italiano Cosmo-Skymed) ed una componente ottica (sistema francese *Pleiades*); al programma, già avviato sotto la direzione della Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e di quella francese (CNES), la Difesa partecipa per lo sviluppo e la produzione dei satelliti e del segmento a terra; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E. (Ministero per lo Sviluppo Economico);
 - SICRAL (Sistema Italiano per Comunicazioni Riservate ed Allarmi) 1B e 2: il SICRAL è un sistema satellitare militare che assicura comunicazioni di livello strategico, operativo e tattico, consentendo di realizzare collegamenti sicuri in video, voce e dati sul territorio nazionale e con i contingenti impiegati in operazioni internazionali nelle Aree di Interesse Strategico del Paese; il sistema è pienamente interoperabile con gli analoghi assetti in uso nella NATO; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E.; il SICRAL 1B, di prossima collocazione in orbita - il lancio è previsto per la metà del 2008 - andrà a completare la costellazione dei satelliti per comunicazioni satellitari della Difesa, unendosi al SICRAL 1, già operativo; il SICRAL 2 è il satellite del sistema SICRAL destinato a sostituire il SICRAL 1, in orbita dal 2001;
 - ATHENA-FIDUS: programma bilaterale ITA-FRA per lo sviluppo di una infrastruttura di comunicazioni satellitari per servizi duali a banda larga, per impieghi da parte della Difesa e della Protezione Civile, basato su un accordo di cooperazione tra Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e francese (CNES); con tale sistema la Difesa acquisirà capacità complementari, a fronte di quelle SICRAL, in grado di soddisfare le esigenze di telecomunicazioni delle F.A. schierate sul territorio nazionale, in operazioni di prevenzione/gestione delle crisi internazionali e delle emergenze ovvero impiegate nel settore della *"homeland security"*;

- Integration Test Bed (ITB) per la simulazione della Difesa Antimissile di Teatro – quale architettura del programma *Active Layered Theatre Ballistic Missile Defence* (ALTBMD) - in fase di sviluppo in ambito NATO e volto a proteggere i territori e le Unità dell'Alleanza dalla minaccia dei missili balistici a corto/medio raggio, utilizzando sistemi di difesa già operanti ed in fase di sviluppo nei Paesi NATO; in tale ambito è prevista la realizzazione di un *Integration Test Bed* nazionale - per sviluppare una capacità di simulazione distribuita degli assetti che saranno resi disponibili alla NATO - che permetterà di definire e validare l'architettura ALTBM; la realizzazione dell'ITB prevede l'adeguamento dei Centri di simulazione di F.A. (Centro di Simulazione e Validazione EI di Civitavecchia, MARICENPROG MM di Taranto, Polo di *Modelling & Simulation* AM di Pratica di Mare) ed include attività di "modellizzazione" dei sistemi oggetto di simulazione;
- *Blue Force Situational Awareness* (BFSA): sistema tattico di tracciamento delle Forze amiche, che consentirà alle Unità impiegate in operazioni di svolgere, in modo automatizzato, le funzioni di navigazione e localizzazione; il sistema fornirà ad Unità e Comandi schierati la situazione aggiornata delle Forze amiche presenti in un'area di operazioni (*Situation Awareness*), ivi incluse le Forze appartenenti a contingenti di altri Paesi dotate di sistemi analoghi, garantendo nel contempo la sicurezza e l'affidabilità dei dati; è prevista l'interoperabilità con servizi analoghi già utilizzati in ambito NATO e l'impiego di un'ampia gamma di mezzi di comunicazione;
- C4I: settore che comprende molteplici attività concorrenti ad assicurare alla Difesa le disponibilità di capacità strategiche funzionali allo svolgimento di operazioni interforze ed internazionali; tra i programmi di maggior rilievo si segnala l'acquisizione delle componenti mobili del sistema di Comando e Controllo per il Comando Operativo di Vertice Interforze (COI) e per il *Joint Force Headquarters* (JFHQ) nazionale, la dotazione di apparati per le comunicazioni e di sistemi per l'esercizio del Comando e Controllo in Teatro per il Comando Interforze per le Operazioni Speciali (COFS);
- sostituzione di vari apparati radio e radar della Difesa, necessaria per rendere disponibile all'impiego civile la banda di frequenze sulla quale andrà ad operare il sistema WIMAX (*Worldwide Interoperability for Microwave Access*) per l'accesso a reti di telecomunicazioni a banda larga e senza fili (BWA - *Broadband Wireless Access*), in grado di fornire elevate prestazioni in termini di velocità di trasmissione dati;
- Ricerca scientifica e tecnologica, programmi atti a consentire allo Strumento militare di calibrare le future capacità di intervento, in relazione alle

molteplici e talvolta contemporanee necessità operative; in questo ambito, si segnalano i sotto elencati programmi più significativi:

- PZH 2000 (obice semovente da 155 mm): Programma - in cooperazione con la GERMANIA - per lo sviluppo del semovente *PANZERHAUBITZE* (PZH 2000) da 155 mm., per dotare le unità di artiglieria dell'Esercito Italiano di un nuovo sistema tecnologicamente avanzato, da affiancare al carro armato di terza generazione;
- completamento sviluppo dell'elicottero NH 90: programma - in cooperazione con Francia, Germania, Olanda e Portogallo - relativo al completamento dello sviluppo di un elicottero della classe 8 t., da utilizzare su Unità navali del tipo fregate e per il trasporto tattico di Unità operative terrestri;
- MAJIC (*Multisensor Aerospace-Ground Joint Intelligence Surveillance and Reconnaissance Interoperability Coalition*): programma che si prefigge di rendere interoperabili i sistemi di sorveglianza terrestre in un contesto di operazioni sia di coalizione multinazionale che NATO; il MAJIC, logica prosecuzione del precedente programma CAESAR (*Coalition Aerial Surveillance And Reconnaissance*), focalizzato su sistemi di sorveglianza dotati di sensori radar SAR/MTI - ha lo scopo di rendere interoperabili nuove tipologie di sensori (elettro-ottici, video, infrarossi ed ESM), sviluppare una comune architettura per lo scambio dei dati, criteri comuni di analisi e presentazione, sviluppare concetti operativi e d'impiego, nonché tecniche, tattiche e procedure per consentire l'interoperabilità in caso di impiego nel medesimo teatro;
- NEURON: programma d'iniziativa francese - con accordi anche con Svezia, Spagna, Grecia e Svizzera - inteso alla realizzazione di un Dimostratore di Velivolo a Pilotaggio Remoto (APR) a bassa osservabilità, con capacità di rilasciare armamento aria-terra guidato; per il programma è previsto il sostegno finanziario dell'M.S.E.;
- Programmi di ricerca tecnologica nel campo militare, PNRM (Piano Nazionale della Ricerca Militare), volti a favorire il mantenimento/potenziamento dei livelli di eccellenza a livello europeo/mondiale in taluni specifici settori delle industrie nazionali;
- EDA (*European Defence Agency*): programmi di ricerca tecnologica - condotti in cooperazione europea - per rafforzare le capacità e le conoscenze dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel settore delle tecnologie avanzate per applicazioni militari, creando così i

presupposti per agevolare la cooperazione nei programmi di ammodernamento futuri;

- ETAP (*European Technology Acquisition*): programmi di ricerca, condotti in cooperazione europea, indirizzati a sostenere le capacità tecnologiche ed industriali europee nel settore aeronautico militare;
- Programmi in cooperazione multi e bilaterale che ricomprendono attività di ricerca condotte in cooperazione europea ed extraeuropea, realizzate per conseguire/rafforzare i livelli di eccellenza tecnologica nazionale nel contesto europeo/mondiale.
- MEADS (*Medium Extended Air Defence System*): prosecuzione degli impegni relativi allo sviluppo - in cooperazione con Germania ed USA - di un sistema missilistico superficie/aria di nuova generazione per la Difesa Missilistica, in grado di fronteggiare anche la minaccia rappresentata dai missili balistici tattici;
- *Alliance Ground Surveillance* (AGS): programma promosso in ambito inter-alleato per sviluppare la realizzazione di un sistema aereo - indicativamente composto da velivoli pilotati ed UAV (*Unmanned Aerial Vehicle*) - per la sorveglianza del territorio;
- Velivolo *Joint Strike Fighter* (JSF): programma in cooperazione con USA, REGNO UNITO, CANADA, DANIMARCA, NORVEGIA, OLANDA, AUSTRALIA, TURCHIA, e due SCP ("*Security Cooperative Participants*" - SINGAPORE ed ISRAELE) relativo sia allo sviluppo, sia all'industrializzazione e supporto PSFD (*Production, Sustainment and Follow on Development*) alla produzione di un velivolo multiruolo in sostituzione, a partire dal 2013, dei velivoli in servizio quali: TORNADO, AMX ed AV-8B;
- Velivolo da sorveglianza marittima: programma per il mantenimento di una capacità di sorveglianza marittima attualmente assicurata dai velivoli "*Atlantic*" arrivati alla conclusione della loro vita operativa nel volgere dei prossimi 4 anni;
- completamento del programma di acquisizione dei velivoli da ricognizione e sorveglianza UAV *Predator*, attraverso l'acquisizione di quattro velivoli tecnologicamente più avanzati;
- acquisizione di velivoli JAMMS (*Joint Airborne Multisensor Multimission System*) con capacità SIGINT (*Signal Intelligence*);
- ammodernamento della rete radar del Poligono Interforze del Salto di Quirra.

- Programmi terrestri:
 - Veicolo Tattico Leggero Multiruolo (VTLM): programma relativo all'approvvigionamento di complessivi 1.150 veicoli destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle Unità dell'Esercito, impiegate in operazioni;
 - *Integrated Test Bed* (ITB) ed architettura di sistema FORZA NEC (*Network Enabled Capability*) - digitalizzazione della Componente terrestre: inizio della fase di "*design and development*" relativa all'architettura di sistema per la digitalizzazione della Componente terrestre; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E.;
 - ELICOTTERO NH-90: programma in cooperazione con Olanda, Francia e Germania, relativo all'acquisizione di elicotteri per rinnovare l'attuale Linea di volo articolata su AB 205 e AB 212;
 - FSAF-SAMP/T: programma in cooperazione con la Francia, relativo alla realizzazione di una famiglia di sistemi per la difesa antimissile ed antiaerea a corta e media portata;
 - BV 206 e BV 206/S: programma relativo all'acquisizione di veicoli cingolati leggeri ad alta mobilità per le truppe di fanteria leggera (alpini) destinati ad equipaggiare le *Initial Entry Forces* (IEF);
 - PZH-2000: programma in cooperazione con la Germania, relativo all'acquisizione obici semoventi destinate ad equipaggiare le unità di artiglieria delle Brigate medie e pesanti dell'Esercito;
 - Veicolo Blindato Medio multiruolo "Freccia" (VBM 8X8): programma relativo all'acquisizione di unità di varia tipologia (*combat, combat support e command post*) destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle Unità dell'Esercito impiegate in operazioni; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E.;
 - Sistemi controcarro di terza generazione: programma relativo all'acquisizione di sistemi d'arma destinati a sostituire progressivamente quelli attualmente in servizio, TOW e Milan, onde garantire il mantenimento delle capacità d'ingaggio delle Unità terrestri;
 - incremento della protezione ed efficacia delle forze da impiegare in operazioni, con l'acquisizione di materiali di varia tipologia destinati a garantire e massimizzare sia la sopravvivenza che l'efficacia d'impiego dei

contingenti dispiegati nei vari teatri operativi, inclusi gli equipaggiamenti per la rilevazione, l'analisi e la protezione dalla minaccia nucleare, batteriologica, radiologica e chimica;

- aggiornamento elicotteri A 129 "Mangusta" attraverso l'integrazione del nuovo sistema di osservazione ed acquisizione obiettivi (sight unit);
- aggiornamento ed adeguamento tecnologico dei sistemi C4I, dei veicoli ruotati, dei mezzi corazzati e degli aeromobili;
- interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnologico-logistiche ed alloggiative;
- potenziamento delle dotazioni e scorte di munizionamento per adeguamento parziale alle vigenti normative NATO/UE ed alle esigenze operative per le missioni internazionali in corso.

- Programmi navali:

- acquisizione della nuova portaerei CAVOUR;
- acquisizione di Fregate Europee MultiMissione "FREMM", elemento centrale della struttura operativa della Marina, in cooperazione con la Francia, che andranno a sostituire le 4 Unità classe "LUPO", già radiate, e le 8 Unità classe "MAESTRALE" in servizio; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E.;
- acquisizione di due fregate antiaeree classe "ORIZZONTE" - in cooperazione con la Francia - che consentiranno di sostituire i caccia classe "AUDACE" già posti in disarmo nel 2005;
- acquisizione di due sommergibili di nuova generazione U-212A prima serie e di due seconda serie - in cooperazione con la Germania - comprensiva del correlato supporto logistico iniziale, destinati a sostituire i sommergibili classe "Sauro" più vetusti attualmente in servizio;
- acquisizione di elicotteri NH-90 - in cooperazione internazionale con Olanda, Francia e Germania - destinati a sostituire la Linea di volo degli AB-212;
- acquisizione di sistemi contraerea a corta/media portata e di difesa antimissile FSAF-SAAM/IT (Famiglia Superficie-Aria Futuri - Superficie-Aria Anti Missile/Italia) - in cooperazione con la Francia - e PAAMS (*Principal Anti-Air Missile System*) - in cooperazione con la Francia e Regno Unito - destinati ad essere imbarcati sulle Unità navali di nuova costruzione;
- adeguamento tecnologico e risoluzione obsolescenze del sistema missilistico superficie-superficie TESEO;

- acquisizione/sviluppo dei sottonotati sistemi d'arma e materiale d'armamento:
 - siluro leggero di nuova generazione MU-90 e relativo supporto logistico, in cooperazione con la Francia;
 - sistemi di difesa antisiluro SLAT (*Système de Lutte Anti-Torpille*) per Unità navali, in cooperazione con la Francia;
 - sviluppo ed industrializzazione di munizionamento artiglieresco di nuova generazione VULCANO, in cooperazione con Olanda e Spagna;
 - industrializzazione e qualifica di un sistema di difesa antimissile a corto/cortissimo raggio di nuova generazione destinato ad incrementare la protezione delle Unità navali;
- ammodernamento tecnologico di "mezza vita" dei caccia classe "DE LA PENNE" e di quattro fregate classe "MAESTRALE", in attesa dell'entrata in servizio delle FREMM e delle ORIZZONTE;
- ammodernamento tecnologico di "mezza vita" dei cacciamine classe "GAETA", per consentire alle Unità di assolvere tutta la gamma di compiti loro assegnabili in maniera efficiente ed efficace;
- ammodernamento tecnologico dei velivoli imbarcati AV-8B - in cooperazione con Regno Unito, Spagna ed USA - ed AB-212, indispensabile al fine di garantire il mantenimento delle capacità operative delle componenti ad ala fissa e rotante, in attesa dell'entrata in servizio dei nuovi NH-90;
- completamento della linea elicotteri EH-101 e del relativo supporto logistico; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E.;
- ammodernamento della Rete Radar Costiera al fine di realizzare un significativo incremento capacitivo delle attività nazionali di sorveglianza costiera, attraverso l'introduzione di sensori di nuova generazione capaci di conseguire la classificazione ed il riconoscimento automatico dei bersagli tramite l'impiego di tecnologie I-SAR (*Inverse Synthetic Aperture Radar*) e creare i presupposti dell'evoluzione delle Rete Radar Costiera verso un futuro Dispositivo Integrato di Sorveglianza Marittimo (DISM) a valenza interministeriale;
- adeguamento dei mezzi della Forza da Sbarco e costituzione della Componente interforze "*Landing Force*";
- adeguamento dei mezzi delle Forze Speciali;

- interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnico-logistiche ed alloggiative;
 - programmi di ammodernamento dei sistemi C4I e d'arma imbarcati, mirati a ridurre le obsolescenze tecnologiche maggiormente condizionanti;
 - acquisizione carbolubrificanti per adeguamento parziale delle scorte e dotazioni alle vigenti normative NATO/UE.
- Programmi aerei:
- EUROFIGHTER: programma in cooperazione con Germania, Spagna e U.K., relativo allo sviluppo ed acquisizione di velivoli per la Difesa Aerea, con compito primario di contrasto delle forze aeree e capacità secondaria di svolgere missioni di attacco al suolo; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E.;
 - velivolo F-16: programma relativo al mantenimento a numero della Linea operativa, in attesa dell'operatività dell'Eurofighter;
 - acquisizione dei velivoli Aermacchi M-346 – e del relativo supporto – per l'addestramento avanzato; per il programma è previsto il sostegno finanziario del M.S.E.;
 - sostituzione degli elicotteri HH-3F impiegati per le missioni di ricerca e soccorso dell'Aeronautica; per il finanziamento del programma è previsto il contributo del M.S.E.;
 - acquisizione dei sistemi elettronici avanzati di supporto operativo e di autoprotezione per i velivoli C-27J e delle relative stazioni di programmazione; per il programma è previsto il sostegno finanziario del M.S.E.;
 - retrofit dei velivoli per l'addestramento basico Aermacchi MB-339; per il programma è previsto il sostegno finanziario del M.S.E.;
 - completamento degli impegni relativi al programma di acquisizione di n. 22 velivoli C-130J, di cui n. 10 C-130J-30, destinati ad incrementare le capacità di mobilità degli assetti nazionali, a fronte di esigenze sempre più pressanti in questo specifico settore;
 - avvio del programma SAC (*Strategic Airlift Capability*) inteso al raggiungimento della capacità di trasporto aereo "Over size" nel contesto NATO;

- acquisizione di n. 4 velivoli aerorifornitori multiruolo B 767 TT per l'incremento della capacità di svolgimento di operazioni a lungo raggio e sistemi di autoprotezione;
- mantenimento/aggiornamento delle capacità operative dei velivoli TORNADO ed AM-X per ottimizzarne l'impiego nei diversi teatri operativi;
- acquisizione di un nuovo missile aria/aria a corto raggio IRIS-T per la Difesa Aerea;
- sviluppo di un nuovo missile aria/aria a medio raggio METEOR per la Difesa Aerea;
- completamento del programma di acquisizione dei sistemi radar di Difesa Aerea ed avvio del programma di sostituzione di altri apparati a seguito della cessione delle frequenze per le esigenze "civili" del sistema WIMAX;
- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi integrati C2 (Comando e Controllo) per la gestione delle telecomunicazioni tattiche e per la trasmissione dati;
- aggiornamento ed adeguamento dei sistemi C4I;
- interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture operative, tecnologiche ed alloggiative;
- acquisizione di armamento di precisione ed a basso impatto del tipo *Small Diameter Bombs* (SDB);
- acquisizione carbolubrificanti per adeguamento parziale delle scorte e dotazioni alle vigenti normative NATO/UE.

**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI
PER LA FUNZIONE DIFESA - ANNI 2002 - 2008**
(valori correnti e valori costanti 2004)

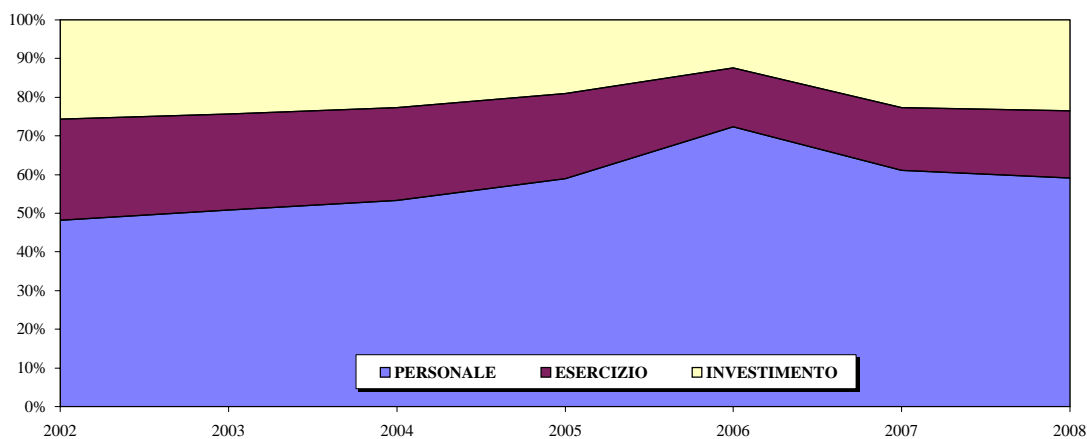
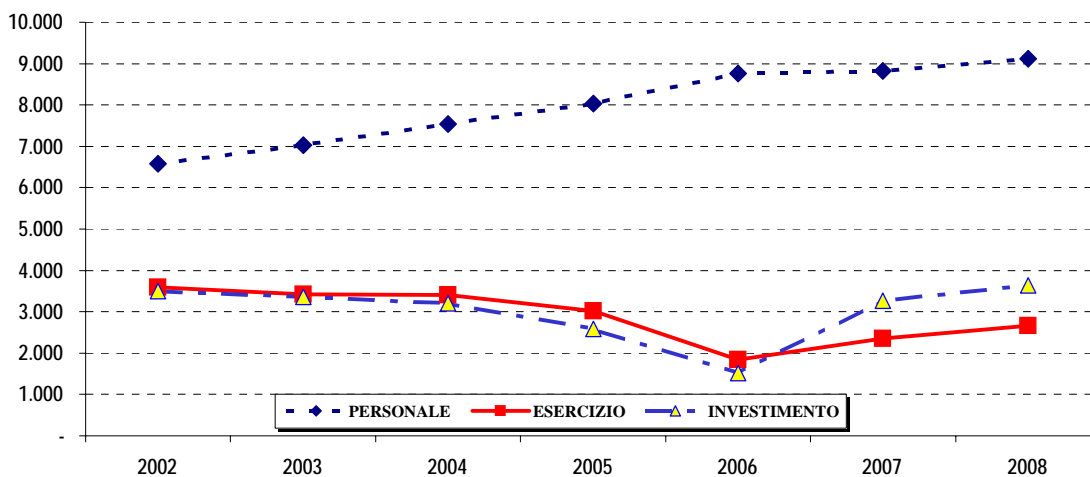
(milioni di euro)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
INFLAZIONE NAZIONALE (1)	2,4	2,5	2,0	1,7	2,0	2,0	1,7
FUNZIONE DIFESA	13.665,6	13.803,4	14.148,9	13.638,6	12.106,7	14.448,8	15.408,3
Variazione percentuale annua	-	1,0%	2,5%	- 3,6%	- 11,2%	19,3%	6,6%
A valori costanti 2004	14.287,4	14.079,5	14.148,9	13.410,6	11.670,9	13.655,6	14.319,0
Differenza % rispetto al 2004	1,0%	- 0,5%	-	- 5,2%	- 17,5%	- 3,5%	1,2%
PERSONALE	6.577,6	7.022,6	7.539,3	8.037,3	8.757,7	8.819,9	9.110,1
Variazione percentuale annua	-	6,8%	7,4%	6,6%	9,0%	0,7%	3,3%
A valori costanti 2004	6.876,9	7.163,1	7.539,3	7.903,0	8.442,4	8.335,7	8.466,1
Differenza % rispetto al 2004	- 8,8%	- 5,0%	-	4,8%	12,0%	10,6%	12,3%
ESERCIZIO	3.588,7	3.423,3	3.409,0	3.013,3	1.837,5	2.356,9	2.663,2
Variazione percentuale annua	-	- 4,6%	- 0,4%	- 11,6%	- 39,0%	28,3%	13,0%
A valori costanti 2004	3.752,0	3.491,7	3.409,0	2.962,9	1.771,4	2.227,5	2.474,9
Differenza % rispetto al 2004	10,1%	2,4%	-	- 13,1%	- 48,0%	- 34,7%	- 27,4%
INVESTIMENTO	3.499,3	3.357,5	3.200,5	2.588,0	1.511,5	3.272,0	3.635,0
Variazione percentuale annua	-	- 4,1%	- 4,7%	- 19,1%	- 41,6%	116,5%	11,1%
A valori costanti 2004	3.658,5	3.424,7	3.200,5	2.544,7	1.457,1	3.092,4	3.378,0
Differenza % rispetto al 2004	14,3%	7,0%	-	- 20,5%	- 54,5%	- 3,4%	5,5%

(1) Inflazione 2002-2006 da dati ISTAT (Tab. 10 dell'Indice Generale dei prezzi al consumo del 13 dicembre 2007).
Inflazione 2007 e 2008 dalla Relazione Previsionale e Programmatica per il 2008.

EVOLUZIONE DELLE COMPONENTI DELLA
FUNZIONE DIFESA

(a valori correnti in milioni di €)



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
PERSONALE	6.577,6	7.022,6	7.539,3	8.037,3	8.757,7	8.819,9	9.110,1
%	48,13%	50,88%	53,29%	58,93%	72,34%	61,04%	59,12%
ESERCIZIO	3.588,7	3.423,3	3.409,0	3.013,3	1.837,5	2.356,9	2.663,2
%	26,26%	24,80%	24,09%	22,09%	15,18%	16,31%	17,28%
INVESTIMENTO	3.499,3	3.357,5	3.200,5	2.588,0	1.511,5	3.272,0	3.635,0
%	25,61%	24,32%	22,62%	18,98%	12,48%	22,65%	23,59%
F. DIFESA	13.665,6	13.803,4	14.148,9	13.638,6	12.106,7	14.448,8	15.408,3

FUNZIONE DIFESA
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE
(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2007	E.F. 2008	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	6.635,4	6.849,7	214,3	3,2%
- ferma prefissata/volontari	974,3	1.040,6	66,4	6,8%
b. Personale civile	1.210,2	1.219,7	9,5	0,8%
TOTALE 1	8.819,9	9.110,1	290,2	3,3%
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramento	170,4	151,4	-19,0	-11,2%
b. Manutenzione e supporto	522,9	429,1	-93,9	-17,9%
c. Infrastrutture	135,2	85,3	-49,9	-36,9%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	767,8	711,3	-56,5	-7,4%
e. Provvidenze	16,8	20,3	3,6	21,2%
f. Esigenze interforze	743,7	1.265,8	522,1	70,2%
TOTALE 2	2.356,9	2.663,2	306,4	13,0%
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo	71,6	61,6	-10,0	-14,0%
b. Ammodernamento e Rinnovamento	3.200,5	3.573,4	372,9	11,7%
TOTALE 3	3.272,0	3.635,0	362,9	11,1%
TOTALE GENERALE	14.448,8	15.408,3	959,5	6,6%

COMPONENTE INTERFORZE

ARTICOLAZIONE DELLE SPESE

(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2007	E.F. 2008	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	861,5	826,5	-35,1	-4,1%
- ferma prefissata/volontar	12,4	16,4	4,0	31,9%
b. Personale civile	346,0	354,4	8,4	2,4%
TOTALE 1	1.219,9	1.197,2	-22,7	-1,9%
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramentc	14,3	10,7	-3,5	-24,6%
b. Manutenzione e supportc	139,9	54,2	-85,7	-61,3%
c. Infrastrutture	78,5	46,5	-32,0	-40,8%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Ent	310,2	334,7	24,5	7,9%
e. Provvidenze	2,8	5,9	3,1	108,3%
f. Esigenze interforze	743,7	1.265,8	522,1	70,2%
TOTALE 2	1.289,3	1.717,8	428,5	33,2%
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo	69,0	59,0	-10,0	-14,5%
b. Ammodernamento e Rinnovamentc	448,7	684,6	235,9	52,6%
TOTALE 3	517,7	743,6	225,9	43,6%
TOTALE GENERALE	3.026,9	3.658,6	631,7	20,9%

COMPONENTE TERRESTRE

ARTICOLAZIONE DELLE SPESE

(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2007	E.F. 2008	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	2.755,4	2.917,1	161,7	5,9%
- ferma prefissata/volontari	720,8	840,3	119,5	16,6%
b. Personale civile	358,8	358,6	-0,2	-0,1%
TOTALE 1	3.835,0	4.116,0	281,0	7,3%
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramento	41,0	39,9	-1,1	-2,7%
b. Manutenzione e supporto	139,5	161,9	22,5	16,1%
c. Infrastrutture	32,9	19,5	-13,4	-40,7%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Enti	220,5	177,0	-43,5	-19,7%
e. Providenze	8,6	8,0	-0,6	-6,7%
f. Esigenze interforze	0,0	0,0	0,0	//
TOTALE 2	442,5	406,5	-36,1	-8,2%
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	0,0	//
b. Ammodernamento e Rinnovamento	887,7	1.103,5	215,8	24,3%
TOTALE 3	887,7	1.103,5	215,8	24,3%
TOTALE GENERALE	5.165,2	5.625,9	460,8	8,9%

COMPONENTE MARITTIMA

ARTICOLAZIONE DELLE SPESE

(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2007	E.F. 2008	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	1.167,9	1.219,7	51,8	4,4%
- ferma prefissata/volontar	163,4	124,6	-38,8	-23,7%
b. Personale civile	355,9	357,6	1,7	0,5%
TOTALE 1	1.687,2	1.701,9	14,7	0,9%
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramentc	19,8	29,1	9,3	47,0%
b. Manutenzione e supportc	76,4	80,3	3,9	5,1%
c. Infrastrutture	10,0	8,9	-1,1	-10,5%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Ent	107,4	90,2	-17,2	-16,0%
e. Provvidenze	2,6	2,8	0,2	7,9%
f. Esigenze interforze	0,0	0,0	0,0	//
TOTALE 2	216,1	211,3	-4,8	-2,2%
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo (*)	2,6	2,6	0,0	0,0%
b. Ammodernamento e Rinnovamentc	800,7	853,4	52,7	6,6%
TOTALE 3	803,3	856,0	52,7	6,6%
TOTALE GENERALE	2.706,6	2.769,2	62,6	2,3%

(*) Limite d'impegno finalizzato allo sviluppo di nuove tecnologie (2,6 mil€) di cui alla legge 413/98.

COMPONENTE AEREA
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE
(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2007	E.F. 2008	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare				
- in servizio permanente	1.850,6	1.886,5	35,9	1,9%
- ferma prefissata/volontari	77,7	59,3	-18,4	-23,6%
b. Personale civile	149,5	149,2	-0,3	-0,2%
TOTALE 1	2.077,8	2.095,0	17,2	0,8%
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramentc	95,3	71,6	-23,7	-24,8%
b. Manutenzione e supportc	167,2	132,7	-34,5	-20,6%
c. Infrastrutture	13,8	10,4	-3,4	-24,8%
d. Funzionamento Cdi/Rep. opv./Ent	129,8	109,3	-20,5	-15,8%
e. Provvidenze	2,7	3,6	0,9	31,7%
f. Esigenze interforze	0,0	0,0	0,0	//
TOTALE 2	408,9	327,7	-81,2	-19,9%
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	0,0	//
b. Ammodernamento e Rinnovamentc	1.063,5	931,9	-131,6	-12,4%
TOTALE 3	1.063,5	931,9	-131,6	-12,4%
TOTALE GENERALE	3.550,2	3.354,6	-195,6	-5,5%

FUNZIONE DIFESA
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2007 (*)	Forza Bilanciata 2008 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente (**)	24.750	24.629	- 121
Richiamati/trattenuti (***)	45	57	12
Ferma prolungata	336	228	- 108
Forze di completamento/Ausiliari in ferma prefissata	511	197	- 314
T O T A L E	25.642	25.111	- 531
MARESCIALLI			
Servizio permanente	64.344	63.326	- 1.018
Richiamati/Forze di completamento	5	7	2
T O T A L E	64.349	63.333	- 1.016
SERGENTI			
Servizio permanente	11.708	12.517	809
Richiamati	0	0	0
T O T A L E	11.708	12.517	809
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	31.453	33.349	1.896
Ferma breve	24.104	18.472	- 5.632
Ferma prefissata	27.086	31.819	4.733
Ferma annuale V.F.A.	0	0	0
Forze di completamento/Richiamati	152	152	0
T O T A L E	82.795	83.792	997
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	2.174	2.045	- 129
TOTALE GENERALE	186.668	186.798	130

(*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

(**) Di cui 122 Cappellani militari nel 2007 e 118 nel 2008.

(***) Di cui 22 Cappellani militari nel 2007 e 24 nel 2008.

ESERCITO
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2007 (*)	Forza Bilanciata 2008 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	14.023	14.020	- 3
Richiamati/trattenuti	31	42	11
Ferma prolungata	5	5	0
Forze di completamento/Ausiliari in ferma prefissata	141	117	- 24
T O T A L E	14.200	14.184	- 16
MARESCIALLI			
Servizio permanente	22.089	22.039	- 50
Richiamati/Forze di completamento	3	6	3
T O T A L E	22.092	22.045	- 47
SERGENTI			
Servizio permanente	4.740	5.153	413
Richiamati	0	0	0
T O T A L E	4.740	5.153	413
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	23.739	24.231	492
Ferma breve	17.551	15.041	- 2.510
Ferma prefissata	24.308	27.869	3.561
Ferma annuale V.F.A.	0	0	0
Forze di completamento/Richiamati	152	152	0
T O T A L E	65.750	67.293	1.543
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	1.156	1.028	- 128
TOTALE GENERALE	107.938	109.703	1.765

(*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

MARINA
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2007 (*)	Forza Bilanciata 2008 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	4.298	4.472	174
Richiamati/trattenuti	7	7	0
Ferma prolungata	218	159	- 59
Forze di completamento/Ausiliari in ferma prefissata	342	48	- 294
TOTALE	4.865	4.686	- 179
MARESCIALLI			
Servizio permanente	14.357	14.080	- 277
Richiamati/Forze di completamento	1	0	- 1
TOTALE	14.358	14.080	- 278
SERGENTI			
Servizio permanente	3.567	3.700	133
Richiamati	0	0	0
TOTALE	3.567	3.700	133
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	4.339	5.075	736
Ferma breve	3.553	1.794	- 1.759
Ferma prefissata	2.509	3.230	721
Ferma annuale V.F.A.	0	0	0
Forze di completamento/Richiamati	0	0	0
TOTALE	10.401	10.099	- 302
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	664	648	-16
TOTALE GENERALE	33.855	33.213	- 642

(*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

AERONAUTICA
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2007 (*)	Forza Bilanciata 2008 (*)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente	6.429	6.137	- 292
Richiamati/trattenuti	7	8	1
Ferma prolungata	113	64	- 49
Forze di completamento/Ausiliari in ferma prefissata	28	32	4
TOTALE	6.577	6.241	- 336
MARESCIALLI			
Servizio permanente	27.898	27.207	- 691
Richiamati/Forze di completamento	1	1	0
TOTALE	27.899	27.208	- 691
SERGENTI			
Servizio permanente	3.401	3.664	263
Richiamati	0	0	0
TOTALE	3.401	3.664	263
VOLONTARI DI TRUPPA			
Servizio permanente	3.375	4.043	668
Ferma breve	3.000	1.637	- 1.363
Ferma prefissata	269	720	451
Ferma annuale V.F.A.	0	0	0
Forze di completamento/Richiamati	0	0	0
TOTALE	6.644	6.400	- 244
ALLIEVI ACCADEMIE E SCUOLE	354	369	15
TOTALE GENERALE	44.875	43.882	- 993

(*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

FUNZIONE DIFESA
SITUAZIONE DEL PERSONALE CIVILE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2007 (*)	Forza Bilanciata 2008 (*)	Differenza
AREA INTERFORZE (**)			
- Personale dirigente e assimilato	281	276	-5
- Personale dei livelli	6.654	6.559	-95
TOTALE	6.935	6.835	-100
ESERCITO			
- Personale dirigente e assimilato	64	63	-1
- Personale dei livelli	11.825	11.657	-168
TOTALE	11.889	11.720	-169
MARINA			
- Personale dirigente e assimilato	41	41	0
- Personale dei livelli	11.827	11.724	-103
TOTALE	11.868	11.765	-103
AERONAUTICA			
- Personale dirigente e assimilato	12	12	0
- Personale dei livelli	4.981	4.902	-79
TOTALE	4.993	4.914	-79
- Personale dirigente e assimilato (***)	398	392	-6
- Personale dei livelli	35.287	34.842	-445
TOTALE GENERALE (****)	35.685	35.234	-451

(*) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

(**) Compresa Agenzia Industrie Difesa.

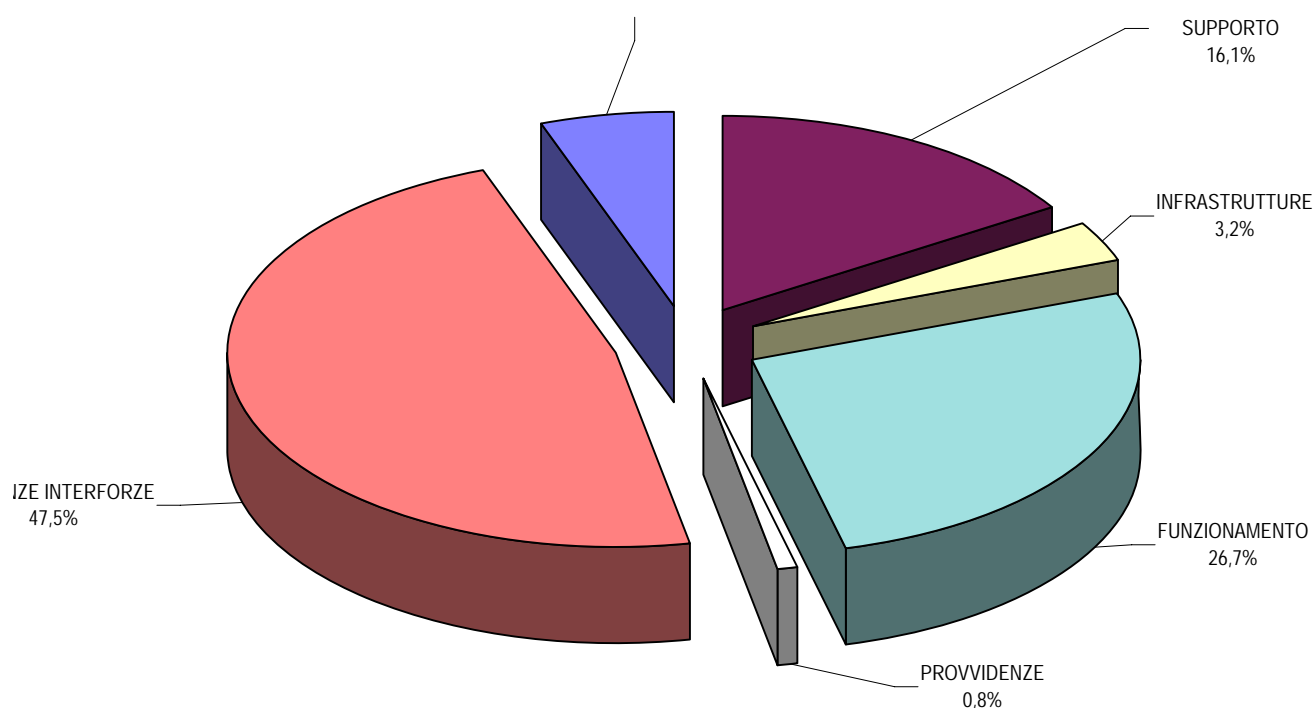
(***) Di cui 93 insegnanti e 100 magistrati nel 2007 e nel 2008.

(****) Non comprensivo di n. 348 dipendenti civili inseriti nell'area Carabinieri.

SETTORE ESERCIZIO
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE PER IL 2008

(in milioni di €)

PROGRAMMI	Componente Interforze	Componente Terrestre	Componente Marittima	Componente Aerea	Totale
FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	10,7	39,9	29,1	71,6	151,4
MANUTENZIONE E SUPPORTO	54,2	161,9	80,3	132,7	429,1
INFRASTRUTTURE	46,5	19,5	8,9	10,4	85,3
FUNZIONAMENTO Comandi/Enti/Unità	334,7	177,0	90,2	109,3	711,3
PROVIDENZE	5,9	8,0	2,8	3,6	20,3
ESIGENZE INTERFORZE	1.265,8	0,0	0,0	0,0	1.265,8
TOTALE GENERALE	1.717,8	406,5	211,3	327,7	2.663,2



PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008

RIEPILOGO STANZIAMENTI PER TIPOLOGIA DI PROGRAMMA

	PROGRAMMA	<i>M di €</i> STANZ.
1	SISTEMI SATELLITARI	41,9
2	MEZZI TERRESTRI	118,9
3	MEZZI NAVALI	438,2
4	MEZZI AEREI	1.162,5
5	SISTEMI MISSILISTICI	398,4
6	SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO	289,5
7	SISTEMI C4I	352,0
8	RICERCA SCIENTIFICA (*)	61,6
9	INFRASTRUTTURE	340,9
10	AMMODERNAMENTI MINORI, SUPPORTI OPERATIVI/ADDESTRATIVI, LOGISTICA	431,0
	TOTALE	3.635,0

(*) NOTA:

Non comprende la quota relativa a:

- programma MIDS inserita in "Altri programmi di C4 I componente interforze"
- programma "DAVIDE" inserita nel "Sistema Navale per Autodifesa Antimissile a corto-cortissimo raggio" dei programmi navali.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008
SISTEMI SATELLITARI

M di €

Cap. opv.	PROGRAMMA	STANZ.
A	1 . Sistema satellitare di telerilevamento HELIOS - 1 ed acquisizione immagini da HELIOS 2	23,9
A	2 . Sistema satellitare di telerilevamento COSMO - SKYMED	13,0
A	3 . Satellite SICRAL 2	0,0
A	4 . Athena Fidus	5,0
TOTALE		41,9

- NOTE -

1. Sistema satellitare di telerilevamento HELIOS - 1 ed acquisizione immagini da HELIOS 2

Programmi già operativi, sviluppati in collaborazione con FRANCIA, SPAGNA, BELGIO, GERMANIA e GRECIA, relativi alla realizzazione, accesso al sistema e mantenimento in condizioni operative di sistemi di osservazione strategica militare in grado di riprendere immagini della superficie terrestre. I sistemi sono costituiti da una componente spaziale (satelliti) e da una componente terrestre (centro di mantenimento in orbita, centri di ricezione immagini, ecc.). La quota di partecipazione nazionale in HELIOS 1 è pari al 14,1%. L'acquisizione di immagini della superficie terrestre mediante HELIOS 2 è funzionale ad assicurare un'autonoma capacità di realizzazione di cartografia afferente ai teatri operativi dove sono impiegate Unità nazionali. La quota di partecipazione nazionale è pari al 2,5 %. Oneri globali di circa 70 M€; completamento previsto: 2010.

2. Sistema satellitare di telerilevamento COSMO - SKYMED

Programma relativo al conseguimento di una capacità di osservazione della terra, per usi militari e civili, tramite sensori SAR (Syntetic Aperture Radar). Al programma, già avviato sotto la responsabilità della Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e di prevista operatività dal 2008, la Difesa partecipa a partire dalla fase di sviluppo e produzione dei satelliti e del segmento a terra (il primo satellite della costellazione è stato lanciato nel 2007). Oneri globali pari a circa 155 M€; completamento previsto: 2008. E' previsto uno scambio dati con il sistema di rilevamento ottico satellitare francese PLEIADES.

3. Satellite SICRAL 2

Programma relativo all'acquisizione di un satellite per comunicazioni militari atto ad integrare l'attuale sistema SICRAL (operativo dal 2001), al termine della sua vita operativa, prevista per il 2010-2011, nonché ad assicurare un'idonea riserva al SICRAL 1B, il cui lancio è previsto nel 2008. Oneri globali pari a circa 300 M€; completamento previsto: 2012.

4. Athena Fidus

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo allo sviluppo di una infrastruttura di comunicazioni satellitari - complementare al sistema SICRAL - per servizi duali a larga banda, dedicati alla Difesa ed alla Protezione Civile, basato su un accordo di cooperazione tra Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e Francese (CNES). Oneri globali di circa 35 M€; completamento previsto: 2011.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008

MEZZI TERRESTRI

M di €

Cap. opv.	PROGRAMMA	STANZ.
C	1 . Veicoli Cingolati Leggeri BV 206 e 206 S (acquisizione)	20,4
C	2 . VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo)	64,8
C	3 . Veicoli tattici e tattico-logistici	33,7
TOTALE		118,9

- NOTE -

1. Veicoli Cingolati Leggeri BV 206 e 206 S (acquisizione)

Programma relativo all'acquisizione di Veicoli Cingolati Leggeri ad alta mobilità per le truppe di fanteria leggera (Alpini) destinati ad equipaggiare le Initial Entry Forces (IEF). Avviata l'acquisizione di n.112 in versione 206 S e n.46 in versione 206. Oneri globali pari a circa 100 M€; completamento previsto: 2008.

2. VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo)

Programma relativo all'approvvigionamento di complessivi 1.150 VTLM destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'Esercito impiegate in operazioni. Oneri totali pari 315 M€; completamento previsto: 2011.

3. Veicoli tattici e tattico-logistici

Programma relativo all'approvvigionamento di veicoli tattici ruotati, nella cui categoria rientrano i veicoli tattico-logistici e logistici di nuova generazione (ACTL versione 4x4 e 6x6), destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico-logistico e multimodale dell'Esercito. Oneri definiti annualmente.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008

MEZZI NAVALI

M di €

Cap. opv.	PROGRAMMA	STANZ.
C	1 . Nuova portaerei - Nave CAVOUR	150,3
C	2 . Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE"	199,8
C	3 . Fregate Europee Multi Missione (FREMM)	0,0
C	4 . Sommergibili di nuova generazione U-212 - 1 [^] e 2 [^] Serie	40,6
C	5 . Amm. di mezza vita dei Caccia "DE LA PENNE, Fregate "MAESTRALE"	42,5
C	6 . Amm. di mezza vita cacciamine classe "GAETA"	5,0
TOTALE		438,2

- NOTE -

1. Nuova portaerei - Nave CAVOUR

Programma relativo all'acquisizione di un'Unità portaerei, caratterizzata da elevate capacità di comando, controllo, comunicazioni e flessibilità di configurazione d'impiego dei mezzi aerei imbarcati (velivoli STOVL ed elicotteri). L'Unità è, in particolare, idonea ad operare quale sede di comando per operazioni interforze ed internazionali e risulta connotata da elevata proiettabilità al fine di poter essere impiegata in un ampio spettro di operazioni, comprensive anche di quelle anfibe per le quali possiede capacità di trasporto di un'aliquota di mezzi e truppa. Oneri globali pari a circa 1.390 M€; l'ingresso in servizio dell'unità è previsto per il 2008.

2. Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE"

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo allo sviluppo ed alla costruzione di una prima serie di due Unità d'altura antiaeree classe "ORIZZONTE". Le nuove Unità saranno caratterizzate da elevata interoperabilità ed integrabilità con le Forze Alleate e svolgeranno compiti di proiezione, difesa e protezione tridimensionale delle forze. Oneri globali pari a circa 1.500 M€; completamento previsto: 2009.

3. Fregate Europee Multi Missione (FREMM)

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo all'acquisizione di n. 10 Fregate europee multimissione in sostituzione delle Fregate cl. "LUPO" e "MAESTRALE". Oneri globali pari a circa 5.680 M€. Completamento previsto: 2018.

4. Sommergibili di nuova generazione U-212 - 1[^] e 2[^] Serie

Programma, in cooperazione con la GERMANIA, relativo all'acquisizione di quattro sommergibili classe U-212 articolata su due serie, comprensiva del correlato supporto logistico iniziale. I battelli sono destinati a sostituire i sommergibili classe "SAURO" più vetusti in servizio. L'identità progettuale e costruttiva italo-tedesca dei nuovi sommergibili consente di conseguire la massima interoperabilità e di realizzare sensibili economie di scala, sia in fase di acquisizione che di esercizio, nei settori del supporto tecnico-logistico e dell'addestramento. Oneri globali previsti pari a circa 1.885 M€, così suddivisi:

- 970 M€ per la prima serie, completamento previsto nel 2010;
- 915 M€ per la seconda serie, completamento previsto nel 2016.

5. Amm. di mezza vita dei Caccia "DE LA PENNE, Fregate "MAESTRALE"

Programmi relativi all'ammodernamento tecnologico di mezza vita delle Unità della classe "DE LA PENNE" ed al prolungamento della vita operativa di parte delle Unità della classe "MAESTRALE". Oneri globali pari a circa 217 M€, completamento previsto: 2009.

6. Amm. di mezza vita cacciamine classe "GAETA"

Programma relativo all'ammodernamento tecnologico di mezza vita delle unità classe "GAETA" ed al prolungamento della loro vita operativa. Oneri globali pari a circa 155 M€, completamento previsto: 2013.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008

MEZZI AEREI (1/2)

Cap. opv.	PROGRAMMA	<i>M di €</i> STANZ.
A	1 . Piattaforma aerea SIGINT (JAMMS)	5,0
A	2 . Velivoli da pattugliamento marittimo (MMPA)	10,0
B	3 . Velivoli da Trasporto	77,2
B	4 . Velivoli Rifornitori B767 TANKER	68,6
B	5 . Iniziativa Strategic Airlift (SAC)	54,0
B	6 . Elicotteri NH-90 industrializzazione e produzione	252,0
B	7 . Ammodernamento AB 212 della MM	10,5
B	8 . Elicotteri imbarcati EH - 101	38,8
B	9 . Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM)	8,0

- NOTE -

1. Piattaforma aerea SIGINT (JAMMS)

Avvio del programma per l'acquisizione di un velivolo JAMMS (Joint Airborne Multisensor Multimission System) con capacità SIGINT (Signal Intelligence).

2. Velivoli da pattugliamento marittimo (MMPA)

Programma "ad interim" di sostituzione della linea dei velivoli per il pattugliamento marittimo "Atlantic". Oneri globali previsionali pari a circa 400 M€; completamento previsto: 2016.

3. Velivoli da Trasporto

Programma di rinnovo della flotta militare da trasporto, relativo all'acquisizione di 22 Velivoli C-130J, di cui 12 in versione allungata (C-130J-30), con la contestuale dismissione delle linee C-130H e G-222. Completamento previsto: 2008.

4. Velivoli Rifornitori B767 TANKER

Programma relativo all'acquisizione di n. 4 Velivoli B-767 aerorifornitori multiruolo destinati a sostituire i B/707 attualmente in servizio. Oneri globali pari a circa 950 M€; completamento previsto: 2011.

5. Iniziativa Strategic Airlift (SAC)

Avvio del Programma teso al raggiungimento della capacità di trasporto aereo "Over size" nel contesto NATO. Oneri e contratto in fase di definizione.

6. Elicotteri NH-90 industrializzazione e produzione

Programma in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA ed OLANDA relativo allo sviluppo, acquisizione e relativo supporto logistico di elicotteri per le esigenze di trasporto tattico dell'Esercito e per le esigenze della Marina. Oneri globali pari a circa 3.895 M€; completamento previsto: 2018.

7. Ammodernamento AB 212 della MM

Programma relativo al prolungamento della vita tecnico-operativa della linea degli elicotteri AB-212 della Marina Militare. Oneri globali previsti 18,3 M€; completamento previsto 2009.

8. Elicotteri imbarcati EH - 101

Programma, in cooperazione con il REGNO UNITO, relativo all'acquisizione di elicotteri EH-101 e relativo supporto logistico per la Marina Militare. Oneri globali pari a circa 1.075 M€; completamento previsto: 2013.

9. Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM)

Programma relativo all'acquisizione di un nuovo elicottero da trasporto medio (ETM) destinato a sostituire l'ormai vetusta linea di elicotteri da trasporto medio CH47C che - a decorrere dal 2012 - avranno progressivamente terminato la vita tecnica. Il programma prevede l'acquisizione di 16 aereoautomobili le cui potenzialità consentano di compiere le missioni di volo tipiche di questa classe di aeromobili, in tutto lo spettro delle operazioni ed, in particolare, in quelle di Supporto alla Pace per Stabilizzazione e Ricostruzione. Oneri globali pari a circa 850 M€; completamento previsto: 2017.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008

MEZZI AEREI (2/2)

M di €

Cap. opv.	PROGRAMMA	STANZ.
C	10 . Velivolo da D.A. EUROFIGHTER 2000	238,6
C	11 . Velivoli da D.A F16	32,5
C	12 . Velivolo Multiruolo MRCA - TORNADO	171,3
C	13 . Velivolo Aerotattici AMX	62,2
C	14 . Velivolo Joint Strike Fighter (JSF)	94,8
C	15 . Elicotteri A 129	23,0
C	16 . Velivoli imbarcati AV - 8B	16,1
TOTALE		1.162,5

- NOTE -

10. Velivolo da D.A. EUROFIGHTER 2000

Programma, in cooperazione con GERMANIA, REGNO UNITO e SPAGNA, relativo allo sviluppo ed all'acquisizione di velivoli per la difesa aerea, con compito primario di contrasto delle forze aeree avversarie e con capacità secondaria di svolgere missioni di attacco al suolo. I memoranda sottoscritti regolano le fasi di sviluppo, industrializzazione, produzione e supporto logistico iniziale. Oneri globali pari a circa 18.100 M€; completamento previsto: 2015.

11. Velivoli da D.A F16

Programma per il mantenimento a numero della Linea operativa. Oneri globali indicativamente pari a 120 M€; completamento previsto: 2010.

12. Velivolo Multiruolo MRCA - TORNADO

Programma relativo all'ammodernamento strutturale, tecnologico ed operativo di mezza vita dei velivoli per garantirne l'efficacia di impiego sino agli anni 2020-2025. Oneri globali pari a circa 1.450 M€; completamento previsto: 2015.

13. Velivolo Aerotattici AMX

Programma relativo alle attività di supporto in servizio ed all'aggiornamento della configurazione dei velivoli aerotattici AM-X per migliorarne le capacità operative. Oneri globali pari a circa 285 M€; completamento previsto: 2009.

14. Velivolo Joint Strike Fighter (JSF)

Programma in cooperazione con USA, REGNO UNITO, CANADA, DANIMARCA, NORVEGIA, OLANDA, AUSTRALIA, TURCHIA, e due SCP ("Security Cooperative Participants" - SINGAPORE e ISRAELE) relativo allo sviluppo, industrializzazione e supporto PSFD alla produzione di un velivolo multiruolo in sostituzione, a partire dal 2015, degli attualmente in servizio TORNADO, AM-X e AV8B. Oneri globali, relativamente alla sola fase di sviluppo, pari a circa 1.028,48 M\$; completamento previsto per lo sviluppo: 2012 e relativamente alla PSFD pari a circa 900 M\$; completamento previsto 2047.

15. Elicotteri A 129

Programma di ammodernamento e rinnovamento di n. 48 sistemi di osservazione ed acquisizione obiettivi (SIGHT UNIT) degli elicotteri A - 129. Oneri globali previsti 81,5 M€. Completamento previsto: 2015.

16. Velivoli imbarcati AV - 8B

Programma, in cooperazione con REGNO UNITO, SPAGNA e USA, relativo al mantenimento e ammodernamento tecnologico della linea AV8-B. Oneri globali pari a circa 162,0 M€, completamento previsto: 2013.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008

SISTEMI MISSILISTICI (1/2)

M di €

Cap. opv.	PROGRAMMA	STANZ.
C	1 . Sistema missilistico superficie/aria navale "FSAF"	246,1
C	2 . Sviluppo e produzione del missile aria / aria "IRIS/T"	19,3
C	3 . Sviluppo e produzione del missile aria / aria "METEOR"	9,6
C	4 . Sistema missilistico ATBM MEADS	83,2

- NOTE -

1. Sistema missilistico superficie / aria terrestre e navale "FSAF"

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo alla realizzazione di una famiglia di sistemi per la difesa antimissile ed antiaerea a corta e media portata, in grado di soddisfare le esigenze operative terrestri (SAMP-T) e navali (SAAM-IT). Oneri globali, per le teste di serie e la produzione, pari a circa 1.090 M€; completamento previsto: 2014.

2. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "IRIS/T"

Programma, in cooperazione internazionale con GERMANIA, SVEZIA, GRECIA, CANADA e NORVEGIA, relativo allo sviluppo e produzione di 444 missili aria/aria a corto raggio di nuova generazione (Infra Red Imaging System - Tail Thrust Vector Controlled), da impiegare sui velivoli da combattimento, in sostituzione del missile SIDEWINDER attualmente in servizio e tecnologicamente superato. Oneri globali pari a circa 217 M€; completamento previsto: 2011.

3. Sviluppo del missile aria / aria "METEOR"

Programma, in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA, SPAGNA, SVEZIA e REGNO UNITO, relativo allo sviluppo di un missile aria/aria a medio/lungo raggio di elevate prestazioni operative. Oneri globali per lo sviluppo pari a circa 123 M€; completamento previsto: 2013.

4. Sistema missilistico ATBM MEADS

Programma, in cooperazione con GERMANIA e USA, relativo allo sviluppo di un sistema missilistico superficie/aria di nuova generazione per la Difesa Aerea di Area con elevate caratteristiche, in grado di fronteggiare anche la minaccia rappresentata dai missili balistici tattici. Oneri globali pari a circa 595 M€, completamento previsto: 2011.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008

SISTEMI MISSILISTICI (2/2)

Cap. opv.	PROGRAMMA	<i>M di €</i> STANZ.
C	5 . Sviluppo missile AARGM (Advanced Anti Radiation Guided Missile)	2,7
C	6 . Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione - 1^ e 2^ aliquota	11,1
C	7 . Sistema missilistico superficie / superficie navale "TESEO"	0,3
C	8 . Sistema missilistico sup./aria medio raggio navale (PAAMS)	26,1
TOTALE		398,4

- NOTE -

5. Sviluppo missile AARGM (Advanced Anti Radiation Guided Missile)

Programma in cooperazione con gli USA, relativo allo sviluppo di un missile Anti Radiazione aria - suolo a medio raggio "Advanced Anti Radiation Guided Missile" (AARGM) . Oneri globali pari a circa 18 M€; completamento previsto: 2009.

6. Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione - 1^ e 2^ aliquota

Programma relativo all'acquisizione di sistemi controcarro a media-lunga gittata di nuova generazione - utilizzabili da terra, su mezzi ed aeromobili, caratterizzati da elevata precisione - articolato come segue:

- 67 M€ per la prima aliquota (53 sistemi ed equipaggiamenti) completamento previsto: 2009;

- 120 M€ per la seconda aliquota (90 sistemi ed equipaggiamenti) completamento previsto: 2013.

7. Sistema missilistico superficie / superficie navale "TESEO"

Programma relativo all'aggiornamento tecnologico ed alla risoluzione delle obsolescenze del sistema missilistico superficie-superficie TESEO in servizio sulle unità navali della Marina. Oneri globali pari a circa 28 M€; completamento previsto: 2013.

8. Sistema missilistico sup./aria medio raggio navale (PAAMS)

Programma, in cooperazione con FRANCIA e U.K., relativo allo sviluppo ed acquisizione di sistemi missilistici navali superficie-aria a medio raggio destinati alle Fregate "ORIZZONTE", comprensivo del supporto logistico. Oneri globali pari a circa 413 M€; completamento previsto: 2011.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008
SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO (1/2)

M di €

Cap. opv.	PROGRAMMA	STANZ.
C	1 . Siluri leggeri MU-90	3,4
C	2 . Sistema antisiluro SLAT	2,3
C	3 . Obici semoventi PZH 2000	186,6
C-D	4 . Armamento ed equipaggiamenti per unità e forze	60,8
C	5 . Ammodernamento Gruppo Anfibia	13,4

- NOTE -

1. Siluri leggeri MU-90

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo all'acquisizione di n. 200 siluri leggeri di nuova generazione e relativo supporto logistico, in sostituzione delle armi in corso di progressiva radiazione per obsolescenza. Oneri globali pari a circa 191 M€; completamento previsto: 2012.

2. Sistema antisiluro SLAT

Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo allo sviluppo ed acquisizione di due sistemi di difesa antisiluro per unità navali. Oneri globali pari a circa 39 M€, completamento previsto: 2009.

3. Obici semoventi PZH 2000

Programma, in cooperazione con la GERMANIA, relativo all'acquisizione di n. 70 obici semoventi destinati ad equipaggiare le unità di artiglieria delle Brigate pesanti dell'Esercito. Oneri globali pari a circa 414 M€; completamento previsto: 2011.

4. Armamento ed equipaggiamenti per unità e forze

Programma relativo all'acquisizione di armamenti, equipaggiamenti specifici da destinare alle Unità, Forze e velivoli dell'E.I., della M.M. e dell'A.M.. In particolare, in aggiunta agli interventi di adeguamento tecnologico, il programma è anche finalizzato all'incremento della protezione e dell'efficacia delle Forze in operazioni mediante l'acquisizione di armamento leggero, munizionamento di varia tipologia, materiali di protezione per il personale, apparati per la visione notturna, equipaggiamenti vari da destinare alle Unità e Forze Speciali. Oneri globali definiti annualmente.

5. Ammodernamento Gruppo Anfibia

Programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati al Gruppo Anfibia. Oneri globali definiti annualmente.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008
SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO (2/2)

M di €

Cap. opv.	PROGRAMMA	STANZ.
C	6 . Munizionamento di nuova generazione (VULCANO)	0,3
C	7 . Sistema Navale per Autodifesa Antimissile a corto-cortissimo raggio	1,0
C	8 . Armamento ed equipaggiamenti per l'Unità anfibia interforze "Landing Force"	12,9
C	9 . Sistema d'arma MLRS	9,0
TOTALE		289,5

- NOTE -

6. Munizionamento di nuova generazione (VULCANO)

Programma, in cooperazione internazionale con l'OLANDA e la SPAGNA, relativo alla fase di sviluppo ed industrializzazione di munizionamento di nuova generazione per incrementare la gittata e la precisione delle artiglierie installate sulle unità navali (127 mm.) e di quelle terrestri (155 mm.). Oneri globali pari a 14,6 M€ per la fase 2 e 82,3 M€ per la fase 3; completamento previsto: 2013.

7. Sistema Navale per Autodifesa Antimissile a corto-cortissimo raggio

Programma relativo all'industrializzazione ed alla qualifica di un sistema antimissile a corto/cortissimo raggio di nuova generazione, destinato ad incrementare la protezione delle Unità navali. Oneri globali pari a 17,1 M€; completamento previsto: 2013.

8. Armamento ed equipaggiamenti per l'Unità anfibia interforze "Landing Force"

Programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati alla Landing Force. Oneri globali pari a 290M€; completamento previsto: 2012.

9. Sistema d'arma MLRS

Programma relativo all'acquisizione di un sistema europeo per il controllo del fuoco (European Fire Control System -EFCS) nonché di un nuovo sistema di movimentazione rampa, destinati a consentire l'utilizzo del nuovo munizionamento UNITARY, destinato a sostituire l'attuale M 26 cluster, non più utilizzabile. Oneri globali pari a circa 44 M€; completamento previsto 2011.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008

SISTEMI C4I (1/2)

M di €

Cap. opv.	PROGRAMMA	STANZ.
A	1 . Sistemi C4I componente interforze	101,5
A	2 . Sistemi C4I componente terrestre	34,9
A	3 . Sistemi C4I componente navale	20,0
A	4 . Sistemi C4I componente aerea	72,5

- NOTE -

1. Sistemi C4I componente interforze

Programmi relativi al completamento della Rete in Fibra Ottica Nazionale (RIFON), all'adeguamento della struttura CIS del HQ di EUROFOR, all'ammodernamento di cablaggi, alla realizzazione del sistema informativo per le rappresentanze militari, all'acquisizione di sistemi VTC per il Comando Operativo Forze Speciali (COFS) e di sistemi TLC per la componente mobile del Joint Forces Headquarter (JFHQ), al completamento delle dotazioni della Centrale Informativa Interforze da installare su una Unità navale per lo svolgimento di attività in tutti i settori di interesse, all'ammodernamento dei sistemi COMINT/ELINT/IMINT/ACINT/MASINT del Reparto Informazione e Sicurezza della Difesa. Oneri definiti annualmente.

2. Sistemi C4I componente terrestre

Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati per il comando e controllo destinati ai Comandi di Grande Unità ed Unità dell'Esercito tra i quali, in particolare, sistemi di sicurezza per le trasmissioni, stazioni radio di nuova generazione Personal Radio Role (PRR), terminali satellitari SICRAL MANPACK, SATCOM e terminali per il sistema radiomobile tattico campale, in grado di consentire l'integrazione con gli analoghi sistemi in uso nella NATO, lo sviluppo ed acquisizione del sistema integrato di Distribuzione delle Informazioni tattiche di Identificazione e di Navigazione di Dimensioni Ridotte MIDS-LVT. Oneri definiti annualmente.

3. Sistemi C4I componente navale

Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati per il comando e controllo per la Marina Militare tra i quali, in particolare, lo sviluppo ed acquisizione del sistema integrato di Distribuzione delle Informazioni tattiche di Identificazione e di Navigazione di Dimensioni Ridotte MIDS-LVT, il supporto in servizio ed acquisizione del sistema NILE ed il potenziamento del dispositivo integrato di sorveglianza costiera. Oneri definiti annualmente.

4. Sistemi C4I componente aerea

Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati di comando e controllo per l'Aeronautica Militare tra i quali, in particolare, il completamento delle capacità operative del sistema PREDATOR, lo sviluppo del sistema di identificazione velivoli New Generation IFF - NGIFF, lo sviluppo ed acquisizione del sistema integrato di Distribuzione delle Informazioni tattiche di Identificazione e di Navigazione di Dimensioni Ridotte MIDS-LVT, l'acquisizione di sistemi passivi e l'implementazione di nuove funzioni per i radar mobili e fissi della Difesa aerea, l'adeguamento dei sistemi tattici di assistenza al volo, l'adeguamento delle reti trasmissione dati ed integrate telematiche e di comunicazioni. Oneri definiti annualmente.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008

SISTEMI C4I (2/2)

M di €

Cap. opv.	PROGRAMMA	STANZ.
A	5 . Alliance Ground Surveillance (AGS)	7,4
A	6 . Sistemi Radar per la DA (finanziamento WIMAX)	90,0
A	7 . Sistema UAV PREDATOR	12,5
A	8 . Forza NEC	13,2
TOTALE		352,0

- NOTE -

5. Alliance Ground Surveillance (AGS)

Programma promosso in ambito inter-alleato per sviluppare la realizzazione di un sistema aereo - indicativamente composto da velivoli pilotati ed UAV (Unmanned Aerial Vehicle) - per la sorveglianza del territorio.

6. Sistemi Radar per la DA (finanziamento WIMAX)

Avvio del programma di sostituzione di apparati radar per la Difesa Aerea a seguito della cessione delle frequenze per le esigenze "civili" del sistema WIMAX.

7. Sistema UAV PREDATOR

Completamento del programma di acquisizione dei velivoli da ricognizione e sorveglianza UAV Predator, attraverso l'acquisizione di quattro velivoli tecnologicamente più avanzati.

8. Forza NEC

Programma per la digitalizzazione della componente terrestre. Completamento della fase di Risk Reduction e di Project Definition relativa alla definizione degli obiettivi ed avvio del programma "Integrated Test Bed (ITB) ed architettura di sistema Forza NEC" (1^ spira) per la digitalizzazione di una unità a livello Brigata media ed una forza anfibia. Oneri globali pari a circa 650 M€. Completamento previsto : 2018. Per il programma è previsto il contributo del MSE.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008
RICERCA SCIENTIFICA (1/2)

M di €

Cap. opv.	PROGRAMMA	STANZ.
E	1 . Programmi di sviluppo tecnologico	14,6

- NOTE -

1. Programmi di sviluppo tecnologico

Le attività afferiscono allo sviluppo - incluse le fasi di prefattibilità, fattibilità e definizione - dei seguenti principali programmi:

- **Completamento sviluppo elicottero NH 90**

Programma, in cooperazione con Francia, Germania e Olanda, relativo al completamento dello sviluppo di un elicottero della classe di 8 tonnellate, da utilizzare su Unità navali del tipo fregate e per il trasporto tattico di Unità terrestri. Oneri per il 2008 pari a 2,3 M€; completamento previsto: 2008.

- **CAESAR - MAJIC (Multisensor Aerospace ground Joint Interoperability ISR Coalition)**

Programma in cooperazione con GERMANIA, REGNO UNITO, USA, FRANCIA, NORVEGIA, CANADA, che ha per finalità, impiegando i risultati ottenuti nel corso del precedente progetto CAESAR (Coalition Aerial Surveillance and Reconnaissance), quella di rendere interoperabili i sensori nazionali in un contesto d'impiego in operazioni sia di Coalizione sia NATO, ad integrazione delle capacità Alliance Ground Surveillance (AGS) in fase di definizione e successiva acquisizione da parte dell'Alleanza. Oneri per il 2008 pari a 1,5 M€.

- **Programma UCAV (Unmanned Combat Aerial Vehicle) "NEURON"**

Programma, in cooperazione internazionale con FRANCIA, SVEZIA, SPAGNA, GRECIA, SVIZZERA, relativo alla realizzazione di un dimostratore tecnologico di un velivolo non pilotato UCAV (Unmanned Combat Aerial Vehicle) a bassa osservabilità e con capacità innovative. Oneri previsti per il 2008 pari a 4,0 M€.

- **PZH 2000 (obice semovente da 155 mm)**

Programma, in cooperazione con la GERMANIA, volto a sostenere i costi di sviluppo di un obice semovente da 155 mm, per dotare le unità di artiglieria dell'E.I. di un nuovo sistema tecnologicamente avanzato, da affiancare al carro armato di terza generazione. Oneri per il 2008 pari a 3,7 M€; completamento previsto: 2008.

- **Programmi minori di sviluppo**

Programmi minori di sviluppo, per prototipi di navi, finanziati con Legge 413/98 (Burlando).

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008
RICERCA SCIENTIFICA (2/2)

M di €

Cap. opv.	PROGRAMMA	STANZ.
E	2 . Programmi di ricerca tecnologica	47,0
TOTALE		61,6

- NOTE -

2. Progr. di Ricerca Tecnologica - Piano Nazionale della Ricerca Militare - ETAP - EDA - Lol

Programmi già avviati ovvero da avviare, relativi alle fasi di prefattibilità, fattibilità e definizione di un programma di verosimile successivo sviluppo. Oneri definiti annualmente. I citati programmi riguardano:

- **Programmi di Ricerca Tecnologica - Piano Nazionale della Ricerca Militare**

Programmi nazionali di ricerca tecnologica nel campo militare per favorire il mantenimento/potenziamento dei livelli di eccellenza a livello europeo/mondiale in alcuni specifici settori delle industrie nazionali, in linea con quanto stabilito dal Piano Nazionale di Ricerca (PNR). Oneri definiti annualmente.

- **European Technology Acquisition Programme (ETAP)**

Programmi di ricerca in cooperazione europea indirizzati a sostenere le capacità tecnologiche ed industriali europee nel settore aeronautico militare. Oneri definiti annualmente.

- **Programmi di Ricerca Tecnologica - EDA-Lol**

Programmi di ricerca tecnologica, in cooperazione europea, per rafforzare le capacità e le conoscenze dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel campo delle tecnologie avanzate per applicazioni militari, creando i presupposti per facilitare la collaborazione nei programmi di ammodernamento e rinnovamento futuri, ottimizzare le potenzialità industriali in tema di difesa, coordinare le scelte militari dei Paesi Membri. Oneri definiti annualmente.

- **Programmi minori di sviluppo.**

Programmi minori di completamento dello sviluppo, ivi incluse le fasi di prefattibilità, fattibilità e definizione. Oneri definiti annualmente.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008

INFRASTRUTTURE

M di €

Cap. opv.	PROGRAMMA	STANZ.
D	1 . Programmi infrastrutturali NATO	78,1
D	2 . Programmi infrastrutturali dell'area interforze	55,3
D	3 . Programmi infrastrutturali dell'Esercito	73,2
D	4 . Programmi infrastrutturali della Marina	42,9
D	5 . Programmi infrastrutturali dell'Aeronautica	41,4
D	6 . Programmi infrastrutturali dell'area tecnico-amministrativa	50,0
TOTALE		340,9

- NOTE -

1. Programmi infrastrutturali NATO

Il programma attiene alla realizzazione, con fondi del "NATO Security Investment Program" (NSIP), di infrastrutture operative per soddisfare le esigenze dell'Alleanza. Oneri definiti annualmente (in ragione della percentuale di partecipazione dell'Italia al NSIP e degli impegni assunti in ambito NATO).

2. Programmi infrastrutturali dell'area interforze

Il programma attiene agli interventi per migliorare le condizioni di vita e di lavoro del personale, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture dell'area tecnico-operativa nonché alla realizzazione di impianti sportivi. Il programma comprende i 20 M€ relativi al limite di spesa introdotto per gli anni 2007, 2008 e 2009 dall'art. 1 c. 1239 L.F. 2007 per l'edilizia del personale volontario. Oneri definiti annualmente.

3. Programmi infrastrutturali dell'Esercito

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture in uso alla Forza Armata. Oneri definiti annualmente.

4. Programmi infrastrutturali della Marina

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture tecniche ubicate nelle principali basi della Marina Militare. Oneri definiti annualmente.

5. Programmi infrastrutturali dell'Aeronautica

Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture operative e tecnico operative in uso alla Forza Armata. Oneri definiti annualmente.

6. Programmi infrastrutturali dell'area tecnico-amministrativa

Il programma attiene all'ammodernamento delle infrastrutture degli Stabilimenti dell'area navale e terrestre dipendenti dal Segretario Generale della Difesa (compresi nella tabella "C" di cui al D.M. 20.01.98), delle infrastrutture degli Enti Centrali della Difesa e agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge. Oneri definiti annualmente.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008

AMMODERNAMENTI MINORI, SUPPORTI OPERATIVI/ADDESTRATIVI, LOGISTICA

M di €

Cap. opv.	PROGRAMMA	STANZ.
C-D	1 . Programmi della componente interforze	31,6
C-D	2 . Programmi della componente terrestre	222,3
D	3 . Programmi della componente navale	102,1
A-D	4 . Programmi della componente aerea	63,9
B	5 . Mezzi e materiali del genio	11,2
TOTALE		431,0

- NOTE -

1. Programmi della componente interforze

I programmi attengono all'ammodernamento e rinnovamento dei supporti operativi e delle apparecchiature degli Enti/Centri a connotazione interforze, ivi inclusa la convenzione con l'Agenzia Industrie Difesa e le imprese connesse con la Telemedicina. Oneri definiti annualmente.

2. Programmi della componente terrestre

I programmi attengono all'ammodernamento e rinnovamento dei supporti operativi, addestrativi, logistici e dei mezzi di lavoro degli Stabilimenti di lavoro nonché all'acquisizione di materiali logistici e di munizionamento di vario calibro. Oneri definiti annualmente.

3. Programmi della componente navale

I programmi attengono agli ammodernamenti minori dei mezzi navali, dei mezzi aerei ed all'ammodernamento/adeguamento tecnologico dei supporti addestrativi, operativi, logistici e sanitari, dei mezzi di lavoro degli Stabilimenti e dei sistemi di segnalazione del Servizio Fari e Fanali. Oneri definiti annualmente.

4. Programmi della componente aerea

I programmi attengono all'ammodernamento ed al potenziamento delle capacità tecniche del Centro Sperimentale di Volo, all'acquisizione di materiali speciali, all'approvvigionamento dei supporti operativi, logistici e di completamento delle scorte. Oneri definiti annualmente.

5. Mezzi e materiali del genio

I programmi attengono all'acquisizione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti specialistici da utilizzare nel quadro delle attività di ricerca e bonifica degli ordigni esplosivi. Oneri definiti annualmente.

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008

STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO
STRUMENTO MILITARE
RIEPILOGO

M di €

CAPACITA' OPERATIVA		PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE-SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	408,9
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	511,5
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	2.015,0
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA E SUPPORTO GENERALE	637,9
E	RICERCA SCIENTIFICA (*)	61,6
TOTALE		3.635,0

(*) NOTA:

Non comprende la quota relativa a:

- programma MIDS inserita in "Altri programmi di C4 I componente interforze"
- programma "DAVIDE" inserita nel "Sistema Navale per Autodifesa Antimissile a corto-cortissimo raggio" dei programmi navali.

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008

PROGRAMMI INTERFORZE
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO
STRUMENTO MILITARE

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistema di telerilevamento satellitare HELIOS	23,9
		2. Sistema satellitare di telerilevamento COSMO-SKYMED	13,0
		3. Satellite SICRAL	0,0
		4. Satellite Athena Fidus	5,0
		5. Sistema Allied Ground Surveillance (AGS)	7,4
		6. Piattaforma aerea SIGINT (JAMMS)	5,0
		7. Altri programmi di C4 I componente interforze	115,9
		8. Velivoli UAV "Predator"	12,5
		9. Forza NEC	13,2
		10. WIMAX	90,0
		11. Sostituto ATLANTIC (MMPA)	10,0
		295,9	
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Iniziativa Strategic Airlift	54,0
		2. C-130J (acquisizione)	15,0
		69,0	
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Velivolo Joint Strike Fighter (JSF)	94,8
		2. Ammodernamenti minori	0,2
		3. Landing Force	12,9
		107,9	
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Programmi infrastrutturali dell'area interforze	54,3
		2. Programmi infrastrutturali NATO	78,1
		3. Programmi infrastrutturali dell'area operativa e amministrativa (include il fondo bonifiche, il fondo alloggiamenti volontari ed il fondo ristrutturazioni Arsenali e Stabilimenti Militari)	50,0
		4. Agenzia Industrie Difesa	1,0
		5. Ammodernamenti minori	26,2
		6. Telemedicina e convenzione CONI	2,3
		211,8	
E	RICERCA SCIENTIFICA	1. Programmi vari di Ricerca Scientifica e Tecnologica	59,0
			59,0
TOTALE			743,6

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008

PROGRAMMI TERRESTRI
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO
STRUMENTO MILITARE

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistemi C4I	13,9
		2. Velivoli UAV (Tactical e Micro)	20,6
			34,5
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Elicotteri NH-90 industrializzazione e produzione	159,5
		2. Mezzi e materiali del genio Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM)	11,2 8,0
			178,7
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Elicotteri A - 129 (Aggiornamento Operativo)	23,0
		2. Veicoli tattici e tattico logistici	23,7
		3. Veicoli Cingolati Leggeri BV 206 e 206 S	20,4
		4. Veicoli Tattici Leggeri Multiruolo (VTLM)	64,8
		5. Veicoli protetti (DARDO)	10,0
		6. Sistema missilistico superficie/aria terrestre "FSAF"	217,3
		7. Sistemi missilistici controcarro	24,6
		8. Obici semoventi PZH 2000	186,6
		9. Programmi minori di artiglieria terrestre e c/a (IPEFO)	21,5
		10. Armamento e equipaggiamenti per unità e forze speciali	2,9
		11. Ammodernamenti minori	113,7
		12. Sistemi CIED	18,3
			726,8
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Infrastrutture nazionali	73,2
		2. Programmi minori	90,3
			163,5
TOTALE			1.103,5

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008

PROGRAMMI NAVALI
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO
STRUMENTO MILITARE

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Sistemi C4I	17,0
			17,0
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Elicotteri NH-90 industrializzazione e produzione 2. Elicotteri EH - 101	92,5 38,8
			131,2
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Nuova portaerei - Nave CAVOUR 2. Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE" 3. Sommergibili di nuova generazione U-212 4. Ammodernamenti di mezza vita Caccia cl. "DE LA PENNE" e Fregate cl. "MAESTRALE" 5. Ammodernamento Cacciamine Classe "GAETA" 6. Ammodernamento Gruppo Anfibia 7. Velivoli imbarcati AV - 8B 8. Sistema missilistico superficie/aria navale "FSAF" 9. Sistema missilistico sup./aria medio raggio navale (PAAMS) 10. Sistema missilistico superficie/superficie navale "TESEO" 11. Siluri leggeri MU-90 12. Sistema antisiluro SLAT 13. Armamento leggero, equipaggiamenti per unità e forze speciali 14. Sistema Vulcano 15. Sistema Navale per Autodifesa Antimissile a corto-cortissimo raggio	150,3 199,8 40,6 42,5 5,0 13,4 16,1 44,6 10,3 0,3 3,4 2,3 19,9 0,3 1,0
			549,7
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Infra. nazionali (incl. Bonifiche e ristr. Arsenali e Stabilimenti) 2. Ammodernamenti Minori Linee Operative 3. Supporti Logistici minori (Scorte e Dotazioni) 4. Programmi minori	42,9 56,6 27,6 28,3
			155,5
E	RICERCA SCIENTIFICA	1. Sviluppo sistema e apparati per unità navali di nuova generazione (legge 30.11.1998, n. 413)	2,6
			2,6
TOTALE			856,0

SETTORE INVESTIMENTO - FUNZIONE DIFESA
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008

PROGRAMMI AERONAUTICI
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO
STRUMENTO MILITARE

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	PROGR.
A	COMANDO, CONTROLLO, COMUNICAZIONI COMPUTERING, INTELLIGENCE- SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION AND RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. MIDS -LINK-16 Industrializzazione	9,7
		2. Sistemi C4I	51,8
			61,5
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Velivoli da Trasporto	61,7
		2. Velivoli Rifornitori B767 TANKER	68,6
		3. Elicotteri SAR / COMBAT SAR	0,6
		4. Ammodernamenti minori	1,8
			132,6
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Velivolo da D.A. EUROFIGHTER 2000	238,6
		2. Velivoli da D.A F16	32,5
		3. Velivolo Multiruolo MRCA - TORNADO	171,3
		4. Velivolo Aerotattici AMX	62,2
		5. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "IRIS/T"	19,3
		6. Sviluppo e produzione del missile aria / aria "METEOR"	9,6
		7. Missile anti radiazione (AARGM)	2,7
		8. Sistema missilistico ATBM MEADS	83,2
		9. Armamento leggero, equipaggiamenti per unità e forze speciali	5,0
		10. Ammodernamenti minori	6,3
			630,7
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA	1. Infrastrutture nazionali	41,4
		2. Materiali speciali, supporto logistico/medico e per il rischieramento	2,0
		3. Supporti Logistici minori (Scorte e Dotazioni)	20,0
		4. Programmi minori	43,7
			107,1
TOTALE			931,9

PARTE II – 2
FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA

LA FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA

La Funzione Sicurezza Pubblica - aggregato tradizionalmente collegato alla programmazione delle esigenze finanziarie dell'Arma dei Carabinieri, necessarie al soddisfacimento dei compiti istituzionali - viene ad integrarsi con la nuova struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo il prospetto sotto riportato¹.

RAFFRONTO MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	PERSONALE	ESERCIZIO	INVESTIMENTO	TOTALE
5	1	7	4.985,4	298,3	9,4	5.293,1
	6	3	7,0	5,1	-	12,1
Totale Missione 5			4.992,4	303,4	9,4	5.305,3
32	2	1	0,5	-	-	0,5
	3	2	2,2	-	-	2,2
Totale Missione 32			2,7	0,0	0,0	2,7
33	1	2	-	24,6	-	24,6
		7	-	48,5	-	48,5
Totale Missione 33			0,0	73,1	0,0	73,1
Totale complessivo			4.995,1	376,5	9,4	5.381,1

fig. 1

Con riferimento all'aggregato Funzione Sicurezza Pubblica, lo stanziamento previsionale per l'esercizio finanziario 2008 ammonta a 5.381,1 M€, con un incremento monetario di 50,3 M€ (+0,9%) rispetto al bilancio dell'e.f. 2007 approvato dal Parlamento. In merito, si rappresenta, tuttavia, che tali volumi non tengono conto della riduzione derivante dagli accantonamenti recati dal richiamato art.1 comma 507 della L. finanziaria 2007, che – per il 2008 – sono pari a complessivi 33,6 M€.

¹ Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:
 - Programma 1: Approntamento ed impiego CC per la Difesa e Sicurezza;
 - Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari;
 Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle P.A.:
 - Programma 2: Indirizzo Politico;
 - Programma 3 Servizi ed Affari Generali per le Amministrazioni di competenza;
 Missione 33: Fondi da ripartire:
 - Programma 1: Fondi da assegnare.

1. LO STRUMENTO OPERATIVO

a. Finalità e obiettivi

Per l'assolvimento dei compiti militari propriamente detti e di quelli connessi con la funzione di sicurezza pubblica, l'Arma dei Carabinieri perseguirà le sottotestate linee guida:

- partecipazione alle missioni militari e di polizia per la tutela degli interessi nazionali all'estero, nel quadro di missioni sotto l'egida di organizzazioni internazionali;
- sviluppo di una crescente integrazione negli organismi decisionali interforze nazionali e nelle Organizzazioni internazionali;
- adeguamento delle potenzialità operative in tutti i settori di competenza;
- orientamento dello strumento operativo, anche in ragione dell'evoluzione della minaccia terroristica e della criminalità organizzata transnazionale;
- sviluppo della sicurezza delle comunicazioni e razionalizzazione delle procedure nel settore della sicurezza personale;
- costante aggiornamento delle procedure operative;
- sviluppo della capacità di analisi, a livello strategico ed operativo, delle minacce alla sicurezza in relazione all'evoluzione del contesto interno ed internazionale, in un quadro di cooperazione comunitaria ed internazionale;
- prosecuzione delle attività di contrasto alla criminalità organizzata e comune, nonché alle forme terroristiche di matrice nazionale ed internazionale, intensificando e perfezionando l'attività di controllo del territorio, attività informativa e repressiva;
- adozione di strumenti tecnologici volti a migliorare l'efficacia dei servizi di prevenzione ed indagine;
- adeguamento del dispositivo operativo ai mutamenti sociali, economici e demografici, procedendo a mirati potenziamenti nelle aree dove l'aumento della popolazione e lo sviluppo di fenomenologie criminali hanno reso critici gli indici di presenza e di carico di lavoro dei reparti;
- miglioramento dell'efficienza degli interventi dell'Arma nei settori dell'attività di gestione dell'emergenza connessa con attacchi terroristici e della protezione civile;
- partecipazione attiva dell'Arma ai progetti integrati di sicurezza, da sviluppare nell'ambito degli Uffici Territoriali del Governo con il coinvolgimento delle Amministrazioni locali, delle associazioni di categoria nonché dei soggetti privati interessati;
- potenziamento delle capacità dei reparti speciali;

- razionalizzazione del dispositivo navale, ridefinendone compiti e distribuzione dei mezzi e rinnovando il parco natanti, anche nell'ottica di un eventuale recupero di personale da devolvere ad attività di controllo del territorio;
- razionalizzazione dell'attività aerea a supporto dei reparti territoriali, speciali e mobili, in termini di maggiore efficienza e minimo costo.

Nel campo dell'addestramento, saranno migliorate la conoscenza e la capacità di intervento del personale attraverso:

- il costante monitoraggio dei profili di professionalità e di formazione del personale dei vari gradi e settori d'impiego;
- l'applicazione di nuove metodologie didattiche (*e-learning*) in collaborazione con le Università/società specializzate;
- il potenziamento della preparazione del personale nel settore delle Operazioni di Supporto alla Pace (PSOs);
- l'avvio di un programma di sviluppo delle capacità di integrazione ed interoperabilità "joint" e "combined" delle Unità delle Brigate Mobili.

Sotto il profilo tecnico e logistico, proseguirà il perseguimento della riduzione degli oneri di gestione ed il recupero di risorse a favore di attività operative condotte dai reparti fino ai minori livelli ordinativi. In tale ottica, il modello di sostegno tecnico-logistico-amministrativo, a far data dal 1° gennaio 2007, ha subito un'importante revisione - che ne ha modificato l'impianto - al fine di realizzare una più spiccata aderenza, semplificare le procedure ed evitare duplicazioni di attività.

La nuova architettura strutturale ha previsto la soppressione dei Raggruppamenti Tecnico-Logistico-Amministrativi, le cui competenze sono state assorbite dagli Uffici Logistici dei Comandi di Vertice e dagli organi tecnico-logistico-amministrativi presenti sul territorio, nonché l'elevazione a Enti Amministrativi dei Comandi Regione, in passato configurati quali Distaccamenti Amministrativi.

In concreto, il nuovo dispositivo logistico, finalizzato ad assicurare un sostegno continuo ed aderente ad una forza di circa 112.000 unità, è basato su una logistica di:

- sostegno a favore di Comandi e Reparti, incentrata sul Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il cui punto di forza risiede nello strettissimo rapporto che sussiste tra gli Uffici dello SM - responsabili dell'individuazione delle linee guida - e gli organi direttivi logistici centrali, preposti allo sviluppo delle attività

- logistiche; soluzione ordinativa che, di fatto, elimina ogni possibile isteresi fra l'assunzione della decisione e la fase della realizzazione dei programmi;
- aderenza, assicurata dai Comandi di Vertice, cui si attribuisce la responsabilità strategica della pianificazione, della programmazione e del coordinamento nel settore tecnico-logistico, nonché dagli organi tecnico-logistico-amministrativi presenti a livello di Comando di Regione che assicurano il sostegno areale a favore di ogni reparto gravitante nel territorio di competenza;
 - supporto alle missioni all'estero, onde consentire ai reparti dell'Arma impiegati in "Teatro" di fruire di mezzi e materiali idonei e funzionali ai compiti loro assegnati; in merito, si evidenzia che nell'ambito dei reparti schierati in Bosnia e Kosovo, l'Arma è in grado di offrire un supporto logistico completo anche a contingenti di Forze straniere dei Paesi partecipanti (Romania, Francia, Ungheria, Turchia ed Olanda).

L'evoluzione organizzativa del settore logistico si ispira a criteri funzionali che, superando logiche tradizionali ancorate ad antieconomici e massivi sistemi di ammassamento delle scorte, stanno creando una struttura più agile e flessibile, orientata in particolare:

- al ricorso a forme di "outsourcing", che consentono di affidare a terzi la fornitura di specifici servizi nel campo del vettovagliamento e della manutenzione degli automezzi, settori che assorbivano precedentemente consistenti aliquote di personale;
- ad approvvigionamenti di autoveicoli comprensivi di pacchetto di assistenza del tipo "full maintenance";
- all'adozione di più efficienti criteri gestionali basati sull'accentramento della spesa e sulla rinegoziazione dei contratti per la fornitura di taluni beni e servizi, ottenendo così economie di scala.

b. Il personale

L'organico dell'Arma prevede nel 2008 una forza complessiva di 114.778 unità, di cui 3.797 Ufficiali, 29.531 Ispettori, 20.000 Sovrintendenti e 61.450 Appuntati e Carabinieri.

c. Le infrastrutture

Il settore infrastrutturale si qualifica sempre più come una componente essenziale dell'organizzazione di comando per gli indubbi riflessi che determina sull'operatività e sull'efficienza dei reparti. In presenza di un parco infrastrutturale

attestato - in generale - su un normale livello di conservazione, le iniziative in corso sono proiettate ad elevare lo standard qualitativo delle caserme.

Gli interventi adeguativi e di ammodernamento privilegiano il benessere e la sicurezza del personale, secondo indirizzi progettuali volti a garantire la piena funzionalità degli immobili, nonostante i condizionamenti architettonici esistenti.

Particolare attenzione è rivolta all'incremento del parco alloggi al fine di assicurare, insieme alla mobilità del personale, la piena efficienza dei reparti, la sicurezza dei presidi, la costante ed immediata reperibilità di coloro che sono preposti ad incarichi funzionalmente preminenti.

2. LE PREVISIONI DI SPESA

Lo stanziamento per il 2008 ammonta a circa 5.381,1 M€, con un incremento, a fronte della dotazione 2007, di circa 50,3 M€ (+0,9%), al lordo dei richiamati accantonamenti previsti dall'art.1 comma 507 della L. finanziaria 2007, che - per il 2008 - sono pari a 33,6 M€.

Dall'Allegato A, ove è riportata l'articolazione delle spese per l'esercizio finanziario 2008, si evince il significativo dato dell'incidenza di ciascun settore di spesa rispetto al totale delle risorse disponibili. Appare evidente lo squilibrio tra la dotazione finanziaria del personale (corrispondente al 92,8% dell'intero stanziamento) e quella del settore esercizio ed investimento, così da rendere particolarmente difficoltoso l'assolvimento dei compiti, per carenza di fondi, a fronte della tipicità dell'organizzazione istituzionale, caratterizzata da capillare articolazione sul territorio e da operatività nelle 24h.

Peraltro, tale disarmonia, presente da anni, non consente di sostenere adeguatamente una struttura così complessa, che invece necessiterebbe di maggiori e costanti risorse, sia di Esercizio, per assicurare la quotidiana funzionalità, sia di Investimento, per procedere all'attuazione di un piano generale di rinnovamento di mezzi e materiali (sostanzialmente irrealizzato per assenza di fondi nel triennio 2005/2007).

Inoltre, il raffronto con la dotazione finanziaria dello scorso anno, mette in luce - da una parte - un modestissimo incremento delle sole spese del personale e - dall'altra - addirittura un decremento - tenuto conto dei su citati accantonamenti per il 2008 - rispettivamente per i vitali settori dell'Investimento e dell'Esercizio. Ciò che non

emerge è l'effetto di "trascinamento" delle criticità accumulate nel corso degli anni, dovute all'assegnazione di risorse assai contenute che, peraltro, postulerà un difficile approccio nell'assicurare un adeguato livello di efficienza, obiettivo verso cui è già stato proiettato nel 2007, non senza difficoltà, lo sforzo dell'Istituzione.

a. Spese per il Personale

La consistenza della forza bilanciata prevista per il 2008 è pari a 111.579 unità di personale militare, di cui 1.063 senza rapporto di impiego continuativo - Ufficiali in ferma prefissata ai sensi del D. Lgs. 215/2001, Ispettori, Sovrintendenti ed Appuntati trattenuti e richiamati, frequentatori dell'Accademia e delle Scuole Allievi - con una contrazione di 187 unità, nonché 348 unità di personale civile (forza diminuita di 47 unità rispetto al 2007).

Le conseguenti previsioni di spesa ammontano globalmente a 4.995,1 M€, con un incremento di 27,9 M€ (+0,6%) in termini monetari sulla dotazione 2007 approvata dal Parlamento.

In Allegato B è riportata la situazione del personale.

b. Spese per l'Esercizio

Le previsioni sono state ricondotte globalmente a 376,5 M€, con un incremento di circa 24,6 M€ (+7,0%) in termini monetari sulla dotazione 2007. Tali stanziamenti non tengono conto, altresì, della riduzione derivante dagli accantonamenti, che - per il 2008 - sono pari a 32,1 M€.

Le esigenze di funzionamento, tuttavia, individuate secondo rigorosi criteri di indispensabilità della spesa, richiederebbero un livello di risorse maggiore (a regime nell'ordine dei 450 M€) per garantire gli standard qualitativi e di efficienza operativa. Tali disponibilità sono necessarie per realizzare sia un migliore servizio al cittadino (a fronte di un necessario incremento del controllo del territorio, ad esempio, occorrono maggiori risorse per salvaguardare l'efficienza di tutte le componenti di prevenzione ed investigazione in termini di autoveicoli, mezzi e materiali), sia per assicurare al personale la necessaria cornice di sicurezza (in questo senso gli ulteriori fondi servono per garantire l'impiego di adeguati equipaggiamenti protettivi).

Tali fabbisogni sono tanto più evidenti allorché si faccia riferimento all'opera di razionalizzazione - organizzativa e gestionale - già realizzata nel corso del 2007 e che non lascia ulteriori spazi al recupero di risorse.

c. Spese per l'Investimento

Le previsioni sono state ricondotte a 9,4 M€, con un decremento di circa 2,2 M€ (-18,7%) in termini monetari sulla dotazione 2007. Anche per tale settore, gli stanziamenti non tengono conto della riduzione derivante dagli accantonamenti, che - per il 2008 - sono pari a 1,5 M€.

Tale importo non solo non permette di "mettere in cantiere" i necessari programmi di rinnovamento e potenziamento, ma addirittura non consente all'Arma di recuperare i potenziali perduti nell'ultimo triennio.

Il dato previsionale (9,4 M€), particolarmente significativo perché evidenzia le limitate risorse dedicate all'ammodernamento strutturale dell'Istituzione, lascia intendere le future difficoltà che l'Arma sarà chiamata a sostenere.

Nell'Allegato C sono riportati i programmi di investimento che si prevede di finanziare, con le suddette disponibilità, nel corso del 2008.

Specifica descrizione di detti programmi - espressa per capacità - è acclusa in Allegato D.

Le poste in bilancio della Funzione Sicurezza non comprendono la parte dei contributi quindicennali, a valere su risorse M.S.E. - autorizzati dall'art. 5 del D.L. 321/1996 - convertito, con modificazioni, nella L. 421/1996 - e dall'art. 144, c. 3 della L. 388/2000 e successivi rifinanziamenti - destinati ad assicurare l'avvio/prosecuzione di alcuni programmi ad elevato contenuto tecnologico del settore dell'aerospazio e dell'elettronica avanzata per l'Arma dei Carabinieri, quali:

- la realizzazione di un centro di "*Disaster Recovery*" per il sistema informativo;
- il collegamento satellitare in un'unica rete di tutti i livelli della struttura gerarchica (ARMASAT);
- la realizzazione di un Sistema Informativo per il Controllo del Territorio (S.I.Co.Te);
- la prosecuzione del processo di rinnovamento delle linee elicotteri.

**EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI
PER LA FUNZIONE SICUREZZA PUBBLICA - ANNI 2002 - 2008
(valori correnti e valori costanti 2004)**

(in milioni di €)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
A VALORI CORRENTI	4.263,7	4.555,7	4.694,9	4.795,3	5.271,4	5.330,8	5.381,1
Variazione percentuale annua	-	6,8%	3,1%	2,1%	9,9%	1,1%	0,9%
A VALORI COSTANTI 2004	4.457,7	4.646,8	4.694,9	4.715,1	5.081,6	5.038,1	5.000,7
Differenza % rispetto al 2004	- 5,1%	- 1,0%	-	0,4%	8,2%	7,3%	6,5%

ARMA DEI CARABINIERI
ARTICOLAZIONE DELLE SPESE
(in milioni di €)

SETTORI DI SPESA	E.F. 2007	E.F. 2008	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
1. PERSONALE				
a. Personale militare	4.956,4	4.984,9	28,5	0,6%
b. Personale civile	10,9	10,2	-0,6	-5,8%
TOTALE 1	4.967,3	4.995,1	27,9	0,6%
2. ESERCIZIO				
a. Formazione e addestramento	12,1	9,7	-2,4	-19,7%
b. Manutenzione e supporto	143,3	106,9	-36,4	-25,4%
c. Infrastrutture	16,6	16,8	0,2	1,2%
d. Funzionamento C.di/Enti/Unità	113,3	144,1	30,8	27,2%
e. Provvidenze	2,2	1,7	-0,6	-25,2%
f. Fondo scorta, a disposizione, per il funzionamento e consumi intermedi	64,3	97,3	33,0	51,3%
TOTALE 2	351,9	376,5	24,6	7,0%
3. INVESTIMENTO				
a. Ricerca e Sviluppo	0,0	0,0	0,0	
b. Ammodernamento e Rinnovamento				
- mezzi e materiali	6,8	5,5	-1,3	-18,7%
- infrastrutture	4,8	3,9	-0,9	-18,7%
TOTALE 3	11,6	9,4	-2,2	-18,7%
TOTALE GENERALE	5.330,8	5.381,1	50,3	0,9%

ARMA DEI CARABINIERI
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE

CATEGORIA (a)	FORZA ORGANICA (b)	FORZA BILANCIATA 2008 (c)
UFFICIALI		
Servizio permanente (*)	3.797	3.497
Trattenuti e richiamati		0
Ferma biennale/prolungata		
Prima nomina/Ferme prefissate		301
T O T A L E	3.797	3.798
ISPETTORI	29.531	28.598
SOVRINTENDENTI	20.000	18.444
APPUNTATI E CARABINIERI (d)	61.450	59.983
ALLIEVI CARABINIERI EFFETTIVI		756
TOTALE GENERALE	114.778	111.579

- (a) Il D. Lgs. 12.5.95, n. 198, ha istituito per l'Arma dei CC i seguenti ruoli:
- Appuntati e Carabinieri (Carabiniere, Carabiniere Scelto, Appuntato, Appuntato Scelto);
 - Sovrintendenti (Vice Brigadiere, Brigadiere, Brigadiere Capo);
 - Ispettori (Maresciallo, Maresciallo Ordinario, Maresciallo Capo, Maresciallo Aiutante sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza. Nell'ambito di quest'ultimo grado, il D.Lgs 83/2001 ha istituito la qualifica di "Luogotenente").
- (b) I valori degli organici sono stabiliti dal D.Lgs. 5 ottobre 2000, n.298, come modificato dal D.M. n.172 del 26 luglio del 2005 per il personale dirigente/direttivo (Ufficiali), e dal D.Lgs. 198/95 per quello non dirigente e non direttivo (Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Carabinieri); i valori suindicati non comprendono il personale in extra-organico in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (legge n. 400/88), presso il Comando CC Banca d'Italia (leggi n. 21/82 e n. 254/98), presso il Comando CC Tutela del Lavoro (legge n. 608/95, 144/99 e 296/06), il Comando CC per la tutela del Patrimonio Culturale (legge 400/00), il Comando CC per la tutela dell'Ambiente (legge n. 179/02, art.1 comma 574 della legge 296/2006), il Comando CC per la tutela della Salute (D.L. 202/05). Inoltre, con la legge di bilancio vengono annualmente fissati i livelli degli Ufficiali ausiliari ed i contingenti degli allievi dell'Accademia.
- (c) Valore convenzionale della forza, considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.
- (d) Di cui 48.050 ex art. 2 D.Lgs. 198/95 e 2.660 derivanti dal disposto ex art. 21 L. 448/01 ed ex art. 34 L. 289/02, nonchè 9.340 dall'art. 3, c. 70 della L. 350/2003, i quali, in virtù della completa, progressiva sostituzione dei Carabinieri ausiliari con CC effettivi in ferma quadriennale, hanno assicurato complessivamente 377 M€ a regime a partire dall'E.F. 2006 (di cui 60 M€ dall'art. 21 L. 448/01; 17 M€ dall'art.34 L.289/02 e 300 M€ dall'art.3 c. 70 L.350/2003) e 1.400 unità concesse dall'art.1 L. 311/2004, cc. 541-543.
- (*) Di cui 31 Cappellani militari per il 2007 e 32 per il 2008.

**ARMA DEI CARABINIERI
SITUAZIONE DEL PERSONALE MILITARE**

CATEGORIA (a)	Forza Bilanciata 2007 (b)	Forza Bilanciata 2008 (b)	Differenza
UFFICIALI			
Servizio permanente (*)	3.451	3.497	46
Trattenuti (**)	1	0	- 1
Ferma prolungata	263	301	38
Prima nomina	0	0	0
TOTALE	3.715	3.798	83
ISPETTORI			
Servizio permanente	28.554	28.597	43
Trattenuti	336	1	- 335
TOTALE	28.890	28.598	- 292
SOVRINTENDENTI			
Servizio permanente	18.894	18.444	- 450
Trattenuti	158	0	- 158
TOTALE	19.052	18.444	- 608
APPUNTATI E CARABINIERI			
Appuntati servizio permanente	34.652	37.387	2.735
Carabinieri servizio permanente	11.124	11.043	- 81
Appuntati trattenuti	7	5	- 2
Carabinieri in ferma	13.698	11.548	- 2.150
TOTALE	59.481	59.983	502
ALLIEVI			
Allievi Accademia	102	102	0
Allievi Carabinieri effettivi	526	654	128
TOTALE	628	756	128
TOTALE GENERALE	111.766	111.579	- 187

SITUAZIONE DEL PERSONALE CIVILE

CATEGORIA	Forza Bilanciata 2007	Forza Bilanciata 2008	Differenza
- Personale dirigente e assimilato	0	0	0
- Personale dei livelli	395	348	- 47
TOTALE	395	348	- 47

- (a) Il D.Lgs. 198/95, ha istituito per l'Arma dei CC i seguenti ruoli:
- Appuntati e Carabinieri (Carabiniere, Carabiniere Scelto, Appuntato, Appuntato Scelto);
 - Sovrintendenti (Vice Brigadiere, Brigadiere, Brigadiere Capo);
 - Ispettori (Maresciallo, Maresciallo Ordinario, Maresciallo Capo, Maresciallo Aiutante sostituto Ufficiale di Pubblica Sicurezza. Nell'ambito di quest'ultimo grado, il D.Lgs.83/2001 ha istituito la qualifica di "Luogotenente").

- (b) Valore convenzionale della forza considerato costante in ogni giorno dell'anno di riferimento, basato sulle previsioni delle presenze giornaliere del personale in servizio.

(*) Di cui 31 Cappellani militari nel 2007 e 32 nel 2008.

(**) Di cui 1 Cappellano militare nel 2007 e 0 nel 2008.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008
Funzione Sicurezza Pubblica

M di €

Cap. opv.	PROGRAMMA	STANZ.
C	1. Materiali d'armamento ed equipaggiamento tecnico	1,5
D	2. Veicoli da trasporto CC	4,1
D	3. Infrastrutture CC	3,9
TOTALE		9,4

NOTE

1. Materiali d'armamento ed equipaggiamento tecnico

I programmi attengono, in particolare, all'ammodernamento di equipaggiamenti di Polizia Giudiziaria ed equipaggiamenti protettivi quali, ad esempio, caschi e giubbetti antiproiettili, nonché all'acquisto di armi e relative munizioni.

2. Veicoli da trasporto CC

I programmi attengono all'ammodernamento del parco automotoveicoli, con particolare riferimento ad autovetture per Stazioni e Tenenze, finalizzate al controllo del territorio, nonché veicoli protetti e non per le esigenze dei Battaglioni Mobili, ivi comprese quelle di impiego fuori area.

3. Infrastrutture CC

I programmi attengono all'ammodernamento delle Infrastrutture e degli Impianti tecnologici delle varie Organizzazioni dell'Arma, quali Organizzazione Centrale, Addestrativa, Territoriale, Mobile e Speciale.

SETTORE INVESTIMENTO
PROGRAMMI DI PREVISTO FINANZIAMENTO NEL 2008

PROGRAMMI DELL'ARMA DEI CARABINIERI
STANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' OPERATIVE DELLO
STRUMENTO MILITARE

M di €

CAPACITA' OPERATIVA		PROGRAMMI	STANZ.
A	COMMAND, CONTROL, COMMUNICATION, COMPUTERS, INTELLIGENCE, SURVEILLANCE, TARGET ACQUISITION, RECONNAISSANCE (C4 - ISTAR)	1. Programmi minori di C4I	0,0
			0,0
B	SCHIERAMENTO E MOBILITA'	1. Automezzi varia tipologia	4,1
			4,1
C	PRECISIONE ED EFFICACIA DI INGAGGIO, SOPRAVVIVENZA E PROTEZIONE DELLE FORZE	1. Armamento leggero, equipaggiamenti per unità e forze speciali	1,5
			1,5
D	SOSTENIBILITA' LOGISTICA E SUPPORTO GENERALE	1. Infrastrutture nazionali	3,9
			3,9
E	RICERCA SCIENTIFICA		0,0
			0,0
TOTALE			9,4

PARTE II – 3

FUNZIONI ESTERNE

LE FUNZIONI ESTERNE

Le Funzioni Esterne, aggregato relativo al soddisfacimento di specifiche esigenze regolate da leggi e decreti che non sono e non possono essere direttamente collegate con i compiti istituzionali della Difesa, vengono ad integrarsi con la nuova struttura del bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo il prospetto sotto riportato¹.

RAFFRONTO MISSIONI/PROGRAMMI-FUNZIONI ESTERNE

milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	Totale
5	3	5	0,7
	4	6	1,3
	5	3	89,7
		6	13,6
	6	3	6,9
Totale complessivo			112,2

fig. 1

Le previsioni di spesa afferiscono al soddisfacimento di specifiche esigenze - regolate da Leggi e Decreti - che non sono e non possono essere direttamente collegate con l'assolvimento dei compiti istituzionali della Difesa, attenendo a:

- funzioni in materia di rifornimento idrico delle isole minori territorialmente inglobate nella Regione a statuto speciale Sicilia, in attesa dell'adozione di apposito provvedimento legislativo in corso di emanazione, in relazione al trasferimento di dette funzioni alla stessa Regione autonoma siciliana, superando gli effetti della sentenza di incostituzionalità emessa dalla Corte Costituzionale relativamente al Decreto Legislativo 30 giugno 1998, n. 244 che fece riassegnare tale competenza allo Stato e quindi alla Difesa;
- trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi;

¹ Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nei seguenti Programmi:

- Programma 3: Approntamento ed impiego delle Forze Navali;
- Programma 4: Approntamento ed impiego delle Forze Aeree;
- Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare;
- Programma 6: Pianificazione generale delle F.A. e approvvigionamenti militari.

- contributi alla Croce Rossa Italiana per il funzionamento del Corpo Militare ausiliario delle Forze Armate e del Corpo delle Infermiere Volontarie;
- contributi all'Organizzazione Idrografica Internazionale (IHO);
- contributi ad Enti ed Associazioni;
- liquidazione di indennizzi, contributi e spese accessorie connesse con l'imposizione di servitù militari;
- adeguamento dei servizi per il traffico aereo civile in aeroporti militari aperti al traffico civile e radioassistenza sugli aeroporti minori;
- esercizio del satellite meteorologico METEOSAT e partecipazione alla Organizzazione europea per lo sviluppo e l'esercizio di satelliti meteorologici (EUMETSAT);
- contributi per ammortamento mutui contratti dall'INCIS per la costruzione di alloggi.

Nell'ambito delle iniziative indirizzate a perfezionare la struttura del bilancio della Difesa, onde garantire una maggior chiarezza e trasparenza circa il reale dimensionamento ed orientamento della spesa militare, alcune delle dotazioni relative alle suindicate esigenze dovrebbero essere ricondotte sul bilancio di altri Dicasteri, cui più propriamente compete la gestione delle attività in questione. In particolare, gli oneri finanziari relativi al rifornimento idrico delle isole minori (come peraltro il richiamato D.Lgs. 244/98 aveva già sancito), nonché al servizio di trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi – questi ultimi assicurati dall'Aeronautica Militare, compatibilmente con le disponibilità di aeromobili ed equipaggi – dovrebbero essere trasferiti sul bilancio dei soggetti istituzionali cui risale la competenza di programmare le esigenze e di disporre l'attuazione dei servizi stessi.

Lo stanziamento previsionale per il 2008 ammonta a 112,2 M€, con un incremento di 1,1 M€ pari, in termini monetari, al +1,0% sulle assegnazioni 2007 approvate dal Parlamento.

L'evoluzione dei flussi finanziari, a decorrere dal 2002, e le previsioni di spesa per l'esercizio finanziario 2008 sono riportate nelle tabelle seguenti:

milioni di €

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Valori correnti	216,9	245,9	238,4	222,5	115,4	111,0	112,2
Variazione % annua		13,4%	-3,1%	-6,7%	-48,1%	-3,8%	1,0%
Valori costanti base 2004	226,8	250,9	238,4	218,8	111,3	104,9	104,2
Differenza % sul 2004	-4,9%	5,2%		-8,2%	-53,3%	-56,0%	-56,3%

fig. 2: Funzioni Esterne, evoluzione flussi finanziari anni 2002 - 2008.

milioni di €

	E.F. 2007	E.F. 2008	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Rifornimento idrico isole minori (Regioni a statuto speciale)	19,5	29,7	10,2	52,1%
Trasporto Aereo di Stato	13,4	9,7	-3,7	-27,6%
Contributi alla C.R.I.	11,5	11,5	0,0	0,0%
Contributi ad Enti ed Associazioni	3,0	3,0	0,0	-1,6%
Contributi IHO	4,0	0,1	-3,9	-98,3%
Servitù Militari	21,3	21,3	0,0	0,0%
Assistenza al volo per il traffico aereo civile	14,0	12,5	-1,5	-10,6%
METEOSAT ed EUMETSAT	24,3	24,4	0,1	0,5%
Contributi ammortamento mutui	0,04	0,02	-0,02	-49,9%
Totale	111,0	112,2	1,1	1,0%

fig. 3: Funzioni Esterne articolazione delle spese: Raffronto 2007 e 2008.

PARTE II – 4
TRATTAMENTO DI AUSILIARIA
(GIÀ PENSIONI PROVVISORIE)

IL TRATTAMENTO DI AUSILIARIA (GIÀ PENSIONI PROVVISORIE)

Il Trattamento di Ausiliaria (già Pensioni Provvisorie) riguarda la corresponsione del trattamento di quiescenza al personale nella posizione di ausiliaria. Detto aggregato viene ad integrarsi con la nuova struttura del Bilancio dello Stato, articolato per Missioni e Programmi, secondo lo specchio sotto riportato¹:

RAFFRONTO MISSIONI/PROGRAMMI-PENSIONI PROVVISORIE
milioni di €

MISSIONE	PROGRAMMA	CRA	Totale
5	5	3	230,8
Totale complessivo			230,8

fig. 1

La "ratio" della norma che devolve la gestione del Trattamento di Ausiliaria (già Pensioni Provvisorie) all'Amministrazione della Difesa è individuabile nella mutabilità del trattamento economico durante il periodo di ausiliaria, che non consente di procedere alla determinazione in via definitiva del trattamento di quiescenza all'atto della cessazione dal servizio effettivo.

Nel quadro delle iniziative volte a perfezionare la struttura del bilancio della Difesa, garantendone leggibilità e trasparenza, l'onere finanziario relativo al Trattamento di Ausiliaria (già Pensioni Provvisorie) dovrebbe essere trasferito sul bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pur mantenendo inalterata per la Difesa la competenza a gestire le relative pratiche e l'erogazione del trattamento provvisorio.

Per l'e.f. 2008 lo stanziamento previsionale ammonta a 230,8 M€, con un decremento di 73,3 M€ (-24,1%) sulla dotazione 2007.

L'evoluzione dei flussi finanziari, a decorrere dal 2004, e le previsioni di spesa per l'esercizio finanziario 2008 sono riportate nelle tabelle seguenti:

¹ Missione 5: Difesa e Sicurezza del Territorio, articolata nel seguente Programma:
- Programma 5: Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare.

milioni di €

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Valori correnti	879,0	770,9	729,0	365,4	288,7	304,1	230,8
Variazione % annua		-12,3%	-5,4%	-49,9%	-21,0%	5,3%	-24,1%
Valori costanti base 2004	918,9	786,3	729,0	359,3	278,3	287,4	214,5
Diff. % sul 2004	26,1%	7,9%		-50,7%	-61,8%	-60,6%	-70,6%

fig. 2: Trattamento di Ausiliaria (già Pensioni Provvisorie), evoluzione flussi finanziari anni 2002-2008.

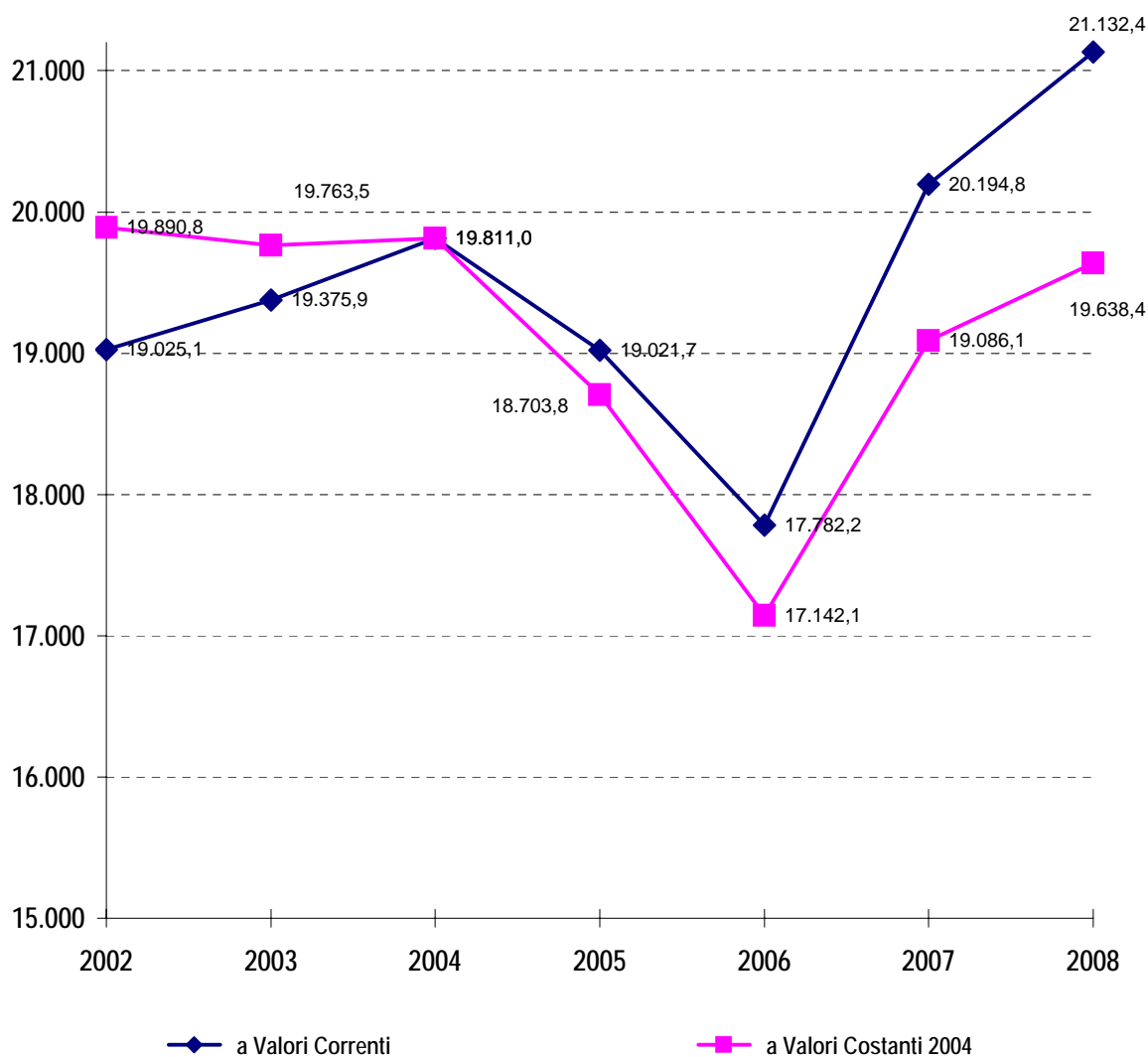
milioni di €

	E.F. 2007	E.F. 2008	DIFFERENZA	
			VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Personale Esercito-Marina-Aeronautica	246,8	193,8	-53,0	-21,5%
Personale Arma dei Carabinieri	57,3	37,0	-20,3	-17,2%
Totale	304,1	230,8	-73,3	-24,1%

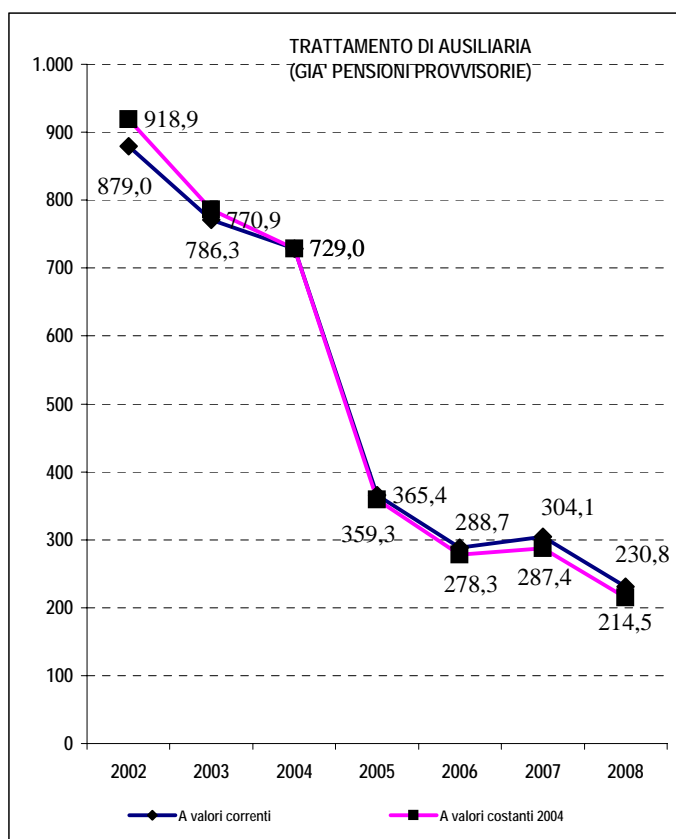
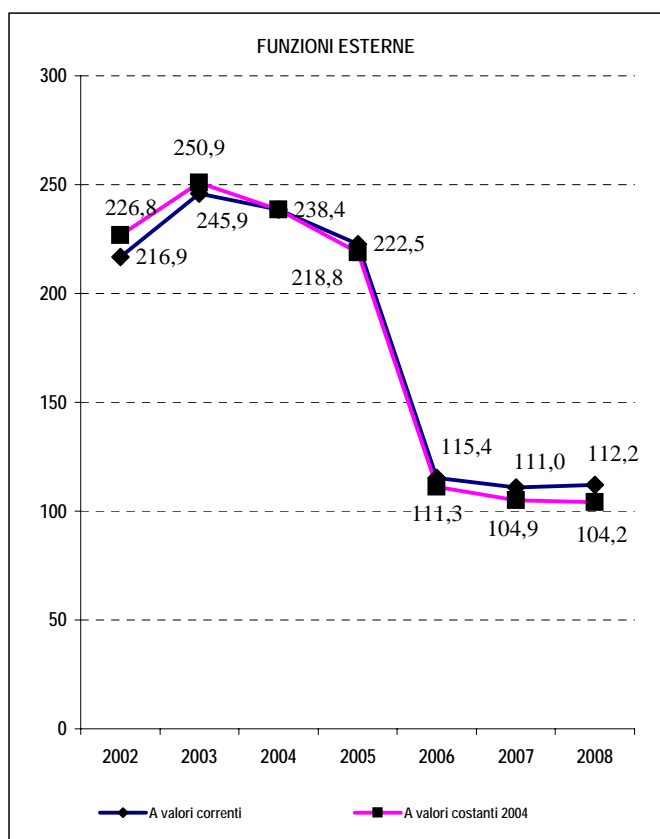
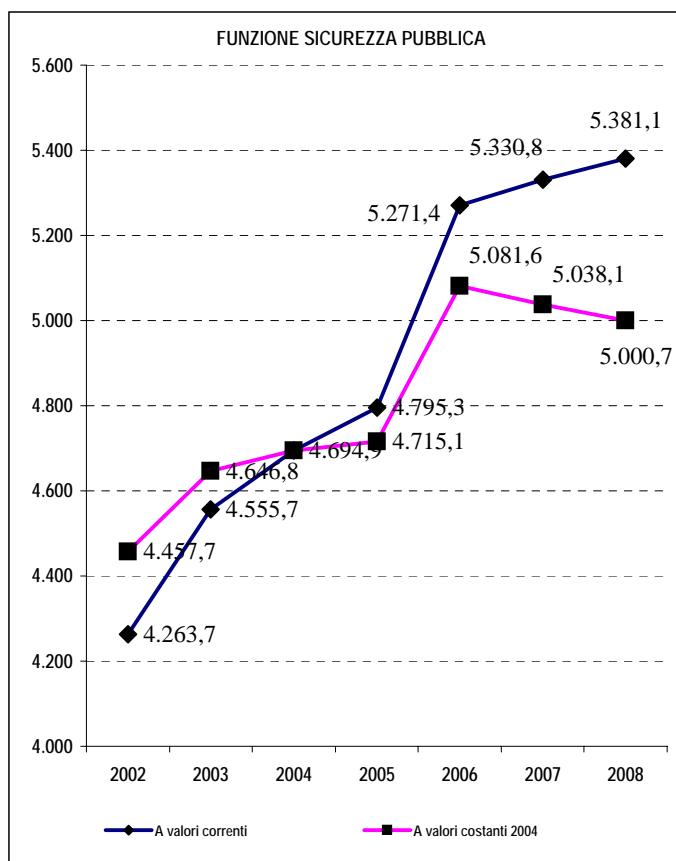
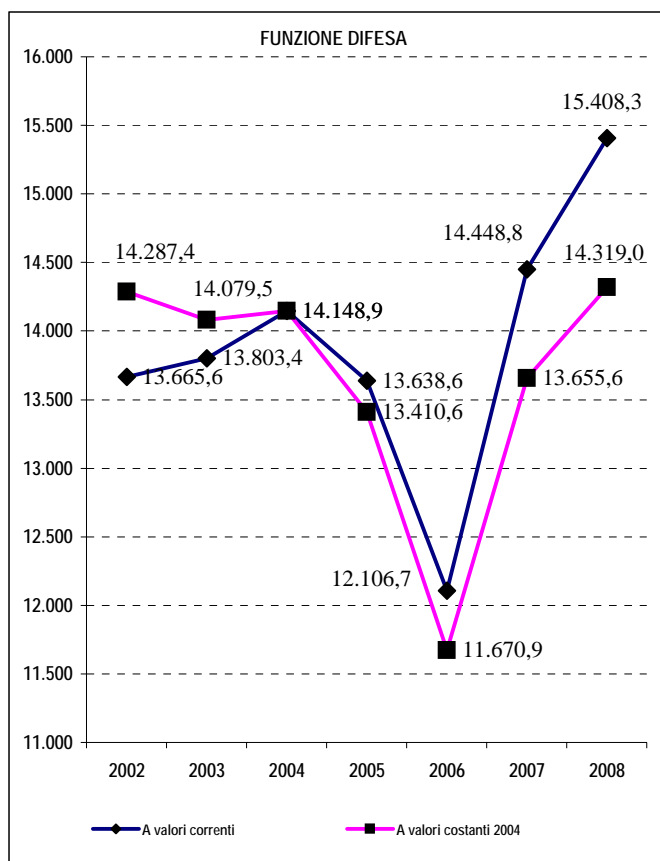
fig. 3.: Trattamento di Ausiliaria (già Pensioni Provvisorie), articolazione delle spese: Raffronto 2007-2008.

PARTE III
- APPENDICE -

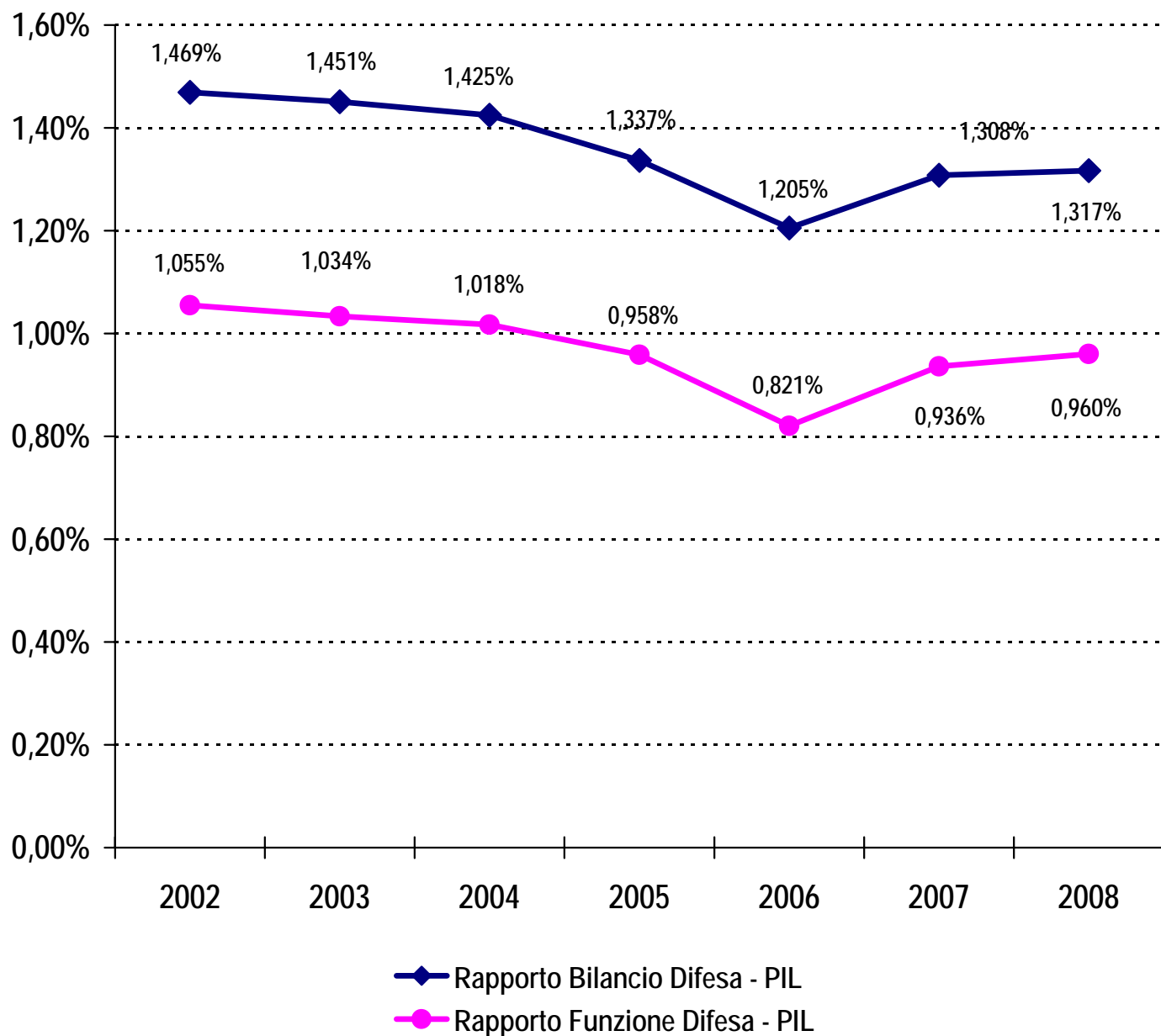
EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI PREVISIONALI PER LA DIFESA ANNI 2002 - 2008 (in milioni di €)



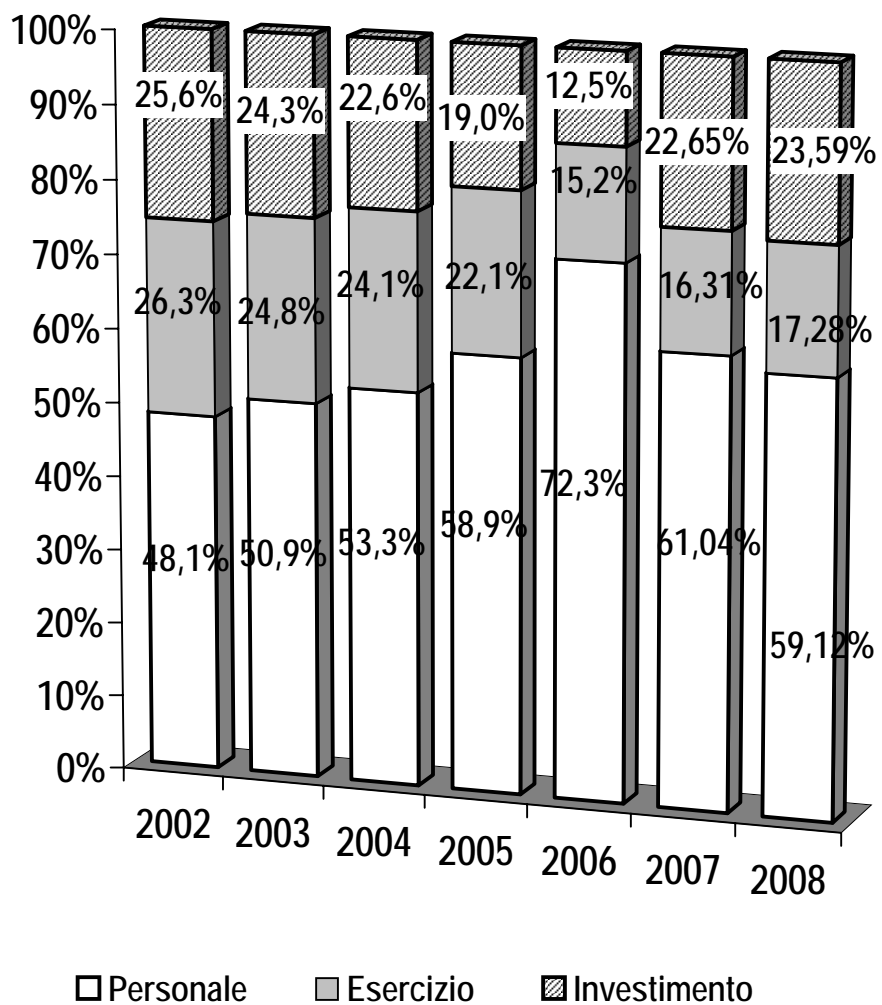
EVOLUZIONE DEL BILANCIO DELLA DIFESA
(in milioni di €)



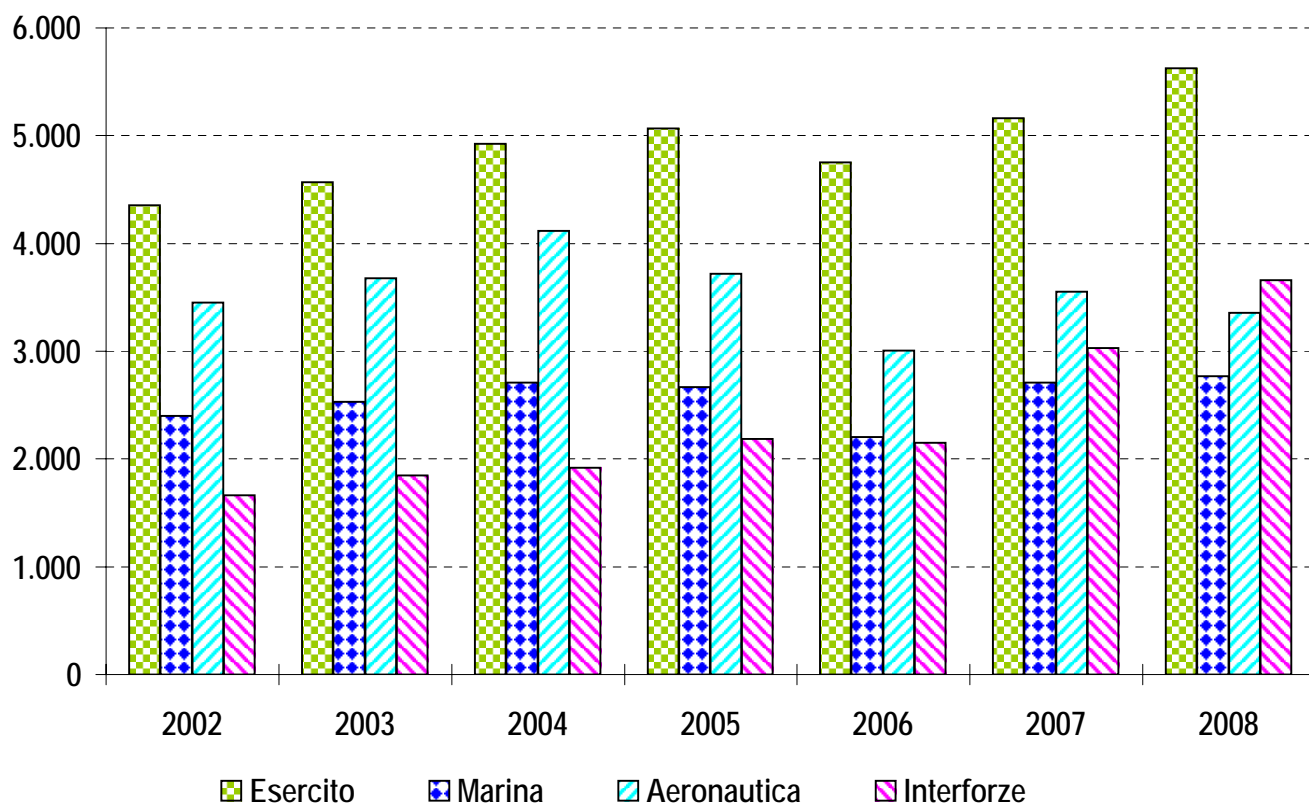
RAPPORTI % RISPETTO AL P.I.L. (a valori correnti)



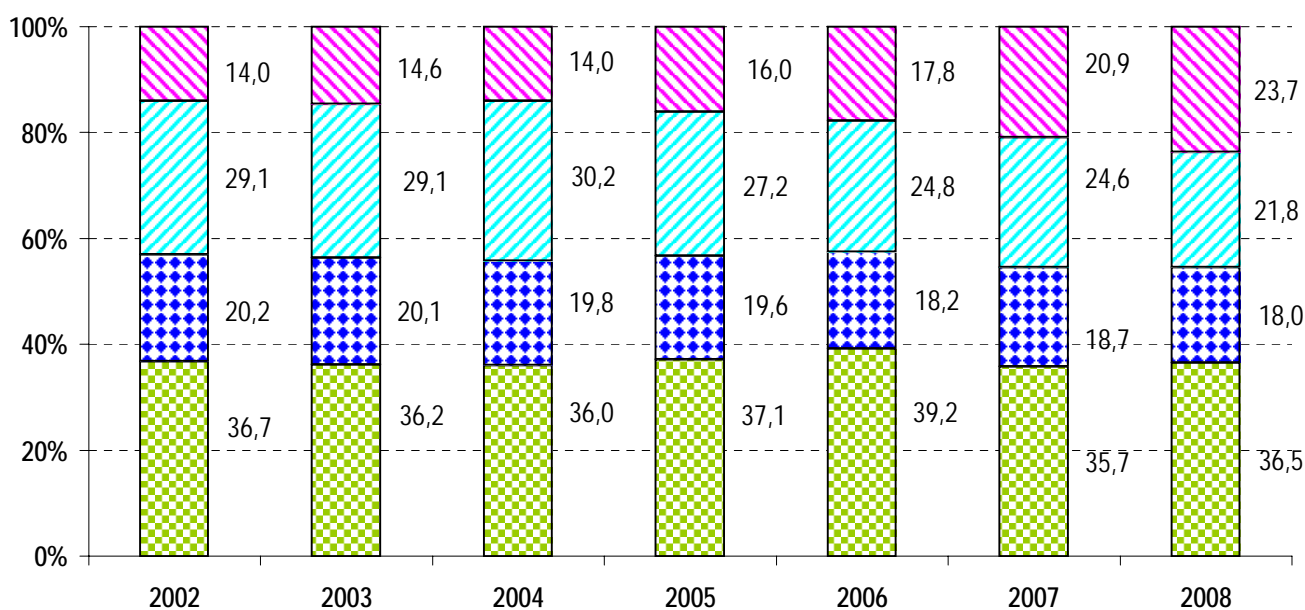
RIPARTIZIONE DELLA FUNZIONE DIFESA
PER SETTORI DI SPESA
(a valori %)



FUNZIONE DIFESA RIPARTIZIONE DELLE SPESE (milioni di €)

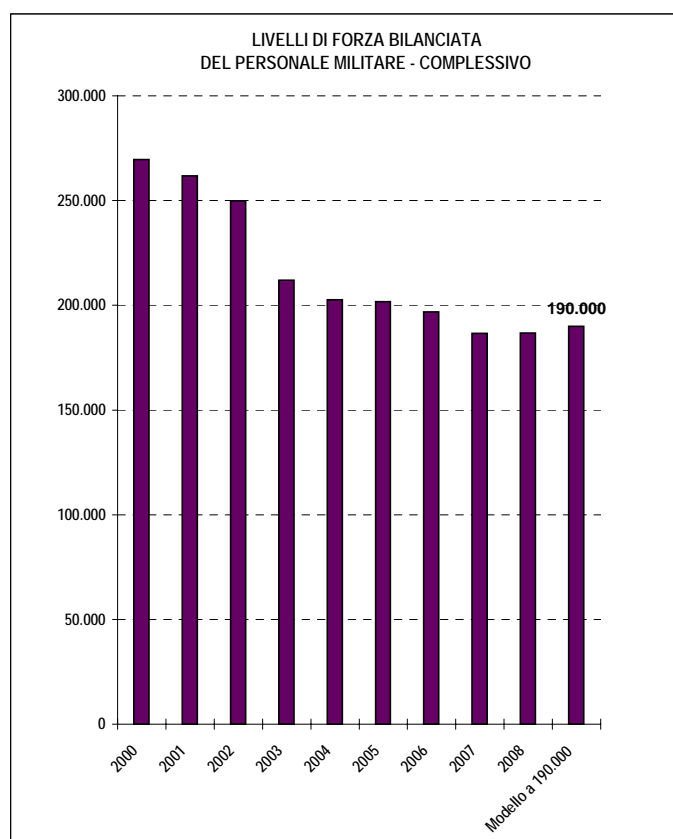
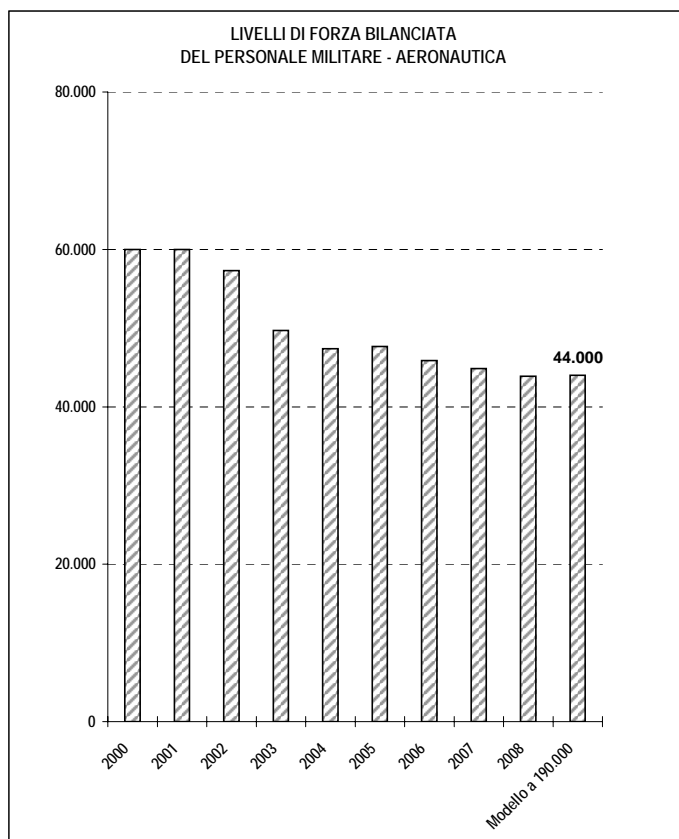
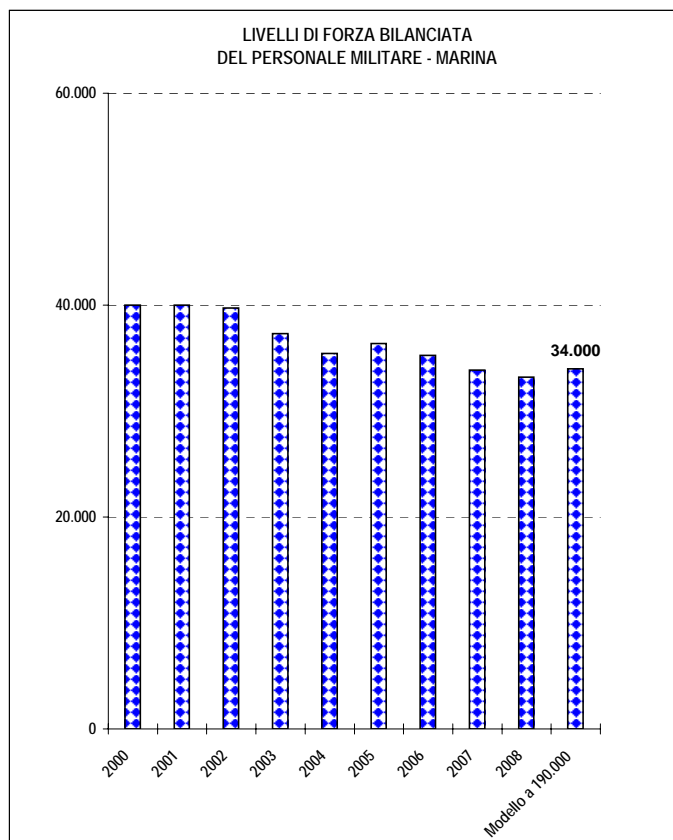
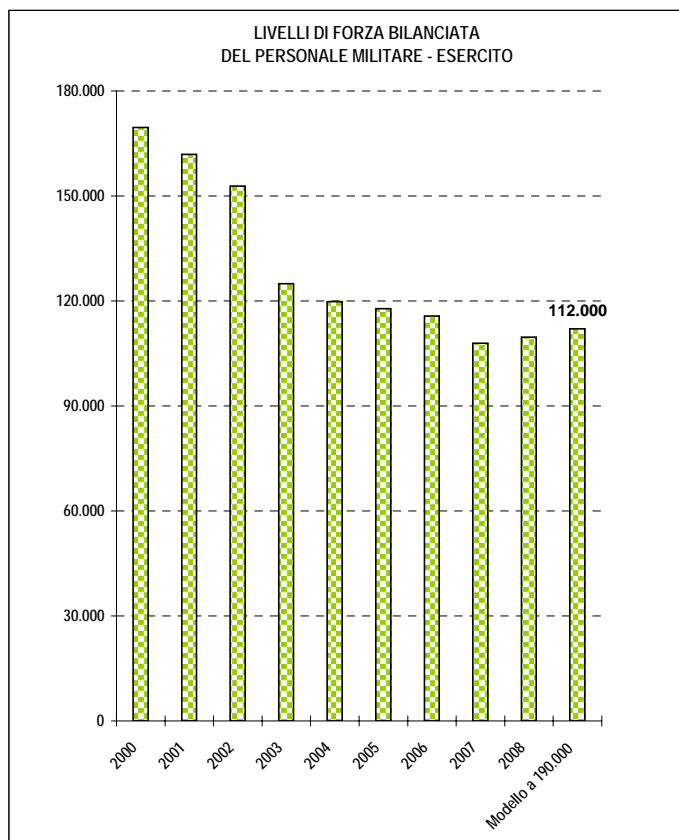


RIPARTIZIONE PERCENTUALE

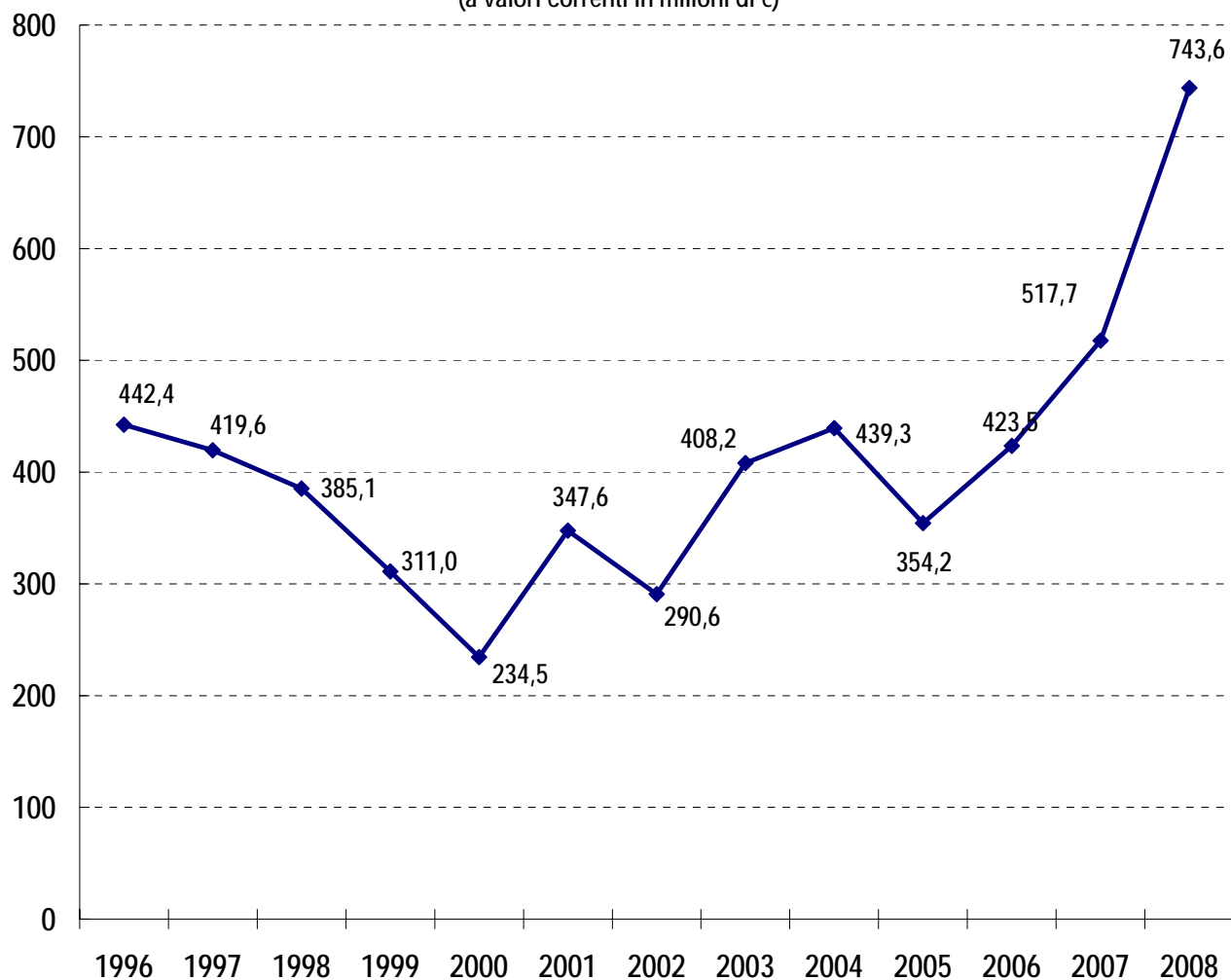


EVOLUZIONE LIVELLI DI FORZA BILANCIATA 2000-2008

APPENDICE
(6/10)



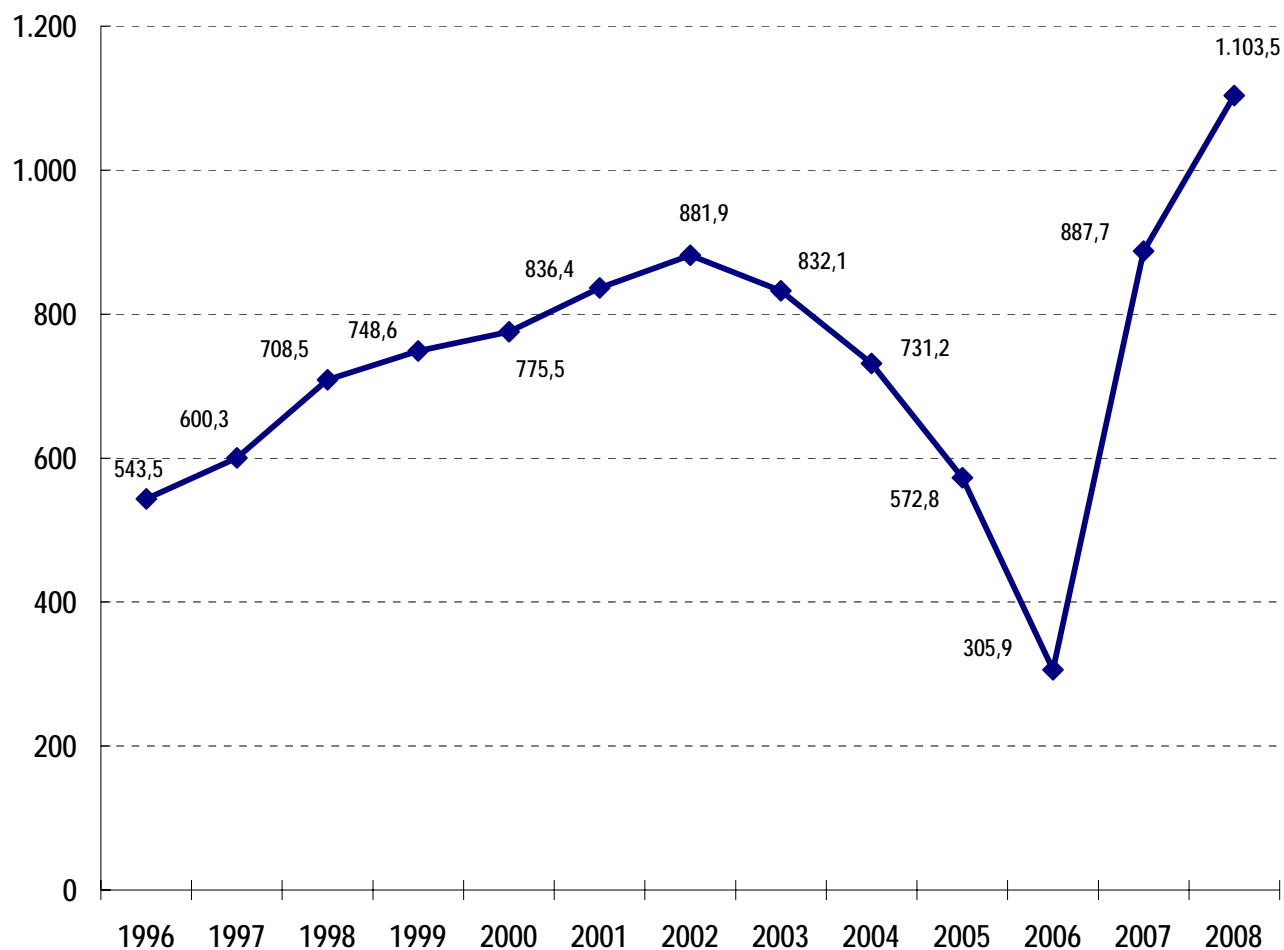
**SPESE PER AMMODERNAMENTO
SISTEMI INTERFORZE**
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Ammodernamento e Rinnovamento	269,2	228,8	229,6	207,7	169,9	218,5	161,5	165,9	198,3	117,7	269,0	448,7	684,6
Ricerca e Sviluppo	173,2	190,8	155,5	103,3	64,6	129,1	129,1	242,3	241,0	236,5	154,5	69,0	59,0
TOTALE	442,4	419,6	385,1	311,0	234,5	347,6	290,6	408,2	439,3	354,2	423,5	517,7	743,6

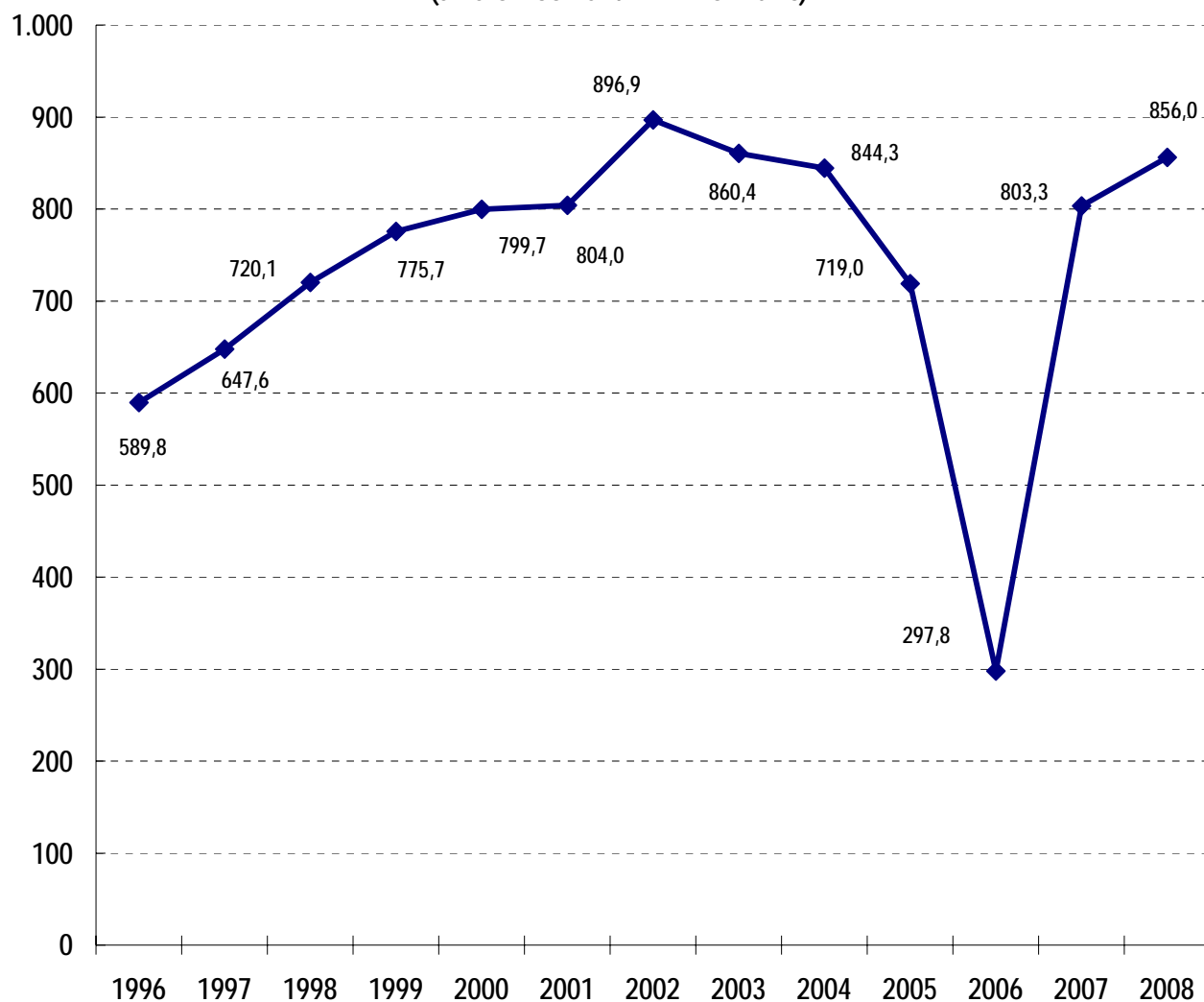
**SPESE PER AMMODERNAMENTO
SISTEMI D'ARMA TERRESTRI**
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Ammodernamento e Rinnovamento	527,3	582,5	688,5	731,6	750,8	823,0	872,0	790,0	711,4	567,0	298,9	887,7	1.103,5
Ricerca e Sviluppo	16,2	17,8	20,0	17,0	24,7	13,4	9,8	42,1	19,8	5,8	6,9	-	-
TOTALE	543,5	600,3	708,5	748,6	775,5	836,4	881,9	832,1	731,2	572,8	305,9	887,7	1.103,5

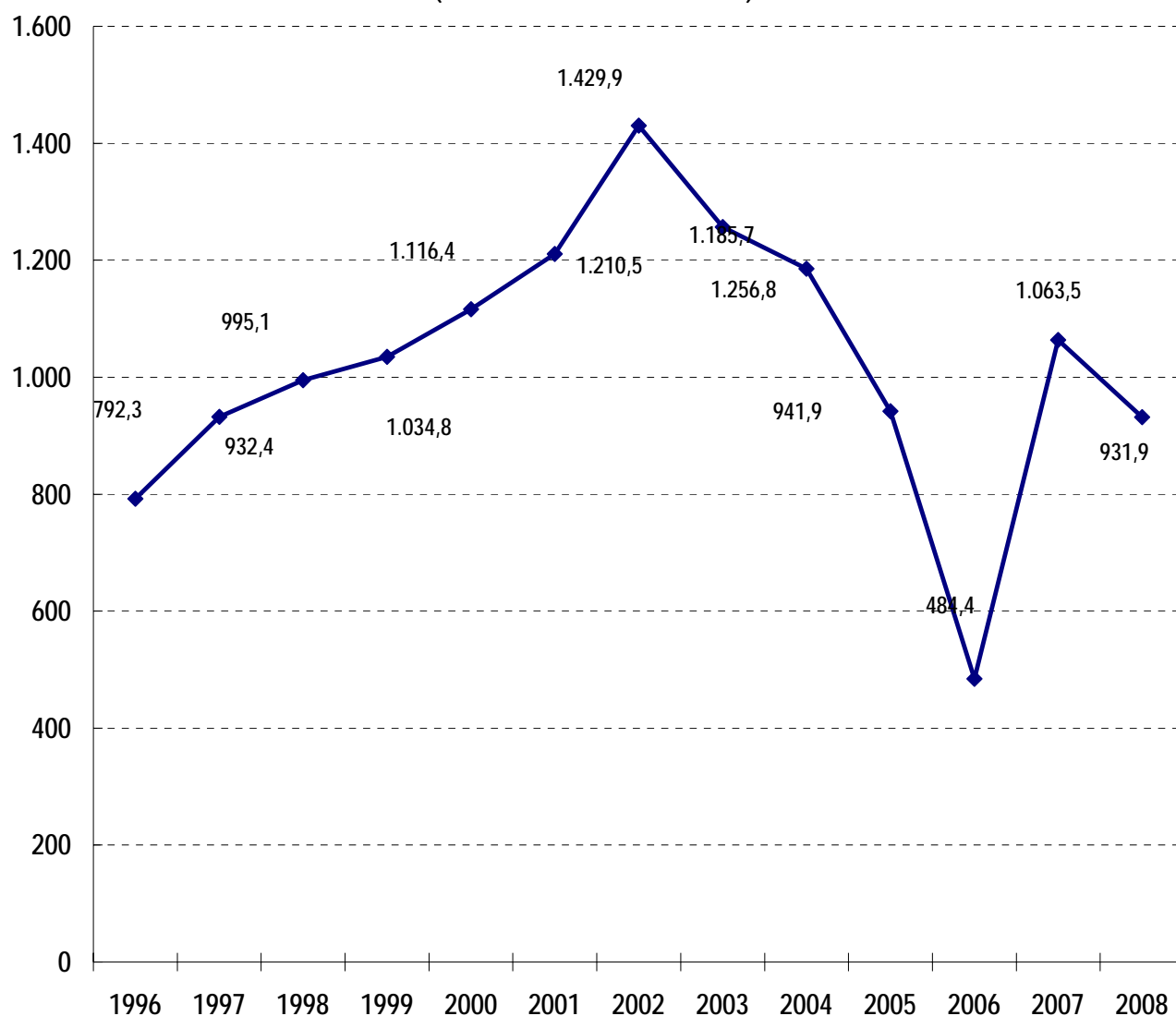
**SPESE PER AMMODERNAMENTO
SISTEMI D'ARMA NAVALI**
(a valori correnti in milioni di €)



(milioni di €)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Ammodernamento e Rinnovamento	582,6	622,3	685,6	751,1	757,4	790,6	875,9	845,6	834,4	716,4	294,4	800,7	853,4
Ricerca e Sviluppo	7,2	25,3	34,5	24,6	42,3	13,4	21,0	14,8	9,9	2,6	3,4	2,6	2,6
TOTALE	589,8	647,6	720,1	775,7	799,7	804,0	896,9	860,4	844,3	719,0	297,8	803,3	856,0

**SPESE PER AMMODERNAMENTO
SISTEMI D'ARMA AEREI**
(a valori correnti in milioni di €)



	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Ammodernamento e Rinnovo	399,0	505,7	717,2	875,5	1.011,1	1.075,5	1.307,7	1.236,4	1.090,0	853,3	463,7	1.063,5	931,9
Ricerca e Sviluppo	393,4	426,6	277,9	159,3	105,3	135,0	122,3	20,4	95,7	88,6	20,7	-	-
TOTALE	792,3	932,4	995,1	1.034,8	1.116,4	1.210,5	1.429,9	1.256,8	1.185,7	941,9	484,4	1.063,5	931,9